

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Pressi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DA IERI SERA E FINO ALLE ORE 21 DI OGGI E' IN ATTO IL BLOCCO COMPLETO DEI TRENI

TUTTI I FERROVIERI IN SCIOPERO MIGLIAIA DI VIAGGIATORI A TERRA

Respinto dai sindacati un estremo tentativo del governo di evitare la paralisi in questo momento
Aperto rammarico manifestato dal ministro Bozzi - Servizi straordinari predisposti per domani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Diecimila treni sono bloccati da questa sera alle 21 nelle stazioni. I passeggeri a livello sono incostituiti e le navi traghetti sono all'ancora. I disagi registrati sono ancora prima che cominciassero le azioni sono enormi. Migliaia di persone che dovevano partire per le ferie hanno dovuto rinviare la partenza. Per ovviare al caos il ministero dei trasporti ha già comunicato che i treni viaggiatori per varie destinazioni e in particolare quelli fra l'Italia settentrionale e quella centro-meridionale, saranno adeguatamente intensificati e rinforzati nella notte dal 3 al 4 agosto e nel successivo giorno 4: con ciò sarà possibile agevolare, nella maggior misura, il movimento dei viaggiatori alla ripresa del servizio ferroviario, al termine dello sciopero di 24 ore. Questi provvedimenti — precisa un comunicato del ministero dei trasporti — saranno adottati in aggiunta ai treni straordinari già programmati per il giorno 4.

Dopo questa ultima conferenza, il ministro Bozzi ha rilasciato alla stampa una dichiarazione per esprimere il proprio «rammarico» e per sottolineare come lo sciopero cada in un momento «particolarmente delicato». L'azienda ferroviaria — ha proseguito Bozzi — è consapevole delle difficoltà del traffico, dovute largamente ad inadeguatezza dei mezzi rispetto alla domanda, sempre crescente del servizio. Sono tuttavia in corso — ha rilevato il ministro — provvidenze di ampia portata: un piano-ponte di 400 miliardi per l'ammodernamento e potenziamento (somma che può essere impegnata immediatamente per intero) e già all'esame del Parlamento; un piano più vasto, pluriennale, che dovrebbe impegnare circa 4 mila miliardi, è stato presentato e sarà esaminato dal Cipe nella seduta del 3 agosto prossimo.

Il ministro Bozzi anche oggi ha tentato di far revocare lo sciopero, venendo incontro alle richieste sindacali. A questo scopo ha delegato il sottosegretario Giglia a incontrarsi con le organizzazioni di categoria, a informarle delle provvidenze decise dal governo. Ma i sindacati (Cgil, Cisl e Uil) non hanno voluto sentire ragioni e hanno confermato l'azione, affermando in un comunicato che «dalla riunione con Giglia non è emersa alcuna novità rispetto alla precedente posizione del governo in ordine alle richieste oggetto della lotta della categoria». Le segreterie nazionali — prosegue polemicamente il comunicato — «hanno stigmatizzato l'atteggiamento del governo che, anziché affrontare positivamente i problemi, si limita a mosse propagandistiche nel tentativo di uscire dall'isolamento in cui si trova rispetto alla lotta dei ferrovieri, che si battono per obiettivi di grande portata per

la collettività e l'economia nazionale».

Dopo aver ricordato che esu numerosi altri punti contenuti nella piattaforma rivendicata, l'on. Bozzi ha rilevato che «l'organico dei ferrovieri è in espansione e entro l'anno corrente dovranno coprire i fabbisogni: nel 1972 sono già state assunte circa 19 mila unità — ha proseguito il ministro — ed ognuno intende che non si possono sfornare dall'oggi ai domani macchinisti e ferrovieri in genere». Il ministro dei trasporti ha poi affermato che «la rinnovata richiesta sindacale di totale sospensione del sistema dei servizi di appalto, ridotti di recente da 31 a 5, richiede uno studio particolare e d'insieme, e non sem-

bra poter costituire valido motivo di sciopero. «Quanto all'onerosità del lavoro prestato dai ferrovieri — ha detto ancora l'on. Bozzi — riconosco il disagio della loro situazione, pur dovendo precisare che la normativa relativa all'orario in vigore (40 ore settimanali) è rispettata. Devo aggiungere che, di recente (nel mese di maggio), sono stati concessi due benefici: 8 mila lire mensili a favore dei nuovi assunti per la durata di un biennio, e 40 mila lire a tutti i dipendenti, come accessorio «una tantum». Inoltre, nel bilancio di previsione del 1973 il fondo per premi eccezionali è stato portato, su mia proposta, a 31 miliardi e 950 milioni, rispetto ai 19 miliardi e 200 milioni stanziati nel 1972.

«Negli incontri con i sindacati — ha detto ancora il ministro — ho manifestato la mia buona volontà di esaminare le loro richieste: ma ciò non poteva avvenire entro i termini indicati dai sindacati stessi, anche perché non si può — per alcune questioni — prescindere dalle implicazioni con le necessità generali del Paese. Esprimo il mio rammarico — ha ripetuto Bozzi — per uno sciopero che si sarebbe potuto evitare, e mi auguro che, in avvenire, i colloqui possano essere ripresi su una base più distesa e costruttiva».

Ma nonostante tutte queste assicurazioni, i sindacati hanno ritenuto di dover attuare egualmente l'azione di sciopero, cui hanno aderito anche i custodi dei passaggi a livello,

gli addetti alle navi traghetti e i direttori dei Sindier. Contemporaneamente allo sciopero indetto dalla Cgil, Cisl e Uil, si svolge anche uno sciopero dei ferrovieri aderenti alla Cislal. La scelta della giornata di oggi per l'attuazione dello sciopero, è stata fatta dai sindacati, dopo che le stesse organizzazioni sindacali avevano condotto un'indagine per sapere in quale giorno i lavoratori che partivano per le ferie sarebbero stati meno danneggiati. Proprio in seguito ai risultati di questo sondaggio — si afferma — lo sciopero dei ferrovieri proclamato precedentemente per il 28 luglio, è stato spostato a oggi.

I motivi che sono alla base della manifestazione sono stati illustrati recentemente dai rappresentanti sindacali nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma. I sindacati hanno inteso protestare contro la mancata soluzione di alcuni problemi di fondo prospetti nella piattaforma rivendicata unitaria, presentata dalla categoria nel settembre del 1971 (eliminazione degli appalti e dei rapporti di lavoro ad incasso; miglioramento economico per tutti i ferrovieri, consistente in 15 mila lire mensili, sul premio industriale; sollecita copertura degli organici del personale, nella misura di 226 mila unità; varo di un piano pluriennale di investimenti per complessivi 4000 miliardi di lire per il potenziamento delle ferrovie dello Stato).

Il ricorso allo sciopero — hanno sostenuto i sindacati — è l'unico modo per indurre il governo a «modificare» il proprio atteggiamento negativo. Le stesse organizzazioni sindacali hanno anche preannunciato la situazione di un secondo sciopero della categoria entro la seconda metà del mese di agosto, qualora la vertenza non sia stata risolta positivamente.

M. G.

TRA SARDEGNA E CORSICA TENTATO SABOTAGGIO a un elettrodotto

Bastia, 2
Una carica al plastico circa 15 chili, completa di dispositivo di accensione, è stata scoperta al terminale dell'elettrodotto ad alta tensione fra la Corsica e la Sardegna, che corre lungo la costa orientale della Corsica. La linea venne sabotata nel 1970 e rimase interrotta per un mese, con danni per un milione di franchi.

IL VENTAGLIO A PERTINI



Roma — Come ogni anno, alla vigilia della chiusura estiva della Camera, i giornalisti parlamentari hanno donato al presidente Pertini il tradizionale ventaglio. Nella foto: il presidente Pertini con il presidente della stampa parlamentare Romanelli

MOLTO PERICOLOSE PER IL PAESE LE «ESCURSIONI» DELL'AMERICANO LIBLANG

Scattò foto di rampe la spia in Alto Adige

E' penetrata perfino nell'interno delle installazioni, certamente favorita da alcuni complici
Forse lavorava per la Romania o per la Polonia - Addentellati con il caso del carabiniere?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Resta sempre avvolto nel più fitto mistero l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri (distaccato dal SID) presso il nucleo affari riservati del ministero degli esteri. Francesco Giannetti, l'autopsia ha oggi confermato che il colpevole è stato ucciso con un micidiale colpo al fegato e che sul suo corpo non vi sono altre lesioni. Quindi c'è una ulteriore conferma che i misteriosi agguati di un mortale «estraggio» senza lasciare tracce.

Purtroppo, nessun altro elemento è emerso o è trapiantato in modo da gettare un po' di luce nel misterioso «giallo». Non è stato infatti ancora possibile interrogare il «corriere diplomatico» che si trovava con il Giannetti al momento dell'agguato, il funzionario del ministero degli esteri si trova ancora in preda a un profluvio di chiacchiere e fino ad oggi

non è stato ancora in grado di pronunciare neppure una sillaba. Questa circostanza — secondo alcune indiscrezioni — non sarebbe altro che avvalorare la ipotesi secondo la quale il carabiniere potrebbe essere stato perfino sottoposto a una specie di «lavaggio del cervello» da parte dei suoi aggressori. In realtà, non si può neppure accreditare che il funzionario della Farnesina abbia già fatto una dettagliata esposizione di quanto è accaduto e che l'assassinio di un agente dell'interno non sia altro che un espediente per mantenere l'affaire nel più stretto, d'altronde comprensibile, riserbo.

Al di là delle ipotesi, resta però il fatto che i nostri servizi di sicurezza (SID) sembrano in questo periodo particolarmente impegnati. Sono, infatti, emersi importanti elementi in merito al recente arresto di scatto Adige dell'«internista» americano della Nato, James Warren Liblang (trovato in possesso di documenti segreti e di pellicole, sulle quali erano state fissate immagini di obiettivi e installazioni militari).

E' stato così accertato dal SID che l'ex ufficiale delle forze Nato di stanza nella Germania occidentale, con la scusa di effettuare «escursioni turistiche» non si era limitato a fotografare dall'esterno gli obiettivi militari nel Trentino-Alto Adige, ma era riuscito perfino a scattare immagini all'interno dei presidi. Questo sviluppo clamoroso dell'inchiesta dimostra che il Liblang poteva dunque contare su diversi complici appartenenti ai reparti militari dislocati in Alto Adige. Da qui al sospetto che l'ex capitano facesse parte di una vera e propria «cellula coersiva» all'interno delle nostre forze armate, il passo è breve.

Secondo alcune indiscrezioni, sembra che gli obiettivi militari fotografati accuratamente da James Warren Liblang siano almeno tre, uno dei quali — come afferma l'autorevole quoti-

diano statunitense «Herald Tribune» — è stato individuato in rampe missilistiche di Sciez, situate nelle immediate vicinanze del confine con l'Austria e la cui esistenza fino a questo momento era tenuta molto segreta. Si tratta di una postazione delle forze Nato la cui collocazione geografica era invece evidentemente ben nota al Liblang, a causa del servizio all'ex-capo dell'esercito presso gli uffici dell'Alleanza atlantica nella Germania occidentale.

Le indagini dei nostri servizi di sicurezza continuano anche presso altre postazioni militari del Trentino-Alto Adige, dove pare accertato che il Liblang potesse contare su altri complici. Questa sera si è appreso comunque che gli accertamenti del SID sono andati anche verso altre attività svolte in Europa dall'ex-capo dell'esercito americano: il traffico di stupefacenti e quello di armi. Per ora sono state già raccolte diverse prove a tale riguardo e sembra che gli inquirenti stiano

tra l'altro seguendo una pista che, per quanto riguarda le armi, porterebbe ad un gruppo della sinistra extra-parlamentare.

Il riserbo più stretto avvolge invece le indagini del SID per quanto riguarda il paese comunista d'oltre confine per conto del quale il Liblang operava nel nostro Paese: secondo alcune voci, si tratterebbe della Romania (e questa circostanza, se confermata, potrebbe forse creare un collegamento fra l'arresto dell'americano e la pressoché simultanea aggressione subita dal «corriere diplomatico» e l'appuntato Giannetti, i quali, come è noto, erano entrambi giunti in Italia provenienti dalla nostra ambasciata di Bucarest); secondo altre voci, invece, l'ex ufficiale delle forze Nato agiva per conto della Polonia, la cui stanza, anche in questo agguato, è molto difficile andare oltre la copertura e sapere se è effettivamente collegato con quello che è costato la vita al Giannetti.

Franco Araldi

OLTRE AL CONTRIBUTO PER LE BASI MILITARI

Quasi quattro miliardi per l'economia maltese

L'accordo è stato ratificato da Senato e Camera
Sottolineati dall'on. Cariglia gli interessi italiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Un contributo annuo tantum di 3 miliardi 874 milioni di lire a favore dell'economia maltese è stato approvato oggi, in sede legislativa, dalla commissione esteri della Camera. Il provvedimento, già approvato dalla commissione esteri del Senato il 26 luglio scorso, diventa esecutivo. Il contributo italiano all'economia maltese rientra negli accordi che furono stipulati, parallelamente ai negoziati tra Malta, la Gran Bretagna e gli altri paesi della Nato, per l'utilizzazione delle installazioni militari nell'isola. In quell'occasione l'Italia assunse infatti il duplice impegno di partecipare con una propria quota al canone di 14 milioni di sterline annue per l'affitto dei basi e di erogare un contributo straordinario, ratificato adesso dal Parlamento, di 2 milioni e mezzo di sterline (equivalenti appunto alla somma deliberata dalla commissione esteri) da destinare allo sviluppo economico dell'isola.

Nel suo intervento in commissione, il relatore Cariglia (PSDI) ha sottolineato che il contributo s'inquadra coerentemente nella politica che l'Italia ha sostenuto nei confronti dei paesi vicini. In particolare, poi, nei confronti di Malta l'Italia ha voluto favorire non solo l'indipendenza di questo piccolo paese, ma anche il suo status internazionale, partecipando all'ammissione all'ONU, al consiglio d'Europa, e, attraverso un accordo di associazione, alla Comunità europea.

Ricordato che Malta riveste un ruolo importante nella nostra strategia difensiva ed in quella dei paesi della Nato, Cariglia ha sottolineato che lo interscambio commerciale registrato per l'Italia un saldo attivo di 18 miliardi e 615 milioni, rilevando poi che il governo maltese si è rivolto al nostro paese per la progettazione dell'ampollamento dell'unico aeroporto dell'isola e che il nostro governo si è impegnato a organizzare le prime scuole professionali a Malta.

Cariglia ha infine ricordato che attualmente sono presenti nell'isola 22 esperti italiani, coi quali nel quadro del nostro programma di assistenza tecnica, e che l'Agip ha recentemente ottenuto dal governo maltese il consenso a partecipare per il 50 per cento al permesso per ricerche di idrocarburi su un'area marina di circa 1800 chilometri quadrati e che su tale area, il 10 aprile scorso, ha avuto inizio la perforazione del primo pozzo esplorativo.

R. R.

IN ORBITA COSMOS 513

Mosca, 2
L'Unione Sovietica ha lanciato oggi il 513.º satellite della serie segreta «Cosmos». Il satellite è stato posto in orbita coi seguenti parametri: 340 chilometri e 209, con una inclinazione di 65 gradi sul piano dell'Equatore. La prima rivoluzione è stata compiuta in 89,8 minuti.

(Ap)

Il dramma delle Filippine



Manila — La situazione nelle Filippine è sempre drammatica a causa delle insistenti piogge e delle vaste alluvioni. Le vittime sono già alcune centinaia e i senzatetto non si contano. Ecco, nella fotografia, una famiglia dell'isola di Luzon che abbandona la propria casa

Colloquio Forlani - Bignardi

ANCHE IL PLI CHIEDE POSTI DI SOTTOGOVERNO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il presidente del consiglio ha avuto in serata, a Montecitorio, un lungo colloquio con Forlani per esaminare le prospettive del «consiglio nazionale democristiano e valutare alcuni problemi posti dal segretario liberale Bignardi, in un ampio scambio di idee avuto nel pomeriggio con lo stesso Forlani.

E' chiaro che la partecipazione al governo implica una presenza anche in alcuni posti-chiave ed è appunto di questo che hanno parlato i leaders della D.C. e del PLI. Ci sono all'ordine del giorno alcuni problemi aperti per il vertice della RAI, del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEEN), di molti istituti bancari. Se per questi ultimi una soluzione sarebbe stata trovata dopo le ferie, per la RAI-TV e per il CNEEN c'è la tendenza a stringere i tempi.

Martedì prossimo si riunirà l'assemblea degli azionisti dell'ente radiotelevisivo e i liberali non vogliono perdere l'occasione. Bignardi — a quanto si è saputo — ha pertanto dichiarato a Forlani che i liberali non si oppongono alla conferma degli attuali dirigenti dell'ente, che sono democristiani e socialisti, e non vogliono fare la lotta contro questi ultimi, ma chiedono una loro presenza nel cosiddetto comitato di regia, cioè nel gruppo di lavoro che, in altre parole, chiedono una vicepresidenza, lasciando al socialista Paolucci la carica di consigliere delegato, con l'auspicio che, in caso di inversione della tendenza politica, i socialisti si comportino analogamente nei confronti degli uomini del PLI.

Per quanto riguarda il CNEEN, Forlani e Bignardi hanno concordato che la presidenza dell'ente sia assunta da un tecnico, uno scienziato di ricerche nucleari. In realtà, anche questa soluzione non è fatta per il PLI, i socialdemocratici propongono la candidatura dell'ex ministro Tremelloni.

R. P.

L'ELIMINAZIONE DEGLI INTELLETTUALI «DISSIDENTI» NEI MANICOMI SOVIETICI

Il «padre» dell'atomica russa avanza appello per due «pazzi»

Si è rivolto al ministro della sanità perché vengano rilasciati un critico e un ingegnere
rinchiusi illegalmente e «curati» da tre anni in un ospedale psichiatrico, dove stanno morendo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 2

Il fisico sovietico Andrei Sakharov, padre della bomba atomica russa ed esponente dei diritti civili nel suo paese, ha rivolto un appello alle autorità sovietiche perché risparmi la vita del critico Viktor Feinberg e dell'ingegnere Vladimir Borisov, due «dissidenti» rinchiusi, come tanti altri intellettuali, in un manicomio di Leningrado.

Nella lettera, che porta la data del 1.º agosto e di cui una copia è stata inviata all'«Associated Press», Sakharov dice al ministro della sanità Boris Petrovsky che i due «dissidenti» stanno morendo nell'ospedale psichiatrico, dove da oltre tre anni vengono sottoposti a un trattamento coercitivo. Petrovsky è giunto oggi negli Stati Uniti per negoziati col segretario alla sanità, educazione e assistenza sociale americano Elliot Richardson, e quindi non si sa se egli abbia ricevuto la lettera prima della sua partenza, martedì sera, per Washington.

Feinberg fu arrestato per avere partecipato, il 25 agosto del 1968, a una dimostrazione sulla Piazza Rossa contro la invasione sovietica della Cecoslovacchia. Borisov, a sua volta, fu arrestato per avere firmato una petizione alle Nazioni Unite contro gli arresti motivati da ragioni politiche nell'Unione Sovietica. Sakharov dice che i due «dissidenti» vengono tenuti nel manicomio di Leningrado, nono-

stante che l'istituto centrale «Sersky» di Mosca abbia affermato che non hanno più alcun bisogno di cure psichiatriche.

Cofondatore del comitato ufficioso per i diritti umani — una organizzazione che si prefigge di richiamare l'attenzione del governo sulle attività di repressione — Sakharov rivela nella sua lettera che i due vennero trasferiti alla clinica «Sersky» lo scorso gennaio. Dopo accurate indagini, la commissione psichiatrica dell'istituto, lo scorso aprile, si pronunciò a loro favore. Ma — aggiunge Sakharov — la decisione dell'istituto, normalmente vincolante, è stata cassata da una «supraefficiente» decisione di un tribunale di Leningrado, probabilmente su intervento della polizia segreta locale.

Il fisico afferma ancora che Feinberg e Borisov hanno ripetutamente effettuato scioperi della fame per protestare contro la cura arbitraria loro praticata dall'amministrazione dell'ospedale, e che entrambi vengono tenuti in isolamento, privati di libri e di materiale per scrivere. «Senza il vostro intervento — dice Sakharov a Petrovsky — oltre che della opinione pubblica mondiale, non ci sarà forza al mondo capace di salvarli».

La pratica di internare in ospedali psichiatrici persone sane di mente risale all'epoca di Stalin ed è stata recentemente ripresata sotto Breznev. Due anni fa, Feinberg riuscì a far uscire dall'ospe-

dale una lettera nella quale dice: «Nel nostro, in una foglia di fico della psichiatria viene usata per coprire la reclusione a tempo indeterminato di persone che sono perfettamente sane di mente. La reclusione può aver fine solo con la morte fisica o morale del recluso o col ripudio delle sue convinzioni». I russi di chiarati pazzi da una commissione medica perdono tutti i diritti legali e fino a quando la polizia segreta non decide diversamente, sono soggetti a «cure» psichiatriche che comprendono la somministrazione di farmaci e costrizioni fisiche. Insomma, una nuova forma di raffinata tortura.

Un altro detenuto politico del manicomio di Leningrado, il matematico Vasily Chernyshev, l'anno scorso, in una lettera uscita clandestinamente, affermò di avere incontrato diverse volte Borisov nel padiglione dei politici. «Gli somministrano l'antizina e in conseguenza di ciò sta perdendo la sua individualità. Il suo intelletto si offusca, le sue nozioni vengono distrutte e perde le memorie».

Oggi si è anche appreso che un tribunale di Mosca ha condannato l'attivistaebraico Mark Nachspitz a un anno di «lavoro correttivo», per non essersi presentato a un richiamo militare delle riserve. Nachspitz è amico di Gavril Shapiro, condannato la settimana scorsa alla stessa pena per lo stesso motivo.

A. P.

LO SCIOPERO DELLA FAME

I quattro russi lasciano l'ambasciata canadese

Mosca, 2

I quattro cittadini russi di origine canadese che da lunedì avevano iniziato uno sciopero della fame all'ambasciata canadese, per protestare contro il mancato rilascio, da parte delle autorità russe, di un visto di emigrazione per il paese di origine, hanno rinunciato questa sera al loro proposito. Ad un giornalista che ha avvicinato hanno dichiarato: «Siamo stati costretti ad andarcene, perché non ci volevano». I quattro avevano scelto la sede dell'ambasciata canadese come sede della protesta, in quanto era l'unico posto in cui avrebbero potuto evitare di essere arrestati.

«Per tutti questi tre giorni è stata una battaglia con l'ambasciata», ha dichiarato la signora Demidenko, che faceva parte del gruppo. «Voglio dire che abbiamo avuto meno guai con le autorità russe». Quattro hanno avuto parole particolarmente aspre nei riguardi dell'incaricato di affari canadese Pierre Trotter che, in assenza dell'ambasciatore, è responsabile della legazione. Hanno rivelato che Trotter si recava a parlare con loro quattro ed anche cinque volte al giorno per persuaderli ad abbandonare l'edificio. Secondo i quattro dimostranti, Trotter non voleva aver «grane» con le autorità sovietiche.

(Ap)

Manovre Nato nell'Atlantico

Norfolk, 2

Le più massicce manovre navali della Nato degli ultimi quattro anni si svolgeranno nell'Atlantico del Nord e nel Mare di Norvegia, nella seconda e terza settimana di settembre. Le manovre saranno denominate «Stronge express».

L'operazione vedrà la partecipazione di 64 mila uomini, 300 unità navali e 700 aerei. Sarà diretta da tre alti ufficiali delle forze Nato: lo ammiraglio Charles Duncan, comandante supremo alleato nell'Atlantico; l'ammiraglio sir Edward Ashmore, comandante in capo alleato nella regione della Manica, e il generale Andrew Goodpaster, comandante supremo alleato in Europa. Uomini e mezzi saranno impegnati in sbarchi, «guerre» sottomarine, posa di mine e loro dragaggio, e operazioni di attacco aereo a partire dalle portaerei. Di particolare importanza, nel quadro di queste manovre, due sbarchi sulla costa norvegese.

(Ansa)

NELL'ULTIMA FASE LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL PROVVEDIMENTO

SEGRETO: ASSENSI E CRITICHE A DECRETO SULLE PENSIONI

Oggi inizia il confronto sui singoli articoli fra maggioranza e opposizione
Il gruppo del PSIUP sciolto a Palazzo Madama: quasi tutti passano al PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2. Si è aperto oggi al Senato il dibattito per la definitiva conversione in legge del decreto sull'aumento delle pensioni inps e delle pensioni sociali. Le nuove pensioni fissate dal decreto già scattate a partire dal 1.º luglio scorso. Fra l'altro, aumenteranno i minimi delle pensioni dell'Inps per i lavoratori dipendenti: dal livello attuale di 25.250 a 27.450 (a seconda dell'età pensionabile) passano a 30 mila e 32 mila lire mensili. Le pensioni sociali per gli anziani indigenti aumentano da lire 12 mila a lire 18 mila (vengono aggiustate alla scala delle pensioni inps).

Il provvedimento originario prevedeva una spesa di 1800 miliardi fino al 31 dicembre 1975, suddivisi in oltre 500 miliardi l'anno. Dopo l'approvazione del decreto dalla Camera, la spesa supera i duemila miliardi. Le novità introdotte dalla Camera, come è noto, riguardano: i criteri di rivalutazione delle pensioni erogate prima del 1968 con un maggiore onere di 153 miliardi; l'estensione dell'assistenza malattia a tutte le pensioni sociali con un ulteriore onere di 85 miliardi.

La discussione generale è stata aperta da senatore Endrich (MSI). Egli ha affermato che il miglioramento pensionistico si è reso possibile solo con la fine del centro-sinistra e l'uscita dei socialisti dal governo. Egli ha peraltro giudicato inadeguati gli aumenti delle pensioni, che non servono neppure a bilanciare la svalutazione e l'aumento del costo della vita. Bonazzi (ind. sin.) ha definito il provvedimento una mossa topica per coprire la spesa di poter imporre la situazione tragica del nostro sistema previdenziale.

Secondo Ferralasco (PSI) il ricorso al decreto legge si fonda su due traguardi ambiziosi del governo: volentieri, per dare alle promesse elettorali e ambizione di dimostrare una apparente apertura sociale, nonostante l'esclusione dei socialisti. La realtà dimostra, invece, che non vi è stata la minima volontà di risolvere i problemi di fondo collegati alla sicurezza sociale. Il comunista Vignolo ha sostenuto che il governo ha abbandonato la linea di riforma del sistema pensionistico iniziata nel 1969: il PCI si batterà a fondo per una svolta prima economica e quindi politica degli indirizzi cominciando a modificare l'attuale provvedimento.

I senatori della destra nazionale, Nencioni e De Sanctis, hanno ripetuto che il decreto disattende ancora una volta la speranza di gran parte dei pensionati. Nencioni ha anche dichiarato che facendo gravare le pensioni sociali sull'Inps si è creata confusione tra il principio dell'assistenza e quello della previdenza.

Il senatore Giuliano (PSDI) ha riconosciuto i limiti del provvedimento ma ha ricordato che il ministro del lavoro ha più volte affermato che è già preventivato un incontro con i sindacati per una riforma del sistema pensionistico. Anche il senatore Pinto (PRI) ha sottolineato come il provvedimento non può costituire un traguardo d'arrivo. Ulteriori provvedimenti — ha detto — dovranno essere adottati per rispondere alle aspettative dei cittadini che hanno diritto alla pensione.

Il provvedimento è stato criticato dal socialista Segreto e dai comunisti. Il senatore Pirelli ha illustrato la portata del provvedimento giudicandolo come un avvio costruttivo e positivo per la soluzione dei problemi previdenziali. Domani entrerà in discussione il decreto sul lavoro, sen. Coppo, avrà inizio il confronto tra opposizione e maggioranza sulle votazioni dei singoli articoli del decreto.

Lo scioglimento del gruppo del PSIUP è stato annunciato nel corso della seduta dal presidente Fanfani. Tutti gli ex socialisti sono passati al PCI ad eccezione di Vincenzo Gatto e Corretto entrati a far parte del gruppo socialista e del senatore Dante Rossi, passato al gruppo della sinistra indipendente.

Nella seduta antimeridiana la assemblea di Palazzo Madama ha deciso il «ripescaggio» di alcune leggi approvate nella passata legislatura dal solo Senato e che non poterono ottenere il voto anche della Camera per l'anticipato scioglimento del Parlamento.

Contrariamente a quanto avvenuto ieri sera per la riforma universitaria, tutto è stato rapidamente e senza contrasti. Dopo le ferie, pertanto, alcune vecchie leggi verranno esaminate in aula con l'adozione delle procedure abbreviate, senza discussione generale, con relazione orale e con l'eventuale illustrazione di proposte di modifica.

Ecco i principali disegni di legge che dovranno essere riesaminati: interventi per la salvaguardia di Venezia (di iniziativa del governo); nuovo ordinamento dell'ente autonomo biennale di Venezia (sen. Pirelli); istituzione di una seconda università statale in Roma (Pieraccini del PSI) e Piacenza (DC); istituzione del patrocino statale per i non abili (Petroni del PCI).

Sono state ritirate le richieste di procedura abbreviata per

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2. I disegni di legge concernenti i canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agricola 1971-1972, dato che il governo ha varato la proroga fino all'11 novembre prossimo del pagamento del saldo dei canoni di affitto dei fondi rustici.

R. R.

Approvati dalla Camera gli otto decreti-legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

E' continuata alla Camera la discussione degli otto decreti da convertire in legge. Critiche e perplessità sono state mosse nel dibattito sul decreto che modifica le norme per l'esportazione delle cose di interesse artistico e architettonico.

A chi, come il ministro Nicotri, aveva criticato l'abolizione

dell'imposta sull'esportazione delle opere d'arte nei paesi della comunità, il sottosegretario Valtutti ha obiettato che l'imposta, oltre a fornire un gettito minimo, era un ben modesto deterrente, mentre il decreto legge prevede norme ben più precise e severe per l'esportazione dei beni d'interesse artistico e culturale.

E' stato discusso poi il decreto che proroga fino al 30 settembre la riduzione dell'imposta di fabbricazione e delle corrispondenti sovrapposizioni di confine su alcuni prodotti del petrolio per compensare gli aumenti dei costi e impedire che cresca il prezzo della benzina.

Il relatore Castellucci ha annunciato che la revisione dei prezzi dei prodotti del petrolio avverrà in ogni modo il 1.º gennaio 1973, quando entrerà in vigore l'Iva, le cui aliquote non

corrispondono a quelle attuali dell'Ige. Su questo decreto le sinistre hanno annunciato voto contrario e il MSI l'astensione. 365 miliardi stanziati il decreto che proroga di un anno, fino al 30 giugno 1973, gli sgravi contributivi in favore delle imprese artigiane, delle piccole e medie industrie, delle imprese alberghiere. I socialisti hanno dichiarato di astenersi.

Sono stati inoltre discussi e approvati i decreti che prorogano le norme per la compilazione degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli e le agevolazioni tributarie per l'edilizia. Infine, è stato esaminato il decreto che dispone interventi in favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto, disponendo la sospensione dei termini e agevolazioni tributarie.

R. P.

DOPO LO SCIoglimento DEL CAMPING PARAMILITARE

POLEMICHE ALLA CAMERA SUI «LITTORIALI» DI MENFI

Il sottosegretario Sarti: Ostentavano disciplina militare
Una montatura secondo il MSI - Contrastante risposta di Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Polemiche alla Camera sulle attività paramilitari svolte a Menfi (Agrigento) dal sottosegretario all'Interno, Pucci, ha annunciato che 23 campeggiatori sono stati denunciati per violazione del divieto di costituire associazioni paramilitari e di portare uniformi fuori dei casi previsti dalla legge: infatti — ha aggiunto — la maggior parte dei giovani vestiva uniformi color cachi con berretti a visiera di tipo militare, sulle divise portavano il distintivo del Fronte della gioventù (un'organizzazione mista) e il campeggio era organizzato «con ostentata disciplina militare».

Il capo del campeggio era già stato condannato per porto e detenzione abusiva di armi da guerra e per associazione per delinquere; anche cinque campeggiatori — ha detto il sottosegretario Pucci — erano stati denunciati per detenzione della stessa natura. La chiusura del campo — ha concluso Pucci — è stata disposta per evitare scontri con giovani di opposta tendenza politica.

Questa risposta ha provocato le proteste dei ministri. L'on. Nicotri ha annunciato di essere lui l'organizzatore del campeggio, il quale — ha aggiunto — aveva soltanto fini ricreativi e di aggiornamento politico-culturale. Nicotri ha ricordato che l'architetto Di Vincenzo (il protagonista dell'incidente con i campeggiatori da cui tutta la vicenda ha preso le mosse) ha riconosciuto che tutto dipese da un'emozione e ineccezionale equivoco e ha ritirato la querela, giudicando definitivamente chiuso l'incidente.

Secondo Nicotri tutta la speculazione è stata imbastita dai comunisti. Un altro ministro, Lo Porto, ha ricordato che quattro assessori democristiani e moltissimi cittadini di Menfi hanno inviato telegrammi di protesta contro le decisioni della polizia, la quale — secondo Lo Porto — ha agito per suggestionamento delle sinistre. Anche Antonio Malacuso e Manco hanno duramente criticato le decisioni della polizia.

Per opposti motivi, la polizia è stata attaccata anche dai comunisti. L'on. La Torre ha detto infatti che il campo di Menfi, pur ospitando ben noti pregiudicati e picchiatori fascisti, è stato inaugurato con l'assistenza da autorevoli dirigenti del MSI «nella più completa indifferenza degli organi preposti al

la tutela dell'ordine pubblico». La Torre ha poi accusato il governo di non aver dato alcuna notizia di campeggi analoghi organizzati in altre località della Sicilia e nel Lazio. Un altro comunista, Vitali, ha detto che il governo è intervenuto troppo tardi, dopo aver chiuso gli occhi sulle manifestazioni eversive della destra.

In riferimento invece a campeggi tenuti da organizzazioni di destra nella provincia di Catania, il ministro dell'Interno Rumor ha risposto oggi all'interrogazione in sede di commissione interna della Camera. «Non sono emersi e non sono risultati — ha detto — elementi che caratterizzassero i campi in senso paramilitare (anche se qualche giovane indossava giubbette mimetiche e qualcuno dei baschi), né è risultata l'esistenza o l'impiego di armi o esplosivi».

L'on. Rumor ha quindi affermato che, in base alla stampa che «l'on. Guglielmino ed altri hanno presentato al procuratore un esposto in merito a tali fatti, con allegati alcune fotografie. La valutazione di tali elementi che sono direttamente in suo possesso, spetta naturalmente all'autorità giudiziaria. Ritengo comunque — ha precisato Rumor — di dover ricordare che, a proposito di campeggi estivi, ho impartito precise disposizioni perché siano disposti severi controlli al fine di impedire che attività comunitarie a carattere ricreativo o sportivo camuffino, invece, l'attuazione di finalità paramilitari e perché esse vengano perseguite con rigorosa osservanza delle norme di legge».

Il governo non agisce — ha affermato inoltre Rumor — in base ad alcuna concezione preconcetta: esso combatte la violenza che per sua natura è ingiusta, immotivata e condannabile su qualunque versante. In fronte politico si manifestano le nostre intenzioni di applicare rigorosamente le leggi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Tra queste leggi ha detto il ministro esiste quella che specificamente detta di vietare la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista.

Rumor ha ricordato in proposito che nel solo 1972 sono state spente 203 denunce ai sensi di quella legge. «Proprio par-

tendo dall'ottica antifascista che ci è suggerita, anzi imposta, dal nostro dettato costituzionale non dobbiamo concedere tregua al fascismo, che ha una propria e rilevante autonomia dimensionale, così come non dobbiamo concedere tregua anche alle insorgenze di violenza che alimentano di riflesso e con emotiva irrazionalità l'eversione fascista».

Dopo la risposta del ministro dell'Interno i comunisti si sono detti del tutto insoddisfatti, mentre socialdemocratici, repubblicani e democristiani hanno espresso a Rumor la loro piena soddisfazione. Parzialmente soddisfatti si sono dichiarati i rappresentanti del Movimento sociale. Non era presente alcun socialista.

R. R.

UN'ALTRA GROSSA VERTENZA E' GIUNTA IN PORTO

ACCORDO PER TELEFONICI DOPO 5 MESI DI AGITAZIONI

Incontro domani fra Andreotti e le organizzazioni sindacali
Conciliatori Cisl e Cgil: non ci sarà un nuovo autunno caldo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

I sindacati della Cgil, Cisl e Uil hanno comunicato di aver avuto dal presidente del consiglio, Andreotti, un preavviso di convocazione per venerdì prossimo, 4 agosto. La notizia, però, non ha avuto ancora una conferma da Palazzo Chigi. L'incontro era stato richiesto il 26 luglio scorso dagli stessi sindacati che, in una lettera inviata al presidente del consiglio (letta firmata dalla «Federazione Cgil-Cisl-Uil» appena costituitasi), sollecitavano la riapertura, con tutta l'urgenza che la situazione richiede, degli incontri da molti mesi interrotti in conseguenza della crisi politica che ha determinato lo scioglimento delle Camere e il ricorso a nuove elezioni.

Nello stesso messaggio i sin-

dacati precisavano di voler discutere sulle materie delle pensioni e dei trattamenti assistenziali sull'andamento registrato da parte dei prezzi, sulle riforme sociali, sull'occupazione e sugli investimenti pubblici e privati.

In vista di questo incontro si sono registrate due dichiarazioni: da esponenti confederali molto «distensivi», segno questo che il movimento sindacale non avrebbe alcuna intenzione di attuare un altro «autunno caldo» quando che sarà; da esponenti di vertice, invece, che i contratti interessanti quasi 40 milioni di lavoratori. Reggio della Cisl e Boni della Cgil sono stati espliciti in questo senso.

PreMESSA che la nuova strategia padronale consiste essenzialmente nel tentativo di approfittare di questa situazione generale di difficoltà per limitare la pressione dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil a Tarquinia, un documento che contiene una enunciazione sia per gli obiettivi da perseguire sia per i metodi di azione.

Boni, dal suo lato, ha tenuto a sottolineare che in questi giorni si è registrata una diminuzione della tensione con la definizione delle vertenze dei poliziotti e dei telefonisti, avvenute in questi giorni. I sindacati sono previsti incontri per i braccianti, edili e chimici. «Si riprende — ha aggiunto — la via del confronto con il padronato e si spera che la atteggiamento lo si registri anche dal governo».

«Da parte sindacale — ha sottolineato — non si punta al braccio di ferro e questi intendimenti rimangono validi per il prossimo autunno e il fatto che in molti settori si sia ripresa la via del negoziato non è una prova». A conferma di quanto affermato oggi è stato raggiunto l'accordo sulla vertenza dei telefonisti della SIP in agitazione da 5 mesi (120 ore di sciopero) per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'intesa raggiunta prevede la acquisizione da parte della SIP di alcuni lavoratori concessi fi-

nora in appalto e l'assunzione di 1500 lavoratori provenienti dalle imprese per un triennio 1972-74. La realizzazione di un nuovo inquadramento con la riduzione da 12 classi a 10 livelli; il raggiungimento automatico della specializzazione dopo 4 anni di qualificazione; un aumento di lire 19 mila mensili; un aumento del 6 per cento con aggiunta della ricostruzione di carriera a partire dal 1.º gennaio 1973 e una tantum a settembre del mese di gennaio.

Per la prima categoria si prevedeva un aumento del 10 per cento, un aumento del 10 per cento per la seconda categoria e un aumento del 10 per cento per la terza.

Matteo Giambi

Domani i braccianti, gli edili e i piloti andranno nuovamente al tavolo delle trattative per il rinnovo del rispettivo contratto. Per la prima categoria si prevedeva un aumento del 10 per cento, un aumento del 10 per cento per la seconda categoria e un aumento del 10 per cento per la terza.

Gildo Marchi

IN SEGUITO A UNO SCIOPERO NELLO STABILIMENTO DI BRINDISI

Bloccati dalla Montedison due settori petrolchimici

Quarantottore di fermata per motivi di sicurezza e funzionalità

Brindisi, 2

In seguito ad uno sciopero di otto ore in corso dalle 14 di oggi la direzione dello stabilimento petrolchimico della Montedison ha deciso di fermare due impianti interessati dall'agitazione fino alle 14 di dopodomani.

In un comunicato la direzione osserva che in conseguenza della modalità dello sciopero odierno del personale in turno dalle 14 alle 22 «si è trovata costretta a fermare gli impianti di produzione di etilene (P 4) e di ossido di etilene (P 11) poiché non si sono presentati in servizio i lavoratori comandati per assicurare il mantenimento in marcia a regime minimo tecnico».

Il comunicato rileva che «come rappresentato al comitato esecutivo del consiglio di fabbrica e riferito direttamente al personale con i comitati di impianti che non è possibile fermare e riavviare ripetutamente senza notevole

Il successore del «Phantom»



Saint Louis — Il presidente della società McDonnell (al centro) illustra al ministro della difesa Laird il modello dell'aviogetto «F-15» che sarà destinato a sostituire il «Phantom»

ARMI PUNTATE DI DUE BANDITI CONTRO DIRETTORE E CASSIERE

Colpo in banca a Valvasone Rubati oltre sette milioni

Un complice attende con la macchina, poi la fuga che ha avuto tre testimoni
Passamontagna e fazzoletto sul volto - Blocchi stradali ma persa ogni traccia

Pordenone, 2

Due giovani malviventi, vestiti con tute scure, con il viso semimasciato da un passamontagna e con un fazzoletto sulla bocca, hanno rapinato nel pomeriggio di oggi la filiale di Valvasone della Banca Popolare di Pordenone, riuscendo ad impossessarsi, sotto la minaccia delle armi, di 7 milioni e 660 mila lire in contanti.

I due sono giunti in paese con una «alfa Romeo 1750» di colore grigio chiaro, targata MI L89669, evidentemente rubata e si sono fermati ad una ventina di metri dall'ingresso della banca. Mani di 35 anni, attualmente in ferie, che in bicicletta passava per la piazza di Valvasone, dove si trova la banca. Il Basso ha creduto, in un primo tempo, che alla guida dell'auto si trovasse un negro, ma quando si è avvicinato ha notato che all'interno della vettura si trovava un giovane ancora abbigliato con la tuta e il viso coperto. Ha commesso subito questo errore, accendendo e si è diretto ad un vicino posto telefonico per avvertire i carabinieri della vicina Casarsa. La scena della fuga è stata seguita inoltre da un altro operaio di una ditta privata, che si era recato in quel luogo per la banca stava sistemando dei fili elettrici. Il giovane, Enzo Montecchi di 24 anni, ha avuto la presenza di spirito di segnare il numero di targa dell'auto, utilizzando un chiodo e segnando le cifre su una tegola.

Anche una ragazza, Silvia Salvadori di 13 anni, abitante nella scuola media di Valvasone, ha assistito alla scena, ma non ha visto che i tre sono arrivati con l'auto a forte velocità. «Due — ha detto — sono entrati ed erano armati, mi sembrava che uno avesse una bacinella in mano, comunque poco dopo che erano entrati, ho notato che quello armato di fucile si è avvicinato alla porta ed ha intimato ad un carabiniere che si era fermato all'incrocio di allontanarsi».

Posti di blocco sono stati prontamente istituiti, mentre sul luogo si sono recati il colonnello Cossutta dei carabinieri e il questurano di Pordenone. In quel luogo non sono state trovate tracce dell'auto e tanto meno dei rapinatori che, come si è detto, dovevano aver preparato il colpo con cura, in quanto nella zona, vicino alla filiale della banca, si sta costruendo una stazione di polizia. I tre evidentemente lo sapevano.

Gildo Marchi

DIRETTO DI FAMIGLIA: rinvio a settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

Nella seduta di oggi, la commissione giustizia ha ascoltato un'ampia relazione illustrativa svolta sulle proposte dall'on. Fortuna.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on. Nide Jotti (PCI), Castelli (DC), Reale (PRI), Bozzi (PLI). La proposta dell'on. Fortuna (socialista), abbinata alle altre quattro, si differenzia in taluni punti dal testo varato nella passata legislatura.

La commissione giustizia di Montecitorio ha cominciato l'esame, in sede legislativa, della riforma del diritto di famiglia, proposta nel testo approvato dalla Camera nel novembre scorso. L'on.

GIORNALE DI TRIESTE

CONCRETO IMPEGNO PER ARGINARE I RINGHIERI

RIPRISTINATA PER I PREZZI LA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Tornerà a riunirsi lunedì in Prefettura - Gli interventi
Nuovo incontro al Comune con sindacati e commercianti

La commissione vigilanza prezzi, già a suo tempo istituita dal commissario del Governo, prefetto Abbondanza, è stata convocata per lunedì prossimo in Prefettura. Questo il principale risultato della riunione che ha avuto luogo ieri pomeriggio presso il vicecommissario del Governo, dott. Miceli, con la partecipazione del prosindaco prof. Lanza, del direttore del servizio commercio e traffico della Regione, dott. Gonzatti e dei comandanti dei vigili urbani, Grison.

Il prof. Lanza ha riferito circa le iniziative intraprese ed i contatti avuti dagli amministratori comunali sia in sede centrale che locale, ed ha avanzato proposte in merito ai provvedimenti che possono essere adottati per fronteggiare la situazione. E' stato concordato in via di massima un piano di azione mirante a risultati concreti e da parte del dott. Miceli è stata appunto annunciata la convocazione per lunedì prossimo della commissione di vigilanza prezzi, la quale prenderà in esame la situazione determinatasi sui mercati e stabilirà gli interventi opportuni. Da parte del rappresentante della Regione, il dott. Gonzatti, ha espresso il vivo interesse alla questione, mentre il Comune ha manifestato l'intendimento di fornire il suo massimo concorso per la realizzazione delle iniziative che verranno concordate.

Sempre sul fronte dei prezzi va segnalata una riunione che ha avuto luogo ieri mattina in municipio, presieduta dal prosindaco prof. Lanza e presente l'assessore all'urbanistica, dott. Romano. Alla riunione hanno partecipato per la Ccd-Uil il segretario generale Fabrice e il segretario Di Turo, per la Cgil il segretario responsabile Saranz e per la Cisl il segretario Gerdan. Hanno partecipato inoltre il direttore dell'Unione commercianti, Geppi, il rag. Petro per le Cooperative Operative ed il vicepresidente dell'ENCO Loverso.

Le organizzazioni sindacali — come risulta da un comunicato emesso dalla Ccd-Uil sull'argomento — hanno richiesto alle autorità comunali un preciso intervento per porre freno all'artificiosa lievitazione dei prezzi e le speculazioni che stanno verificandosi, in particolare è stato richiesto che attraverso i punti di vendita delle Cooperative Operative e dell'ENCO vengano immessi sul mercato generi di prima necessità, sia alimentari (olio, grassi, carni, pesce, ecc.) che dell'abbigliamento. L'assessore Romano da parte sua ha assicurato la ferma volontà del Comune di assecondare la richiesta formulata dai lavoratori ed in conseguenza indetta una ulteriore riunione congiuntamente con gli organi prefettizi e regionali per permettere in pratica ogni strumento atto ad arginare la situazione.

Nel corso della riunione in municipio era stata anche chiesta la riattivazione della commissione di vigilanza prezzi già nel pomeriggio, grazie all'impegno del vicecommissario del Governo Miceli, la commissione, come detto, è stata convocata per lunedì prossimo. Si tratta di un passo concreto volto ad individuare metodi adeguati a ridurre l'incidenza delle cause che provocano l'aumento dei prezzi con una intelligente azione di coordinamento sulla rete distributiva di una campagna per l'educazione del consumatore verso opportune scelte di tipi qualità e specie di prodotti anche in relazione all'andamento stagionale ed ai prezzi produttivi attuali e di prospettiva. In sostanza si è rivelata una generale buona volontà di fare tutto quanto è possibile — e vi sono reali possibilità — per ridurre al minimo il fenomeno dei rincari.

Un campo scuola organizzato dall'AiMC

L'Associazione italiana maestri cattolici organizza per il periodo dal 20 al 26 settembre, a Bagni di Luzzana, il campo scuola '72 (ottavo incontro residenziale) sul tema di metodi nel servizio alla scuola. Il campo scuola si baserà interamente sulla dinamica del lavoro di gruppo. I gruppi di studio si soffermeranno nell'analisi di un testo che il gruppo discuterà ed approfondirà secondo una sua propria metodologia.

SI E' RIUNITA ALL'ATENEIO LA SPECIALE COMMISSIONE

Avviata la programmazione de' assetto universitario

Unicità di sede, sviluppo e articolazione territoriale negli indirizzi tracciati dall'ass. Giust - La riforma

All'Università è stata tenuta la prima riunione della speciale commissione composta da esperti della regione, del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università e degli enti locali interessati, costituita per verificare i problemi connessi con lo sviluppo degli studi universitari nel campo e le sue articolazioni nel territorio regionale. Come noto, la commissione stessa è scaturita dai recenti dibattiti sulla questione universitaria regionale.

Avviando i lavori, l'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Giust, ha richiamato all'attenzione dei convenuti i temi fondamentali sui quali dovranno esplicarsi i lavori della commissione. Egli ha innanzitutto parlato dei suoi lavori più significativi riferite al seguito dell'iter nazionale della legge di riforma dell'ordinamento degli studi universitari. A questo riguardo l'ass. Giust ha rilevato che la commissione, nel procedere nei suoi lavori, non potrà non tener conto di alcune ipotesi della riforma universitaria che appaiono ormai consolidate, quali, ad esempio, il superamento delle facoltà e l'introduzione dei dipartimenti interdisciplinari, nonché il concetto di unicità di sede dell'ateneo.

A questo primo punto, l'assessore regionale Giust ha, poi, collegato la questione del secondo piano di sviluppo economico e sociale della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le ormai prossime determinazioni in materia di sviluppo del territorio. In entrambi i casi, lo sviluppo degli studi universitari nell'ambito della regione ha un posto di rilevante importanza ed è chiaro che anche dall'apporto della speciale commissione possono essere identificati, nei termini obiettivi concreti ed omogenei.

Infine l'assessore regionale Giust ha richiamato alla comune attenzione la particolare situazione di attesa che in Trieste, in Udine e nell'intera regione si è creata sul problema dello sviluppo degli studi superiori, attesa alle quali, pur di fronte ad una situazione generale di assoluta indeterminazione e precarietà, è bene — ha detto l'assessore — che venga posta una questione che tenga conto delle possibili ipotesi del futuro assetto giuridico degli studi medesimi.

L'assessore Giust, ha infine auspicato che della commissione vengano chiamate a far parte anche rappresentanti delle province di Gorizia e di Pordenone; che si costituisca un gruppo operativo ristretto, nonché gruppi di studio particolari per i singoli settori sottoposti ad esame e che si predisponga un programma di lavoro che porti, a breve scadenza, a dei risultati, sia pur indicativi, che dovranno poi essere, a loro volta, valutati dagli organi della regione. Su questa impostazione della commissione si è visto svilupparsi un dibattito che ha visto convergere sulle finalità proposte il consenso dei convenuti.

Al termine dei lavori la commissione ha nominato una presidenza, costituita dall'assessore regionale all'istruzione, Giust, dal rettore dell'Università, prof.

moderna. Il problema che oggi, nella nostra vita democratica, si dibatte con maggior frequenza si legge in una nota dell'AiMC — è quello relativo al rapporto esistente tra autorità e libertà. Noi intendiamo dare il nostro contributo concreto, inseriti come siamo nella realtà dinamica della scuola, studiando, discutendo, vagliando il tema delle pratiche non autoritarie nella scuola.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lidia — Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 20.41.
Ieri: temperatura massima 26,1, minima 17,6; pressione mb. 1008,2; umidità 57 per cento; vento 13 km da O-S-O. Fronte Libeccio, cielo 2 decimi coperto; pioggia mm 5; mare mosso con temperatura di 24,7 gradi.

Farmacie in servizio durante l'interrotto dalle 8.30 alle 19.30: Zonetti, campo San Giacomo 1; Grigolon, piazza V. Giusti 1; Al due Mori, piazza Unità 4; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servizio).
Farmacie in servizio notturne (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti, via Combi 19; Al Samaritano, piazza Ospedale 8; Tanaro, via Dante 7.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefonare 37265.

SI E' RIUNITA ALL'ATENEIO LA SPECIALE COMMISSIONE

Avviata la programmazione de' assetto universitario

Unicità di sede, sviluppo e articolazione territoriale negli indirizzi tracciati dall'ass. Giust - La riforma

Origine, e dal dott. Zanetti. Il gruppo ristretto si riunirà quanto prima per continuare l'esame dei problemi in discussione.

Relazione Trauner all'assemblea del PLI

Si è tenuta l'assemblea dei liberali, aperta da una relazione politica organizzata dal segretario provinciale avv. Sergio Trauner, il quale, dopo aver brevemente analizzato il quadro politico italiano, con riferimento al voto del 7 maggio, ha sottolineato la difficoltà di una nuova rete viaria allineante gli abitanti di S. Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra e lo stabilimento della Grandi Motori Trieste con la strada provinciale della Rosandra, in sostituzione di quella oggi esistente (il cui tracciato, tortuoso e stretto, passa tra le case ed i serbatoi della SIOT), e di quella interrotta a seguito della costruzione dello stabilimento.

Col primo lotto saranno in-

CAMBIA LA RETE VIARIA IN VAL ROSANDRA

Tutte le nuove strade attorno alla G.M.T.

Già appaltato il primo lotto: costerà 320 milioni

A cura dell'Ente per la zona industriale è stata esposta, sotto la presidenza dell'avv. S. Zanetti, la gara di appalto di un primo lotto di lavori che prevede la costruzione di una nuova rete viaria allineante gli abitanti di S. Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra e lo stabilimento della Grandi Motori Trieste con la strada provinciale della Rosandra, in sostituzione di quella oggi esistente (il cui tracciato, tortuoso e stretto, passa tra le case ed i serbatoi della SIOT), e di quella interrotta a seguito della costruzione dello stabilimento.

Col primo lotto saranno in-

ISTITUTO SCOLASTICO FERMÌ

TRIESTE

Segreteria, via Rossetti 7

Tel. 766952

Recupero anni:

Licenza media

Matematica

Regionale

Geometria

Licei

Maestre d'asilo

Corsi diurni e serali

Per lavoratori

RIPETIZIONI ESTIVE

qualsiasi materia

STAMANE RIPRENDONO LE TRATTATIVE

FORSE SI RISOLVE LA CRISI ALL'ACEGAT

Maturerebbe l'accordo anche nella consapevolezza dei gravi disagi che la cittadinanza deve sopportare

Oggi sarà forse la giornata risolutiva della vertenza per i lavoratori pubblici Verza ed il bilancio Vascotto, mentre l'Accetat era rappresentata dal presidente Decarli accompagnato da due componenti della commissione amministrativa Rossi e Pellis, e dal direttore generale della Azienda municipalizzata Castaldi — sono stati esaminati, a

Nelle numerose e lunghe riunioni preparatorie succedutesi nelle varie sedi ed ai vari livelli — si è constatata la buona volontà delle parti verso un avvicinamento dei punti ancora non precisamente definiti ed è pertanto non avventato ritenere che sia i responsabili della situazione di stallo, i rappresentanti del personale siano inclini a ricercare con ogni mezzo la via della equa soluzione tanto più il malumore dei cittadini rimbalza sempre più evidente nei confronti di una carenza dei servizi pubblici che tocca molto da vicino specialmente le categorie meno abbienti.

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha deliberato di curare la ristampa del volume «Istria tra le rovine del tempo».

Il volume, che rappresenta una piccola mostra retrospettiva, con l'esposizione di immagini e di parole: cento e cento pagine di scrittori italiani e stranieri, cento e cento immagini dell'Istria attuale e passata, con tocchi di paesaggi e di panorama, con scorci architettonici, con visioni d'arte e di vita.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

Mozione sindacale

per i pensionati

Le segreterie dei sindacati provinciali dei pensionati Cgil, Cisl e Ccd-Uil di Trieste riunite nella sede sindacale di via

Le segreterie dei sindacati provinciali dei pensionati Cgil, Cisl e Ccd-Uil di Trieste riunite nella sede sindacale di via Pondera, per esaminare il decreto legge del 30.6.1972, n. 267, approvato dal Consiglio dei Ministri e attualmente in discussione al Parlamento, hanno votato una mozione che così si esprime:

«ritengono assolutamente ineguali i provvedimenti contenuti, rispetto a quelle che sono le necessità della massa di pensionati alla cui stragrande maggioranza vengono erogate pensioni, i cui livelli stanno al di sotto dei limiti di sopravvivenza, ribadiscono pertanto l'urgenza e la necessità di giungere ad una completa riforma del sistema pensionistico, che assicuri una gestione sempre più democratica degli Enti previdenziali; la parificazione e l'elevazione dei minimi di pensione, agganciata a un terzo del salario medio dei lavoratori dell'industria; la revisione delle pensioni d'invalidità, per le quali deve essere ammesso il principio della riliquidazione; la revisione del congegno della scala mobile, perché sia salvaguardato il potere d'acquisto delle pensioni, collegandolo alla dinamica delle retribuzioni. Chiedono, però, visto il vertiginoso aumento del costo della vita, ormai senza più freni, che a tutti i pensionati interessati sia concesso un acconto immediato.

Riappare dopo dieci anni il volume «Istria»

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha deliberato di curare la ristampa del volume «Istria tra le rovine del tempo».

Il volume, che rappresenta una piccola mostra retrospettiva, con l'esposizione di immagini e di parole: cento e cento pagine di scrittori italiani e stranieri, cento e cento immagini dell'Istria attuale e passata, con tocchi di paesaggi e di panorama, con scorci architettonici, con visioni d'arte e di vita.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

La pubblicazione che si aprirà con la prefazione di Ugo Verza, è dedicata all'Archivescovo monsignor Santin, sarà realizzata sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno già aderito membri del Governo, parlamentari ed esponenti del movimento culturale del nostro Paese. L'uscita del volume è prevista per la fine di settembre.

Mozione sindacale

per i pensionati

Le segreterie dei sindacati provinciali dei pensionati Cgil, Cisl e Ccd-Uil di Trieste riunite nella sede sindacale di via

Le segreterie dei sindacati provinciali dei pensionati Cgil, Cisl e Ccd-Uil di Trieste riunite nella sede sindacale di via Pondera, per esaminare il decreto legge del 30.6.1972, n. 267, approvato dal Consiglio dei Ministri e attualmente in discussione al Parlamento, hanno votato una mozione che così si esprime:

«ritengono assolutamente ineguali i provvedimenti contenuti, rispetto a quelle che sono le necessità della massa di pensionati alla cui stragrande maggioranza vengono erogate pensioni, i cui livelli stanno al di sotto dei limiti di sopravvivenza, ribadiscono pertanto l'urgenza e la necessità di giungere ad una completa riforma del sistema pensionistico, che assicuri una gestione sempre più democratica degli Enti previdenziali; la parificazione e l'elevazione dei minimi di pensione, agganciata a un terzo del salario medio dei lavoratori dell'industria; la revisione delle pensioni d'invalidità, per le quali deve essere ammesso il principio della riliquidazione; la revisione del congegno della scala mobile, perché sia salvaguardato il potere d'acquisto delle pensioni, collegandolo alla dinamica delle retribuzioni. Chiedono, però, visto il vertiginoso aumento del costo della vita, ormai senza più freni, che a tutti i pensionati interessati sia concesso un acconto immediato.

Studente ungherese chiede asilo politico

Uno studente ungherese, Marton Ferenc di 17 anni, ha chiesto asilo politico all'ufficio straniero di questa città di Venezia. Il giovane ha detto di essere giunto in Italia dopo essere stato in alcune città jugoslave e di essere giunto a Venezia in treno da Trieste.

TEMPO DI VACANZE E DI FURTI FACILI

Non offrire esche ai ladri

AUMENTA CONTINUAMENTE IL VOLUME DEL TRAFFICO

DICIDOTTO MILA AL GIORNO I TRANSITI AUTOSTRADALI

Lungo l'arco di sei anni sulla Trieste-Udine-Venezia sono passati complessivamente 27 milioni di veicoli

Notevole è stata, nei primi cinque mesi di quest'anno, la esperienza del traffico sull'autostrada Trieste-Udine-Venezia. Da 2 milioni 400 mila unità nel gennaio-maggio '71, il numero degli autoveicoli transiti in uscita per i caselli di questa autostrada è salito a 2 milioni 794 mila unità nel corrispondente periodo di quest'anno; il che equivale ad un aumento di 385 mila unità, vale a dire del 16 per cento. Conseguentemente, la media giornaliera degli autoveicoli transiti per l'autostrada, nei due periodi considerati, è passata da 15.956 a 16.392 unità al giorno.

Nella graduatoria dei caselli basata sul numero complessivo dei transiti nei primi cinque mesi del '72, il primo posto spetta al casello di Mestre, con 693 mila transiti; seguito da quello di Udine, con 489 mila transiti, dal casello di Trieste-Lisert (472 mila transiti) e, quindi, da quelli di Palmanova (227 mila), Portogruaro (183 mila), Latisana (154 mila) e Redipuglia (127 mila). Gli altri caselli presentano volumi di traffico di minore entità.

Altrettanto rilevante è stato — nel periodo in esame — l'aumento registrato nel traffico autostradale dei mezzi destinati al trasporto di merci. Dalle 448 mila unità dei primi cinque mesi del '71, il numero degli autoveicoli adibiti al trasporto delle merci transiti nei primi cinque mesi del '72, è salito a 510 mila transiti; seguito da quello di Udine, con un incremento del 16 per cento, pari — in cifre assolute — a 71 mila unità. La media giornaliera è, conseguentemente, passata da 2968 a 3415 unità.

Anche in questo caso, il traffico maggiore è stato registrato — oltre che al casello di Mestre (153 mila transiti) — attraverso i caselli di Trieste-Lisert (94 mila transiti) e di Udine (77 mila); seguiti, nell'ordine, da quelli di Palmanova (37 mila), Portogruaro (31 mila), Villesse (25 mila) e Redipuglia (22 mila); e, con valori più modesti, dagli altri caselli.

Da quando (nel luglio 1966) è stato aperto al traffico il primo tronco Trieste - Palmanova - Udine, alla fine di maggio di quest'anno, sull'autostrada Trieste-Udine-Venezia sono complessivamente transiti — con un costante crescendo, di anno in anno — 26 milioni 772 mila autoveicoli.

Questo progressivo e rapido incremento del traffico sull'autostrada Trieste - Udine - Venezia, mentre da un lato riconferma nella forma più evidente la fondamentale validità e funzione di questa importante arteria, dall'altro lato impone — quale assoluta ed improrogabile esigenza — sia la realizzazione di una scelta prioritaria, del suo naturale prolungamento sulla direttrice Trieste-Torvisola, sia la costruzione di più adeguati collegamenti con la città di Trieste ed il porto e con i valichi stradali triestino-jugoslavi.

In merito a quest'ultimo aspetto del problema — mentre ricordiamo che la realizzazione del cosiddetto lotto «zero» dell'autostrada (che va dal casello di Lisert a Sistiana) è attualmente in corso, e che l'interessante progetto di un raccordo fra tale strada ed il Molo VII, da un lato, ed il valico di Rabbuiese, dall'altro.

Un altro problema che, congiuntamente a quello autostradale, indifferente, interessa anche il traffico aereo è rappresentato dall'esigenza di un raccordo fra il casello di Redipuglia dell'autostrada Trieste-Venezia e l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari; opera che consentirebbe, altresì, un rapido collegamento con la zona portuale ed industriale di Monfalcone e con il mare, evitando l'attraversamento dell'abitato di Ronchi dei Legionari.

Quanto ai vantaggi che dalla autostrada derivano alle zone attraversate, quanto mai eloquenti appaiono i risultati di un'indagine effettuata dalla società «Autosroads» per determinare gli effetti economici della «Autostrada del Sole» e della «Adriatica» (lungo i tronchi in esercizio), dalla quale è emerso che nel quinquennio 1965-70 dette infrastrutture hanno contribuito a localizzare nelle zone attraversate ben 642 nuove imprese, che sono andate ad aggiungere alle 544 sorte in precedenza tra il 1958 ed il '64 (per un totale, quindi, di 1186 aziende), e che complessivamente hanno sviluppato un volume di occupazione diretta valutabile intorno alle 53 mila unità ed un flusso di retribuzioni pari a 110-120 miliardi di lire annue.

Sebbene per l'autostrada Trieste - Udine - Venezia non siano disponibili dati di questa natura

ra (i quali, come si è detto, sono stati raccolti con un'apposita rilevazione), è logico ritenere che anche per quanto concerne questa arteria non siano mancati analoghi positivi riflessi.

Giovanni Palladini

Comunicazione sindacale sui corsi abilitanti

La segreteria provinciale del sindacato nazionale Scuola media richiama l'attenzione degli interessati sulla recente riunione del comitato dei quindici e

sperti, previsto dall'art. 3 della legge 1974, che ha esaminato la bozza del decreto istitutivo dei corsi abilitanti normali, approvata dagli organi tecnici del Ministero della P.I.

I corsi abilitanti normali avranno inizio, per il prossimo anno scolastico, quasi certamente il 27 novembre e si concluderanno il 15 giugno 1973. Per quanto riguarda le graduatorie relative all'ammissione in ruolo degli abilitanti negli esami indetti con D.M. del 1968 e in quelli della riserva, si avverte che le medesime saranno pronte prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.

SUSCITA ECHI NEL MEDITERRANEO LA PROPOSTA DI TRIESTE

OROSCOPO FAVOREVOLE PER IL «CLUB DEI PORTI»

Vivo l'interesse soprattutto nel Levante e nel Nord Africa dato che i tempi non sono affatto propizi all'isolazionismo

Nel mondo portuale e della navigazione sorgono spesso accordi di «range» di «pool» di «gentlemen agreement». Ormai nessuno può vivere isolato e sperare da solo (ci riferiamo ad un porto) e di adattare alla rivoluzione tecnologica. Bisogna fatalmente arrivare ad accordi o a convenzioni multilaterali, sia per evitare dannose concorrenza, sia ancora per distribuirsi i trafile tenendo conto delle vocazioni dei porti. Il «Club» non è un'alleanza rigida; è piuttosto un accordo «ad personam» che si ripropone di effettuare scambi di idee, di esperienze, di studi di marketing, di tendenze e di orientamenti.

Trieste non è nuova a questo tipo di alleanza con i generosi: facciamo già parte del «Dorchester Club», al quale hanno aderito la Italcantieri, l'A. G. Weser di Brema, il Cammell Laird di Gran Bretagna e il Verolme Group d'Olanda. E questo «club» funziona bene.

Ora è la volta del «Club dei porti mediterranei», la cui idea è sorta nella palazzina della presidenza e della direzione generale dell'Ente porto, e convalesce da una assise tenuta in occasione della fiera. I dirigenti dei porti mediterranei afro-asiatici hanno dato la loro adesione, e, dato che come ogni «Club» anche questo è «aperto» da augurarsi che altri scali adriatico-mediterranei entrino a farne parte.

S'è detto che oggi nessun porto può pensare di vivere nello isolazionismo e far tutto da sé. Gli stessi traffici con contenitori puntano su alcuni terminali di partenza e di arrivo. A loro volta le compagnie marittime si coalizzano in consorzi per evitare inutili concorrenza. Basta pensare ai colossali consorzi della Mediterraneo/Far East e dell'Europa - Australia - Contea. Servono, inoltre, il range o il nostro Lloyd con tre full-containers. Basta ricordare il poderoso consorzio della Trio Lines per la rotta Europa - Panama - Giappone.

Fra i porti ci sono già delle scombinance, come in quelli delle borse Brema - Amburgo - Göteborg, di Rotterdam-Anversa, di Dunkerque - Le Havre - Southampton. Inoltre il range o il nostro Lloyd con tre full-containers. Basta ricordare il poderoso consorzio della Trio Lines per la rotta Europa - Panama - Giappone.

E' quindi evidente che anche Trieste, l'Adriatico ed il Medi-

terraneo possano pensare ad un «Club» portuale e realizzarlo con metodo e con l'opera dei dirigenti le varie amministrazioni. E dalla lettura di vari giornali stranieri si rileva che l'idea ha trovato un terreno fertile, specie nel Pireo, ad Istanbul, a Panagioti, a Calta, a Tripoli di Libia, in Algeri ecc. Abbiamo già, quindi, una prima serie di membri che l'Ente autonomo del Porto non si lascerà sfuggire, e con i quali apprenderà i contatti. Trieste, come portavoce degli interessi del traffico mediterraneo, data la sua posizione geografica, potrà dare agli amici esteri e nazionali del «Club» le più utili informazioni sul mondo europeo degli affari e sulla tendenza di sviluppo, e da loro volta gli as-

sociati al «Club» potranno indicare i bisogni del loro porto e dei rispettivi hinterland. Tutte queste informazioni, azioni tecniche, economiche, sviluppo ecc. andranno a vantaggio degli associati, così come avviene da anni nel «Dorchester Club» della cantieristica.

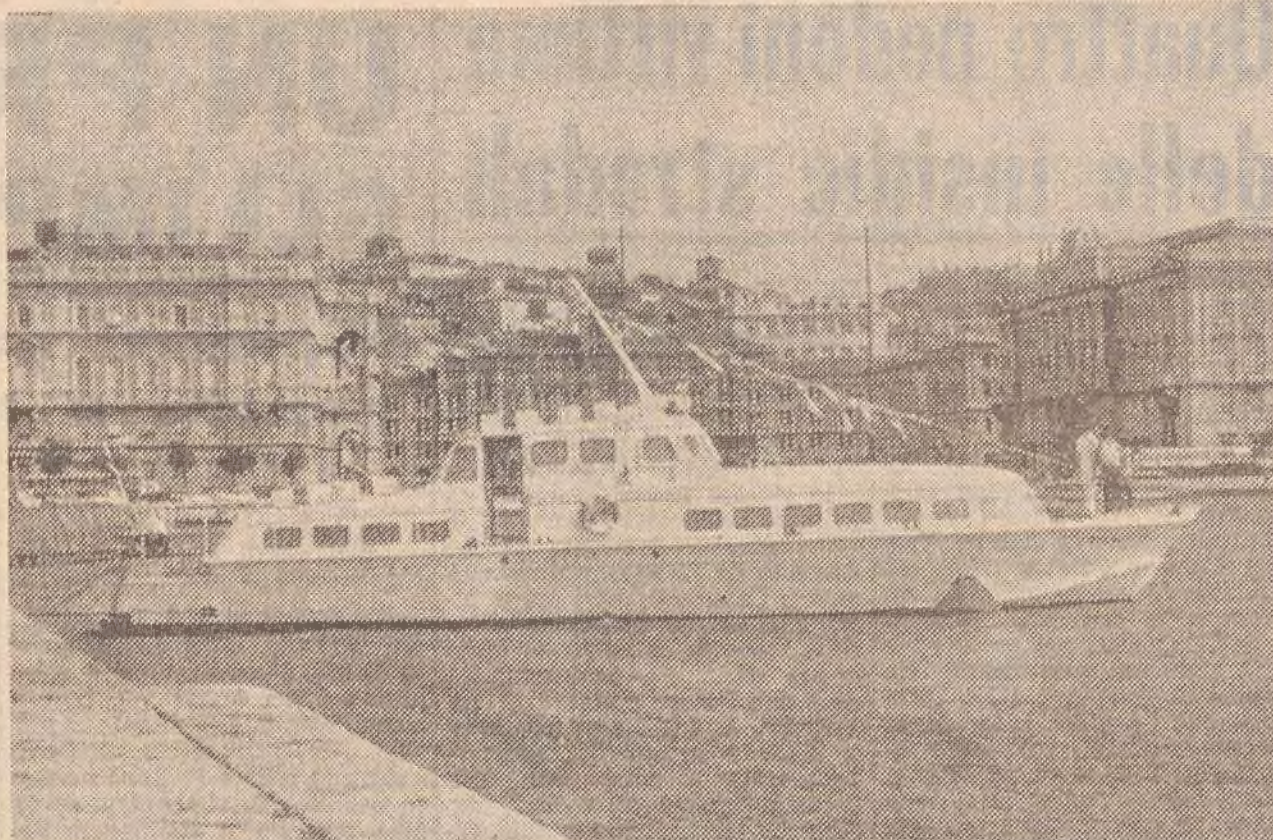
C'è l'estate di mezzo, epoca di pausa per i dirigenti, ma una azione di politica economica portuale a vasto raggio è già concretamente programmata.

D. L.

Il Sindacato provinciale pensionati CGIL, informa i pensionati della zona, che domani alle ore 17.30, avrà luogo alla Casa del popolo di S. Anna un'assemblea pubblica sulle pensioni.

La sveltia ed elegante linea dell'alicata si è ormai inserita nel panorama estivo del nostro porto: ogni giorno il «Cagliari» collega Trieste con la spiaggia di Lignano e con la cittadina istriana di Pirano che vengono raggiunti in un'ora e — rispettivamente — in trenta minuti

Il levriero del mare



La sveltia ed elegante linea dell'alicata si è ormai inserita nel panorama estivo del nostro porto: ogni giorno il «Cagliari» collega Trieste con la spiaggia di Lignano e con la cittadina istriana di Pirano che vengono raggiunti in un'ora e — rispettivamente — in trenta minuti

Attese le nuove norme sulla vendita del latte

Si ritiene probabile che la vendita del latte e dei suoi derivati sarà riservata a Trieste esclusivamente alle lattierie. Infatti, mentre si attende la pubblicazione delle nuove tabelle merceologiche connesse con la disciplina della mutua di disciplina del commercio, l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi ha difeso un comunicato in cui si prevede che finalmente sarà sistemata la situazione delle lattierie.

Il comunicato così prosegue: «Se il programma prospettato verrà reso operante si avrà una vittoria delle categorie del settore, inquadrate dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori, che ha sostenuto strenuamente, anche prima della uscita del regolamento della nuova disciplina del commercio, che l'attività delle lattierie doveva essere difesa, attribuendo a questi esercizi, e solo a questi esercizi, la vendita del latte».

Si inquadra in una prospettiva generale, che fra l'altro prevede l'effettiva eliminazione del servizio a domicilio effettuato dalle villiche, e con l'attuale, che attende — conclude il comunicato — l'esito dell'azione associativa, che porterà un definitivo chiarimento.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 2 agosto 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		Mercati cittadini		Negozi al dettaglio		Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Barbabietole imp.	90	150	240	250	180	360	—	240
Bietole loc.	100	250	200	350	260	350	220	450
Cetrioli	40	81	150	280	120	280	130	160
Cipollie imp.	80	110	200	240	160	260	160	260
Fagioli	90	173	200	350	180	280	180	320
« da sgusciare »	138	288	320	400	280	400	290	420
Insalata loc.	254	288	360	480	340	460	380	420
Insalata loc.	400	800	600	800	—	1200	—	1000
Lattuga nostrana	150	300	360	480	440	580	380	580
Lattuga	312	368	400	500	400	480	400	480
Melanzane	63	115	160	280	160	440	140	160
Patate	58	92	100	160	120	180	95	120
Peperoni (Paprica)	98	127	160	280	160	280	160	200
Pomodori	23	102	150	280	120	280	90	180
Radichio verde I. loc.	600	900	900	1500	1000	1400	1000	1400
Radichio verde II. loc.	150	450	480	800	380	1000	440	600
Radichio	173	288	320	400	280	400	280	420
Zucchine bianche loc.	50	200	160	280	100	300	120	180
Albicocche	—	230	—	400	320	380	290	320
Aranche	184	230	240	400	260	380	240	350
Banane Ciquita	363	374	440	480	440	480	440	460
Cocomeri	45	65	80	120	80	120	70	80
Fichi	—	—	—	—	—	—	—	—
Mela Delizia Starck	242	278	320	480	340	420	360	380
Mela Morgenduft	196	230	280	360	260	380	280	320
Meloni imp.	35	115	200	280	140	280	120	140
Pere	69	127	140	280	140	280	140	160
Pesche imp.	115	230	280	320	200	440	220	280
Pompelmi	185	207	280	360	260	360	280	290
Prugne	—	—	—	—	—	—	—	—
Uva	115	161	200	360	200	280	180	220

SI RIPARLA A CAPODISTRIA DI RECUPERARE LA NAVE AFFONDATA NELL'AGOSTO DEL 1914

ESPLORATO DA «SUB» AMERICANI IL RELITTO DEL «BARON GAUTSCH»



Un'immagine del «Baron Gautsch», la nave dal tragico destino affondata nell'agosto del 1914

A cinquant'anni quasi esatti dal tragico giorno d'estate in cui la nave «Baron Gautsch» si inabissò nelle acque del nostro golfo, si sta studiando il modo di recuperare il materiale di valore che si trova su quel relitto.

A quanto si apprende da Capodistria, lunedì scorso è giunto nella cittadina un gruppo di sommozzatori americani specializzati in recuperi navali che, dopo aver soggiornato in alcuni

centri della Dalmazia, intendono proseguire le loro vacanze in Istria.

Non saranno però vacanze inopere: infatti il giorno stesso del loro arrivo, i turisti americani hanno esplorato il fondo marino, interessandosi in particolare ai resti del «Baron Gautsch» che il 13 agosto 1914 colò a picco a circa 8 miglia al largo di Rovigno dopo aver

non dichiarato che per il recupero totale del relitto occorrerebbero somme assai rilevanti. Quindi — secondo il loro parere — sarebbe più opportuno limitarsi al recupero del materiale di valore che si trova a bordo dello scafo sommerso.

Sin qui le informazioni di fonte capodistriana. E' da notare peraltro che il relitto del «Baron Gautsch» è stato localizzato ancora nel 1958 dal polombo triestino Libero Giurissini,

che portò a galla la targa di bronzo, una campana, un fanale ed un corbibusso. In quell'occasione venne redatto un documento, depositato sia nella Capitaneria di Porto di Trieste sia in quella di Rovigno, a testimonianza del ritrovamento dello scafo sommerso. In quello stesso anno la «Compagnia industriale mercantile di Trieste» acquistò il relitto dalle Assicurazioni generali, che ne erano divenute proprietarie, dopo aver risarcito il Lloyd del danno.

Tutta la documentazione è depositata presso un legale di Trieste ed in copia presso il Ministero della Marina mercantile di Belgrado. Infatti già nel 1958 la Compagnia triestina aveva in progetto di recuperare il «Baron Gautsch», avvalendosi dei mezzi d'impresa specializzata di Spalato, che dovrebbe tuttora essere in possesso dei piani elaborati da Libero Giurissini, comproprietario della nave, per riportare a galla lo scafo.

Ricorderemo che proprio nell'agosto del 1968 la stampa jugoslava aveva pubblicato che la «Compagnia di Spalato» si accingeva al recupero della nave affondata al largo di Rovigno, ed anche allora Libero Giurissini aveva rivendicato per sé i legittimi diritti di proprietà del relitto e preso contatti con la direzione dell'impresa jugoslava, che aveva dovuto riconoscere la piena validità di tutti i documenti. Allora i lavori furono rimandati in attesa che si potessero ottenere i necessari permessi per l'inizio delle operazioni di recupero.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulla Toscana, l'Umbria, la Marche da nuvoloso e temporali molto nuvoloso con brevi piogge e temporali specie in prossimità dei rilievi ove potranno assumere carattere di forte intensità. Sulle restanti regioni centrali, sulle zone e sulle regioni meridionali poco nuvoloso.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: generalmente deboli da Sud-Est con rinforzi sul Mar Ligure, sull'Alto Tirreno e il Mar di Sardegna; colpi di vento nelle zone temporalesche.

Mari: mossi il Mar Ligure, l'Alto Tirreno e il Mar di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Specializzazione in cardiologia

Presso la scuola «G. Ascoli» dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste, si terrà un corso di specializzazione in cardiologia per infermieri professionali, nell'anno scolastico 1972-73. Possono chiedere l'iscrizione i cittadini italiani che siano in possesso del diploma di infermiere professionale. Il numero degli allievi ammessi è di 15.

Il corso ha la durata di 9 mesi e consta di lezioni teoriche e pratiche nonché di un tirocinio da svolgere presso la divisione di cardiologia, nell'ambascia unità di terapia intensiva cardiovascolare, nel laboratorio di emodinamica, e presso il Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari con l'assistenza unita di valutazione funzionale. Un periodo di tirocinio sarà inoltre svolto presso la divisione di cardiocirurgia e presso il Centro di rianimazione.

All'albo del Provveditorato sono esperte le graduatorie relative agli aspiranti al conferimento di nuovi incarichi a tempo indeterminato per l'insegnamento dell'educazione fisica maschile e femminile per l'anno scolastico 1972-73.

DISCUSO IN PRETURA DIECI ANNI DOPO

Riemerge dal passato un nebuloso incidente

L'uscita di strada di una macchina in Istria col seguito di un'accusa per falso giuramento

Il ritorno del passato. Non è come potrebbe sembrare, il titolo di lacrimevole romanzo d'amore ma un episodio reale, che rivive davanti al Pretore dott. Lospaglio, P. M. av. Muscoli, cancelliere Liliana Treiber. Viene processato Renato Siroch, di 44 anni, abitante in via della Madonina 44, imputato di aver giurato il falso in un procedimento civile, le cui premesse risalgono a dieci anni fa, quando egli e Spiridione Coloni, di 52 anni, abitante in Strada di Rozzoli 28, attuale Parte civile, erano legati da solida amicizia.

Nel cuore della notte del 6 maggio del 1962, nei pressi di Luchini, in zona B, insieme ri-

masero coinvolti in un drammatico incidente: la «600» sulla quale viaggiavano uscì di strada, abbatté due paracarri e finì scaricata all'adiacente scarpata. Alla Polizia jugoslava, Coloni dichiarò che l'utilitaria, di sua proprietà, era guidata dall'amico, e che l'incidente era imputabile ad un'errata manovra che egli avrebbe commesso. Gli investigatori stabilirono che, al momento dei fatti, Siroch era in preda al vino, e il giudice di Capodistria gli inflisse quindici giorni di reclusione.

La sentenza istriana non era che il primo anello di una lunga catena giudiziaria: Coloni avvicinò l'ex amico per ottenere il risarcimento dei danni subiti personalmente e dalla sua vettura, l'altro gli rispose picche, ed egli alla via giudiziaria. Davanti al Pretore civile, Siroch negò d'essere stato al volante della vettura, la vicenda rimbalzò in Tribunale. In sede dibattimentale, la Difesa di Coloni chiese alla Corte d'Appello l'esecuzione della sentenza di Capodistria ma l'istanza ebbe esito sfavorevole in quanto, secondo la Corte, nel giudizio in zona B Siroch non aveva potuto essere assistito da un legale.

Coloni allora chiese che Siroch venisse sottoposto alla prova del giuramento decisorio, e il 23 settembre del 1969, davanti al Tribunale civile, giurò che in quell'alternativa non poteva che essere stato al volante della «600». Coloni lo denunciò per falso giuramento, e il caso finì, pertanto, ora davanti al Pretore dott. Lospaglio. L'imputato, Siroch, chiese l'assoluzione, e l'assoluzione fu pronunciata. Per il difensore avv. Guido Sador, rileva che l'imputazione contestata è di un delitto e, per-

IN CORTE D'APPELLO SENTENZA CONFERMAT

Non resse la favola dei tre bei dormienti

Quando furono sorpresi dalla polizia in un'auto altrui sostennero d'esservi entrati solo per fare un pisolino

Le macchine altrui, specie se aperte con mezzi fraudolenti, non sono il posto più idoneo per schiacciare un pisolino: lo hanno imparato a loro spese tre stranieri, Timor Cuculic, di 36 anni, Stjepan Krisc, di 25 anni, entrambi da Fiume, e Duro Lucic, di 36 anni, da Osijek, e cui imprese vengono ora rievocate dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Lospaglio, dott. Rosano, dott. Costa e dott. Adinolfi della Nave, P.G. dott. Franco.

Nel cuore della notte del 27 dicembre dello scorso anno — spiega il relatore dott. Adinolfi — la Squadra mobile in perlustrazione a San Giusto notò un'utilitaria che procedeva a stento e sobbalzando lungo la via Capitolina. Inosservati, gli agenti fermarono la vettura, ritenuta di proprietà di un certo Siroch, e con a bordo gli altri due.

Nell'abitacolo, i poliziotti rinvennero un cacciavite, utensili vari, otto chiavi, un cappotto e il passaporto di una giovane studentessa. I sospetti notabili dichiararono che gli oggetti non erano di loro proprietà e poi, a denti stretti, ammisero d'essere entrati nell'utilitaria, ma soltanto per dormire, spiegano. Gli investigatori appurarono che gli attrezzi e il resto appartenevano in parte al proprietario della «600», Roberto Radestich, di 19 anni, abitante in via Capitolina 23, e a parte a Franco Davanzo, di 29 anni abitante in via Guerrazzi 15, dalla cui «600», previo pagamento di un portafoglio, era sparito anche il passaporto del la studentessa.

I forestieri furono accompagnati in Questura e dagli incaricati custoditi in quegli uffici emerse che Lucic ha qualche conoscenza penale nel nostro Paese. Nel 1967, infatti, venne incriminato per furto aggravato di un'auto e per sostituzione di persona in quanto accusato di essere Niko Lokar. Pochi giorni prima del fatale colpo di San Giusto, si trovò coinvolto in una zuffa, scoppiata nel Borgo Teresiano tra alcune dominiche e due uomini, Cavallescra, che intervenne in favore di «quelle signore», e alla Polizia dichiarò di essere Antonio Belletti, abitante in via Pirandello 1. I documenti, però, li aveva dimessi dai costieri.

I tre tecnici si richiamano al-

lamente appurato come quel nome fosse frutto della sua fervida fantasia. Nell'ultima impresa, invece, sostiene di chiamarsi Lucichic. Le indagini si conclusero con una denuncia in stato d'arresto all'autorità giudiziaria: tutti tre furono incriminati per furto aggravato e Lucic, inoltre, per guida senza patente e false indicazioni sulla propria identità personale. Processati l'8 febbraio scorso dal Tribunale penale di Trieste, e Krisc furono condannati a due anni e due mesi di reclusione e 70 mila lire di multa ciascuno, e Lucic a tre anni e due mesi di reclusione, 160 mila lire di multa e 20 mila lire di ammenda.

Con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, il Presidente procedette all'interrogatorio degli imputati: Cuculic nega d'aver avuto intenzione di rubare, Krisc chiese clemenza per motivi di salute, e Lucic sostiene che il reato da lui commesso non è un furto ma un tentativo in quanto l'auto non si poteva mettere in moto. Dichiarò di essere sprovvisto di documenti personali, e ammette di avere avuto già qualche scontro con la giustizia del suo Paese. Il P.G. chiede la conferma della impugnata sentenza, l'avv. Abetici, che ne assume la difesa, perora una riduzione della pena ma la Corte conferma integralmente le deliberazioni del Tribunale.

Contestata dal Pretore un'ordinanza

Processo alle acque inquinate quello celebrato dal Pretore dott. Lospaglio, P. M. avv. Segol, cancelliere Betti, contro il dott. Renato Brambilla, 51 anni, abitante in vicolo Scagliolo 30, Albino Kalin, 47 anni, abitante in via Foscolo 10, e Agostino Ashiku, 52 anni, abitante in via San Marco 10. Ad essi, l'Accusa contesta il reato previsto dall'articolo 15, lettera «E», della legge del 14 luglio del 1965, n. 963, per avere il dott. Brambilla, quale procuratore generale, il Kalin, capitano tecnico e l'Ashiku capo amministrativo della «Esso» immesso nel golfo sostanze inquinanti, cioè idrocarburi, trasmissi ad acque di lavaggio e residuati di due depositi costieri.

I tre tecnici si richiamano al-

lamente appurato come quel nome fosse frutto della sua fervida fantasia. Nell'ultima impresa, invece, sostiene di chiamarsi Lucichic. Le indagini si conclusero con una denuncia in stato d'arresto all'autorità giudiziaria: tutti tre furono incriminati per furto aggravato e Lucic, inoltre, per guida senza patente e false indicazioni sulla propria identità personale. Processati l'8 febbraio scorso dal Tribunale penale di Trieste, e Krisc furono condannati a due anni e due mesi di reclusione e 70 mila lire di multa ciascuno, e Lucic a tre anni e due mesi di reclusione, 160 mila lire di multa e 20 mila lire di ammenda.

Con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, il Presidente procedette all'interrogatorio degli imputati: Cuculic nega d'aver avuto intenzione di rubare, Krisc chiese clemenza per motivi di salute, e Lucic sostiene che il reato da lui commesso non è un furto ma un tentativo in quanto l'auto non si poteva mettere in moto. Dichiarò di essere sprovvisto di documenti personali, e ammette di avere avuto già qualche scontro con la giustizia del suo Paese. Il P.G. chiede la conferma della impugnata sentenza, l'avv. Abetici, che ne assume la difesa, perora una riduzione della pena ma la Corte conferma integralmente le deliberazioni del Tribunale.

Contestata dal Pretore un'ordinanza

Processo alle acque inquinate quello celebrato dal Pretore dott. Lospaglio, P. M. avv. Segol, cancelliere Betti, contro il dott. Renato Brambilla, 51 anni, abitante in vicolo Scagli

DI NUOVO ALLA RIBALTA IL RADDOPPIO DELLA UDINE-TARVISIO

Ricorrenti le congestioni della ferrovia Pontebbana

La linea costituisce uno degli assi fondamentali della rete europea e dei collegamenti con i Paesi centro-danubiani

Il problema del raddoppio della linea «Pontebbana» da Udine a Tarvisio è tornato recentemente alla ribalta, in occasione dell'incontro fra i rappresentanti delle amministrazioni portuali del Mediterraneo, svoltosi il 19 giugno scorso nell'ambito delle manifestazioni dell'ultima «Fiera internazionale di Trieste».

Si tratta, in effetti, di un problema ormai annoso: già mezzo secolo fa, infatti, nel 1923, veniva rilevata la necessità di un potenziamento della «Pontebbana» per adeguarla al crescente volume dei movimenti ferroviari e per snellire il traffico, in modo da eliminare le ricorrenti «congestioni» della linea.

In questo dopoguerra, nel quadro dei provvedimenti adottati — a favore del porto di Trieste — con la famosa «legge dei 45 miliardi» del 1958, sono state realizzate varie opere (fra cui il prolungamento del binario di manovra nelle stazioni situate lungo la linea, la costruzione di nuovi ponti di movimento), intese ad aumentare la capacità di smaltimento della linea stessa.

Inoltre — con una spesa di circa 5 miliardi di lire — venne realizzata una nuova stazione doganale a Pontebba (i cui lavori ebbero inizio nel 1965), che comportò anche la variazione di una parte del tracciato della linea; opera realizzata in base a un progetto che comprendeva la costruzione di vari fabbricati adibiti ad ufficio, servizi, magazzini, alloggi, nonché la messa in opera di una rete di 44 binari e di altri impianti. Grazie a queste opere, la potenzialità della linea fu portata a 70 treni giornalieri, mentre la capacità ricettiva degli impianti salì a 1.728 carri, dei quali 1.330 a Pontebba Centrale e 329 a Pontebba Parco.

Quasi contemporaneamente, in Austria la linea Vienna-Tarvisio veniva potenziata mediante l'elettrificazione dell'intero tronco, con la conseguente eliminazione di una parte del traffico di transito.

Malgrado la realizzazione di queste opere, periodicamente si verificano in concomitanza con le punte di traffico che si registrano in occasione delle festività estive e invernali, momenti di congestione sulla ferrovia «Pontebbana» che verificano «congestioni» e intasamenti, che sovente si estendono agli scali d'oltre confine, con evidente pregiudizio anche sul movimento commerciale con l'estero interessante la nostra regione.

Gli ebbe a verificarsi anche di recente, precisamente nel gennaio scorso. In tale occasione, il competente assessore regionale indirizzò all'allora sottosegretario al trasporto, il n. Cengiar, una nota in cui si denunciava che la completa interruzione del traffico merci, protrattasi da oltre un mese lungo la direttrice ferroviaria Pontebbana, congestionata da oltre 5 mila carri in sosta, provocava conseguenze gravissime sull'intera economia regionale, paralizzando gli scambi interregionali e conseguentemente le attività produttive e commerciali, nonché le attività connesse all'esercizio dei trasporti e delle spedizioni, particolarmente dannose nel Friuli-Venezia Giulia, e si invocava una soluzione del problema, con la priorità spettante a una linea ferroviaria di fondamentale importanza per l'economia nazionale e regionale.

L'esigenza di una assoluta priorità del potenziamento della ferrovia «Pontebbana», nell'ambito del piano pluriennale di investimenti che la Ferrovie dello Stato stanno predisponendo nel quadro della programmazione triennale, è stata ribadita dall'Assessore regionale ai trasporti, Varisco nel marzo di quest'anno, nel corso di un colloquio avuto in Roma con il Ministro dei trasporti on. Scalfaro. In questa occasione, l'Assessore Varisco ha nuovamente sottolineato il fatto che la «Pontebbana» costituisce uno degli assi fondamentali della rete ferroviaria europea, con particolare riguardo ai collegamenti tra l'Italia nord-orientale e l'Europa centro-danubiana.

A questo riguardo, ricordiamo come dalle statistiche ufficiali risultò che attraverso il valico di Tarvisio nel 1971 sono transitati — nei due sensi — 179.878 carri ferroviari, che trasportavano complessivamente 2 milioni 712 mila tonnellate di merci; cifra che equivale a una media di 493 carri e di 7.430 tonnellate al giorno.

Si è trattato, in particolare, di 101.176 carri ferroviari (con un milione 404 mila tonnellate di merci) entrati in Italia dall'Austria; e di 78.702 carri (con un milione 308 mila tonnellate di merci) usciti dal nostro Paese.

La punta massima mensile è stata toccata in marzo, con 17.372 carri (pari a una media giornaliera di 560 carri) transitati nei due sensi, e 274.269 tonnellate di merci entrate o uscite; il che corrisponde a una media di 8.947 tonnellate al giorno.

Istanze triestine portate dal PLI a Roma
In occasione dei lavori del Consiglio nazionale liberato, il segretario provinciale del PLI, l'avvocato Sergio Trauner ed il vice segretario provinciale dott. Franco Tabacco, hanno avuto una serie di incontri con la segreteria generale del partito a livello ministeriale per illustrare i problemi triestini e sollecitare una pronta e rapida soluzione. Nel corso di tali con-

NELL'AMBITO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO

Messa in TV domenica da S. Marco di Mereto

La ripresa avverrà «in diretta» alle ore 11. Altre seguiranno da Palmanova e da Udine

Domenica alle 11, la televisione trasmetterà in diretta per tutto il territorio nazionale, la messa che verrà celebrata dalla chiesa della parrocchia di S. Marco di Mereto di Tomba. Come è noto, in occasione del Congresso eucaristico nazionale che si svolgerà a Udine in settembre, la Rai ha programmato la trasmissione di tre messe in televisione riprese dal Friuli; tali riprese avranno appunto luogo domenica prossima, 6 agosto, da San Marco di Mereto, il 20 agosto da Palmanova e il 3 settembre alla basilica delle Grazie a Udine.

San Marco, frazione del comune di Mereto di Tomba, è un tipico paese rurale della pianura friulana, conta non più di 400 abitanti e dista circa 15 km. da Udine. Scarse sono le notizie sul suo passato. Probabilmente la zona fu abitata da qualche colonia romana, ma il paese sembra si sia sviluppato in periodo della dominazione veneziana, come testimonierebbe appunto il nome San Marco.

Si ha memoria di una devastazione operata dai turchi nel 1477, i quali misero a fuoco tutta la zona e così anche le poche case del paese e la antica chiesa che vi sorgeva. La chiesa attuale fu edificata sulla punta, quadrangolare, di quella distrutta dai turchi, ma nel 1896 essa fu ampliata e ristrutturata su commissione del sacerdote poeta, don Fabio Simonutti che affidò i lavori di abbellimento all'architetto Giovanni d'Arco.

Il tempio oggi si presenta come un piccolo gioiello d'arte segnalato per la particolare struttura degli archi e per le decorazioni originali in ferro battuto.

All'esame del PRI i problemi di Trieste

Si è conclusa ieri la visita a Trieste dell'on. Adolfo Battaglia, vicesegretario nazionale del Partito Repubblicano Italiano.

La visita era stata concordata nei giorni scorsi a Roma, a seguito dell'incontro che una delegazione repubblicana locale aveva avuto con il segretario nazionale del partito on. Ugo La Malfa, circa la precaria situazione economica della città e della regione.

L'on. Battaglia ha avuto così modo di approfondire, incontrandosi con esponenti politici delle varie amministrazioni locali, con rappresentanti del mondo economico e sindacale, i vari problemi che da anni travagliano l'economia locale.

In particolare modo sono stati affrontati i problemi riguardanti l'attività portuale e le sue possibilità di sviluppo, quelli, strettamente connessi, delle infrastrutture viarie e ferroviarie (traforo di Monte Croce Carnico, autostrada Udine-Tarvisio, raddoppio ferrovia Pontebbana, ecc.).

I vari temi trattati saranno raccolti in un documento e sottoposti all'esame della Direzione nazionale del partito in una delle sue prossime riunioni.

Pedone atterro da un giovane pirata

All'uscita dal bagno Ausonia il tintore Marco Alberti (48 anni, via Revoltella 109) è stato violentemente urtato e quindi atterrato da un ciclomotore condotto da un giovane, che si è poi dileguato senza prestare soccorso all'infortunato, che rimasto a terra dolorante, è stato poi soccorso da alcune persone. La causa di un tale incidente è stata accertata dalla polizia: l'urto è avvenuto a causa di un difetto di manutenzione del veicolo, che ha fatto perdere la frenata. L'incidente è avvenuto in via S. Marco, a Tarvisio, dove si sta svolgendo una gara di velocità.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Dell'autostrada Udine-Tarvisio

I consiglieri regionali Colautti e Martinis (DC) hanno chiesto all'Assessore ai lavori pubblici di conoscere lo stato dei lavori di progettazione dell'autostrada Udine-Tarvisio.

L'apertura del primo tronco della Venezia-Monaco tipica il problema del progetto e dell'arrivo dei lavori per l'autostrada Udine-Tarvisio, più volte preannunciati e che, purtroppo, sembrano essere ancora in alto mare.

Il tronco autostradale aperto il 29 giugno scorso, convergente su Venezia, contribuisce, da un canto, a stabilire migliori collegamenti tra il Centro-Europa, e dall'altro, a dare impulso all'attività commerciale e turistica della nostra regione.

La presunta media «Caprina». La presunta media «Caprina», che, da un lato, non è altro che la media del centro sociale di via Barbato, una riunione del capo istituto con i genitori degli alunni iscritti alla scuola media di Borgo S. Sergio.

La centrale elettrica, pure a funzionamento automatico, è composta da: 1 T/alternatore a 2.200 KVA, 2 Diesel alternatori da 1100 KVA, 1 Diesel alternatore di emergenza da 160 KVA. E' prevista la sistemazione di un impianto di automazione integrato a mezzo di calcolatore IBM/ST che controlla la funzione dell'apparato motore, della rotta ottimale, della rotta anti-collisione, impianto frigorifero e carico refrigerato.

Costruttivamente si tratta di un modello che potrà essere preso ad esempio per unità successive, certamente di alta efficienza e di notevole risparmio nella tradizione della marina italiana.

Scuola media «Caprina». La presunta media «Caprina», che, da un lato, non è altro che la media del centro sociale di via Barbato, una riunione del capo istituto con i genitori degli alunni iscritti alla scuola media di Borgo S. Sergio.

La centrale elettrica, pure a funzionamento automatico, è composta da: 1 T/alternatore a 2.200 KVA, 2 Diesel alternatori da 1100 KVA, 1 Diesel alternatore di emergenza da 160 KVA. E' prevista la sistemazione di un impianto di automazione integrato a mezzo di calcolatore IBM/ST che controlla la funzione dell'apparato motore, della rotta ottimale, della rotta anti-collisione, impianto frigorifero e carico refrigerato.

Costruttivamente si tratta di un modello che potrà essere preso ad esempio per unità successive, certamente di alta efficienza e di notevole risparmio nella tradizione della marina italiana.

Cronache degli spettacoli RAFFAELLA SI CONFESSA SULLE RIVE



Ha sempre una matta voglia di ballare recitare, cantare e essere... simpatica

Incontro con Raffaella Carrà, la «superstar» del firmamento di Canzonissima al termine della sua apollodionica esibizione al Cortile delle Milizie per la sua spumeggiante show demomaniato «Raffaella senza respiro».

Con un sorriso aperto e sincero e con la tipica schiettezza della gente di Romagna, moravigliosa fucina di personaggi dello spettacolo, Raffaella è rimasta sempre se stessa, semplice e cordiale, anche dopo le eccezionali «performances» sulla ribalta di Canzonissima.

«Il genere di spettacolo cui lei ha assistito stasera, il cosiddetto «musical» all'italiana mi ha sempre affascinato, sin da quando a tre anni e mezzo cominciai a fare i primi passi, seppure stentati, di danza e a cercare di declamare qualche faccina...Canzonissima è stata quindi la mia grande occasione per poter esprimere a milioni di spettatori questa mia gran smania di ballare, recitare cose spiritose, presentare, cantare, un «cocktail» di ruoli dello spettacolo che calzano a pennello per la mia personalità. Certo

avrei potuto andare in America per tentare la carta fortunata degli stascoli e superbi «musicals» che tengono per tanti mesi il cartellone nei principali teatri, ma io sono troppo attaccata alla mia terra e stare lontana per tanto tempo mi avrebbe causato troppa nostalgia.

Quindi senza Canzonissima lei non avrebbe mai potuto esplodere in qualità di «showgirl» e di polverizzata l'indice di gradimento del personaggio televisivo.

«E' chiaro che senza una possibilità concreta non si possono raggiungere mete e traguardi tanto vagheggiati.

Ma dopo tale strepitoso successo lei non ha proseguito in altre analoghe esperienze sul piccolo schermo e si è dedicata a questo show viaggianti.

«Anzitutto il contatto diretto fuori dalla scatola TV crea un rapporto vivo, aperto, e poi posso esibirmi tranquillamente per tutto il tempo che voglio e come voglio nei passi di danza e nelle evoluzioni, nel «flash» spiritoso, presentando, cantare, un «cocktail» di ruoli dello spettacolo che calzano a pennello per la mia personalità. Certo

avrei potuto andare in America per tentare la carta fortunata degli stascoli e superbi «musicals» che tengono per tanti mesi il cartellone nei principali teatri, ma io sono troppo attaccata alla mia terra e stare lontana per tanto tempo mi avrebbe causato troppa nostalgia.

Quindi senza Canzonissima lei non avrebbe mai potuto esplodere in qualità di «showgirl» e di polverizzata l'indice di gradimento del personaggio televisivo.

«E' chiaro che senza una possibilità concreta non si possono raggiungere mete e traguardi tanto vagheggiati.

Ma dopo tale strepitoso successo lei non ha proseguito in altre analoghe esperienze sul piccolo schermo e si è dedicata a questo show viaggianti.

«Anzitutto il contatto diretto fuori dalla scatola TV crea un rapporto vivo, aperto, e poi posso esibirmi tranquillamente per tutto il tempo che voglio e come voglio nei passi di danza e nelle evoluzioni, nel «flash» spiritoso, presentando, cantare, un «cocktail» di ruoli dello spettacolo che calzano a pennello per la mia personalità. Certo

avrei potuto andare in America per tentare la carta fortunata degli stascoli e superbi «musicals» che tengono per tanti mesi il cartellone nei principali teatri, ma io sono troppo attaccata alla mia terra e stare lontana per tanto tempo mi avrebbe causato troppa nostalgia.

Quindi senza Canzonissima lei non avrebbe mai potuto esplodere in qualità di «showgirl» e di polverizzata l'indice di gradimento del personaggio televisivo.

«E' chiaro che senza una possibilità concreta non si possono raggiungere mete e traguardi tanto vagheggiati.

Ma dopo tale strepitoso successo lei non ha proseguito in altre analoghe esperienze sul piccolo schermo e si è dedicata a questo show viaggianti.

«Anzitutto il contatto diretto fuori dalla scatola TV crea un rapporto vivo, aperto, e poi posso esibirmi tranquillamente per tutto il tempo che voglio e come voglio nei passi di danza e nelle evoluzioni, nel «flash» spiritoso, presentando, cantare, un «cocktail» di ruoli dello spettacolo che calzano a pennello per la mia personalità. Certo

avrei potuto andare in America per tentare la carta fortunata degli stascoli e superbi «musicals» che tengono per tanti mesi il cartellone nei principali teatri, ma io sono troppo attaccata alla mia terra e stare lontana per tanto tempo mi avrebbe causato troppa nostalgia.

Quindi senza Canzonissima lei non avrebbe mai potuto esplodere in qualità di «showgirl» e di polverizzata l'indice di gradimento del personaggio televisivo.

«E' chiaro che senza una possibilità concreta non si possono raggiungere mete e traguardi tanto vagheggiati.

Ma dopo tale strepitoso successo lei non ha proseguito in altre analoghe esperienze sul piccolo schermo e si è dedicata a questo show viaggianti.

«Anzitutto il contatto diretto fuori dalla scatola TV crea un rapporto vivo, aperto, e poi posso esibirmi tranquillamente per tutto il tempo che voglio e come voglio nei passi di danza e nelle evoluzioni, nel «flash» spiritoso, presentando, cantare, un «cocktail» di ruoli dello spettacolo che calzano a pennello per la mia personalità. Certo

avrei potuto andare in America per tentare la carta fortunata degli stascoli e superbi «musicals» che tengono per tanti mesi il cartellone nei principali teatri, ma io sono troppo attaccata alla mia terra e stare lontana per tanto tempo mi avrebbe causato troppa nostalgia.

Quindi senza Canzonissima lei non avrebbe mai potuto esplodere in qualità di «showgirl» e di polverizzata l'indice di gradimento del personaggio televisivo.

PRONTA ENTRO DICEMBRE LA MODERNA UNITA' «LLOYDIANA»

Sulla rotta dei containers il vecchio Lloyd Triestino

La nave progettata per trasportare 1508 contenitori da 20 piedi è superiore, per tonnellaggio, alla media mondiale del settore

Una delle più moderne realizzazioni della cantieristica navale, è, come è noto, quella della nave portacontainer, l'Italia è allineata, in questo campo, con le più avanzate nazioni del mondo. Ne fanno fede alcune recenti, imponenti costruzioni che costituiscono un passo decisivo in avanti nel settore. Il 27 maggio scorso è stata varata a La Spezia la prima nave portacontainer del Lloyd Triestino, la «Lloydiana», che sarà consegnata a dicembre, ed è progettata per trasportare 1508 contenitori da 20 piedi ed avrà, a pieno carico, la portata di 32.000 tonnellate.

Questa realizzazione ha un particolare significato in quanto indica il processo in atto di ammodernamento della flotta del Gruppo FIMMARE e segna l'inizio di una nuova attività della flotta italiana nel settore nave portacontainer. Le prospettive per il commercio marittimo negli anni '70 non possono essere delineate con precisione; troppi, infatti, sono gli elemen-

ti che possono turbare i traffici o influenzarne lo sviluppo. Tutte le previsioni statistiche sono però orientate ad un aumento di richiesta dei mezzi di trasporto, in relazione agli aumenti costanti della produzione e degli scambi sul piano internazionale.

A questo salto in avanti, quantitativo si accompagna, prevedibilmente, un processo di rinnovamento come: l'aumento della portata del naviglio, l'aumento della gamma delle sue specializzazioni, la diffusione di una vasta scala dei trasporti combinati, dai container alle navi porta chiatte, e, infine, lo sviluppo dell'automazione. Da queste previsioni discendono dei traguardi obbligati, via per il potenziamento ed il rinnovamento tecnologico delle flotte, sia per la razionalizzazione di tutto il sistema dei trasporti. Il container è uno dei punti chiave delle prospettive di sviluppo.

Per quanto riguarda l'Italia solo di recente la FIMMARE ha ottenuto che il Lloyd Triestino partecipasse al Consorzio AESC (Australia Europe Container Service) accanto ad armatori britannici, tedeschi, francesi, olandesi. Da questa partecipazione è scaturita la commessa della prima nave porta container alla Italcantieri, la stessa che, impegnata nella mediazione, ha conseguito un notevole interesse tecnico. L'unità è lunga 225,83 metri, larga 30,50 metri, ha un'altezza al ponte coperto di 16,40 metri. Ha 6 stive, di cui una refrigerata, capace di 100 contenitori con temperatura compresa tra +12 e -29 gradi centigradi. Si tratta di una nave estremamente funzionale, superiore come tonnellaggio alla media mondiale del settore, di notevole velocità e all'avanguardia del processo di automazione.

La nave è dotata di un apparato motore a vapore, costituito da un gruppo turboditatore AEG-De Schelde, avente la potenza continuativa di 32.450 cavalli; il vapore di propulsione è fornito da due caldaie a tubi d'acqua Babcock da 55 tonnellate ore a vapore. L'apparato motore è completamente automatizzato, con comando pure automatico dalla centrale di controllo e dalla pianca.

La centrale elettrica, pure a funzionamento automatico, è composta da: 1 T/alternatore a 2.200 KVA, 2 Diesel alternatori da 1100 KVA, 1 Diesel alternatore di emergenza da 160 KVA. E' prevista la sistemazione di un impianto di automazione integrato a mezzo di calcolatore IBM/ST che controlla la funzione dell'apparato motore, della rotta ottimale, della rotta anti-collisione, impianto frigorifero e carico refrigerato.

Costruttivamente si tratta di un modello che potrà essere preso ad esempio per unità successive, certamente di alta efficienza e di notevole risparmio nella tradizione della marina italiana.

Scuola media «Caprina». La presunta media «Caprina», che, da un lato, non è altro che la media del centro sociale di via Barbato, una riunione del capo istituto con i genitori degli alunni iscritti alla scuola media di Borgo S. Sergio.

La centrale elettrica, pure a funzionamento automatico, è composta da: 1 T/alternatore a 2.200 KVA, 2 Diesel alternatori da 1100 KVA, 1 Diesel alternatore di emergenza da 160 KVA. E' prevista la sistemazione di un impianto di automazione integrato a mezzo di calcolatore IBM/ST che controlla la funzione dell'apparato motore, della rotta ottimale, della rotta anti-collisione, impianto frigorifero e carico refrigerato.

Costruttivamente si tratta di un modello che potrà essere preso ad esempio per unità successive, certamente di alta efficienza e di notevole risparmio nella tradizione della marina italiana.

Scuola media «Caprina». La presunta media «Caprina», che, da un lato, non è altro che la media del centro sociale di via Barbato, una riunione del capo istituto con i genitori degli alunni iscritti alla scuola media di Borgo S. Sergio.

La centrale elettrica, pure a funzionamento automatico, è composta da: 1 T/alternatore a 2.200 KVA, 2 Diesel alternatori da 1100 KVA, 1 Diesel alternatore di emergenza da 160 KVA. E' prevista la sistemazione di un impianto di automazione integrato a mezzo di calcolatore IBM/ST che controlla la funzione dell'apparato motore, della rotta ottimale, della rotta anti-collisione, impianto frigorifero e carico refrigerato.

Costruttivamente si tratta di un modello che potrà essere preso ad esempio per unità successive, certamente di alta efficienza e di notevole risparmio nella tradizione della marina italiana.

INTERESSANTE RILEVAZIONE SUI GUSTI DEL PUBBLICO

ANCHE I TURISTI STRANIERI PREFERISCONO ALLOGGI PRIVATI

Il fenomeno collegato al diffondersi del turismo di tipo familiare e al crescente numero di persone che usufruiscono delle ferie

Una componente di primo piano nel movimento turistico interessante il Friuli-Venezia Giulia è rappresentata dai turisti che, invece di svernare negli alberghi o nelle pensioni, preferiscono la sistemazione in alloggi privati: il numero dei turisti ospitati in alloggi privati nella nostra regione è in costante crescita. Nel 1971 sono stati 21.712, per un totale di 456 mila giornate di presenza. Ad Arco, dove i turisti sono stati 21.712, per un totale di 456 mila giornate di presenza. Ad Arco, dove i turisti sono stati 21.712, per un totale di 456 mila giornate di presenza.

Anche a Grado si riscontra un notevole numero di questi turisti: nel 1971 sono stati 21.712, per un totale di 456 mila giornate di presenza. Ad Arco, dove i turisti sono stati 21.712, per un totale di 456 mila giornate di presenza. Ad Arco, dove i turisti sono stati 21.712, per un totale di 456 mila giornate di presenza.

E' interessante constatare che anche tra gli ospiti stranieri la permanenza in alloggi privati è sempre più diffusa. Infatti, i turisti stranieri che hanno preferito chiedere questa forma di ospitalità sono aumentati da 90.174 nel 1969 rispettivamente

a 93.418 ed a 100.595 negli ultimi due anni.

Parallelemente le relative giornate sono salite da un milione 345 mila a un milione 445 mila nel 1970 ed a un milione 617 mila unità nel 1971. Anche in questo caso, le località preferite risultano essere Lignano, dove nella scorsa stagione ha ospitato in alloggi privati 87.899 stranieri e Grado (con 7818 ospiti stranieri).

Va comunque rilevato che particolarmente per quanto attiene alle località di soggiorno balneari o montane il sistema della permanenza per un periodo generalmente abbastanza lungo, passato dagli ospiti si va gradualmente diffondendo anche nei centri minori ed un tempo quasi sconosciuti sul piano turistico. Tale fenomeno va evidentemente collegato al diffondersi del turismo familiare ed in genere al crescente numero di persone che possono usufruirne di un periodo di ferie e di vacanza con l'intero nucleo familiare.

E quali sono i suoi programmi immediati?

«Alla radio sono l'ospite fisso di Gran Varietà, ho in progetto di essere protagonista di un film genere brillante ed infine ho in cantiere alcuni programmi televisivi per il periodo post-Canzonissima».

A questo punto fa la sua comparsa Gianni Boncompagni, l'eroe della anticonformistica «Alto gradimento» radiofonica, ma soprattutto partner inseparabile nella vita della simpaticissima Raffaella.

«Voi siete uno delle coppie dello spettacolo più affiatate. Qual è il vostro segreto?»

«Il segreto — risponde Gianni — sta nel fatto che io vado d'accordo con l'entusiasmo di tutto con Raffaella perché sono un santo...».

Fulvio Marlon DOMANI AL POLITEAMA «La principessa della czardas»

«La principessa della czardas» è una commedia in tre atti, scritta da E. S. O'Neill, è prevista per domani alle ore 21, chiuderà il Festival al Politeama Rossetti.

Con le sue vivaci melodie fuorché delle opere, ma anche i suoi valzer si allontanano dal tipo tradizionale dell'opera viennese; quelli della «Principessa della czardas» hanno un palcoscenico più caldo e sono più sentimentali.

Interpreti saranno: Edith Martelli (Silva Varescu), Alvin Misciano (Edvino Carlo), Adriana Innocenti (Cecilia), Elio Pandolfi (Conte Boni Ciani), Graziella Porta (Contessa Stasi), Tonino Michelini (Max), Armando Bandini (Fior Kerekes), Lino Savarini (Leopoldo), Maria principessa di Lippert-Weyersheim.

Regia di Vito Molinari. Direttore sarà il maestro Hans Walter Kampel. Bozzetti di Gianni Villa. Costumi di Sebastiano Soldati. Alla Biglietteria centrale di Galleria Protti, 2 (tel. 36372) continua la vendita dei biglietti.

Consulenza sindacale per gli insegnanti

Il Sindacato Scuola - Cgil informa gli interessati che durante il mese di agosto il servizio di consulenza e di assistenza sindacale viene svolto nella sede di via Fondare, ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

Ad esso possono rivolgersi gli insegnanti per i problemi relativi all'attuazione dei corsi abitativi e all'applicazione dell'ordinanza inecarichi e supplenze, come pure tutto il personale insegnante e non insegnante della scuola per ogni altro chiarimento o intervento.

Istriani in Australia



Incontro dell'avv. Sardos Albertini con il delegato Mazzetti

A seguito delle pressioni del Comitato a tutela del patrimonio culturale Istriano, l'avv. Lino Sardos Albertini nel corso della sua recente visita in Australia è stato accolto dal delegato Mazzetti.

Incaricato di sorvegliare alla stessa è stato il geom. Vincenzo Mazzetti che è venuto in questi giorni in Italia ed è stato insediato nell'incarico nel corso di una giunta esecutiva tenutasi nella sede sociale. In tale circostanza il geom. Mazzetti ha esposto ai dirigenti dell'Unione i problemi del movimento culturale Istriano.

Il presidente dell'Unione ha a sua volta tracciato le linee principali dell'attività dell'associazione ed i risultati conseguiti indicando al delegato i compiti che gli vengono affidati.

Omaggio alla maestra



Una graziosa e spigliata allieva del corso di dizione e recitazione del Circolo aziendale Grandi Motori al termine delle lezioni e dell'applaudito saggio annuale consegna alla prof. Mariotti un omaggio floreale presente il direttore del Piccolo teatro di prosa, Pio Toffoletto

Viaggi Cambio Valute
Sias Autolinee tel. 61080
Domenico Vasi
Piazza Unità tel. 24733
Sias Centrale tel. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA-FIUME ore 8.10, 13.19
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornale ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informarsi e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Roma — Come annunciato, Pippo Baudo e Loretta Goggi guideranno la navicella carica di milioni di Canzonissima '72. Ecco fotografati davanti alla sede della Rai-Tv dopo la conferenza stampa dell'altro ieri. Sembrano allegri e felici (Telefoto Italia al «Piccolo»)

PARTIRA' IN SETTEMBRE CON UNA TROUPE TELEVISIVA

Carlo Mauri da Venezia sulle orme di Marco Polo

Roma, 2. L'itinerario percorso settemotto anni fa da Marco Polo sarà ripetuto, per la televisione, dal noto esploratore Carlo Mauri. La partenza della spedizione per Pechino avverrà a Venezia il 3 settembre, nel giorno della tradizionale regata storica, alla presenza di autorità e rappresentanze diplomatiche.

I componenti della troupe televisiva sono il giornalista Vittorio Mangili e gli operatori Carlo Caffari e Paolo Muti, che si alterneranno lungo i vari tratti del viaggio. Fanno inoltre parte della spedizione il figlio quindicenne di Mauri, Luca (che ha la stessa età di Marco Polo al tempo della partenza verso l'Oriente con il padre Niccolò e lo zio Matteo), un allevatore esperto di cavalli e un interprete.

L'intento di Mauri, uno dei più noti alpinisti ed esploratori italiani, famoso soprattutto per le numerose spedizioni sull'Himalaya e nell'Antartide, è quello di seguire il viaggio di Marco Polo non solo ripercorrendo le stesse tappe, ma anche utilizzando, entro i limiti del possibile, gli stessi mezzi di trasporto usati dal viaggiatore veneziano. Il gruppo partirà da Venezia diretto ad Alessandria, in Turchia, via mare; si sposterà quindi nella Turchia orientale, poi in Irak, Iran, Afghanistan, sulla catena nord dell'Himalaya, nel Sinkiang, in Mongolia, nella Cina orientale, per arrivare infine a Pechino. La spedizione percorrerà complessivamente 10 mila chilometri, attraverso molte regioni rimaste immutate dai tempi di Marco Polo, deserti, catene montuose e passi alpini oltre i 5 mila metri. Il viaggio dovrebbe concludersi in un anno, contro i tre impiegati da Marco Polo, che però rimase fermo molti mesi per motivi di salute. Per gli spostamenti, il gruppo impiegherà cavalli, cammelli himalayani e yak, un tipo di bue tibetano.

La troupe aggregata alla spedizione di Mauri filmerà le fasi più importanti dell'impresa, che saranno in seguito presentate ai telespettatori attraverso programmi speciali. Durante il viaggio verranno inoltre realizzati numerosi servizi per la televisione, in modo da tenere costantemente informato il pubblico sugli sviluppi della spedizione. (Ansa)

«Questa specie d'amore» apre a Locarno

Roma, 2. Il film di Alberto Bevilacqua, «Questa specie d'amore» vincitore del premio speciale della giuria al festival di Karlovy Vary, conclusosi oggi, aprirà domani sera, fuori concorso, il festival internazionale del film di Locarno. La partecipazione italiana comprenderà anche il film di Vittorio Gassman «Senza famiglia - nulla tenenti - cercano affetto» che verrà presentato in concorso la sera del 9 agosto e «In nome del popolo italiano» di Dino Risì che — fuori concorso — chiuderà il 13 agosto la manifestazione locarnese. (Ansa)

Raquel Welch vuole un milione

Hollywood, 2. Raquel Welch ha chiesto un milione di dollari di indennizzo, alla «United Artists» e alla

«Filmways Inc», per un cartellone pubblicitario di un film da lei interpretato, «Fuzz», nella parte di un'investigatrice. Il manifesto mostra Raquel in abiti molto succinti, con alti stivali, e una pistola in mano. Questo, afferma l'attrice, è puro sensazionalismo, senza meriti artistici, e ingenera nello spettatore aspettative irragionevoli e infondate. (Ansa)

Ergas accusato di falsare un film

Praga, 2. Il regista Juro Jakubisko ha accusato il produttore Morris Ergas di aver alterato sostanzialmente un film da lui diretto. Il film si intitola in italiano «See you in hell, friends». Nella dichiarazione di Jakubisko, pubblicata dall'agenzia di stampa «Ceteka», si afferma che il regista, dopo aver visto il film nell'edizione definitiva dove i tagli apportati da Ergas, ha detto: «Questo non è il mio film». La pellicola infatti è completamente cambiata nella struttura, le singole scene seguono un ordine differente, e perfino i dialoghi sono cambiati. Tali mutamenti sarebbero stati giustificati da Ergas con l'eccessiva lunghezza della pel-

licola originale. Jakubisko tuttavia non può autorizzare questa versione del suo film, trattandosi di un libello o un falso, fatto dal produttore per pubblicizzare la sua pellicola mediante uno scandalo politico. (Ansa)

Un sovietico vince a Karlovy Vary

Karlovy Vary, 2. Il film sovietico «Domare il fuoco» di Danil Khrabovitski ha vinto il primo premio al XVIII festival cinematografico di Karlovy Vary. Altri premi sono andati al film italiano «Questa specie d'amore», al film francese «La guerra d'Algeria», al film giapponese «Sotto la bandiera del Sol Levante» e a film polacchi, bulgari, cecoslovacchi, cubani e della Germania orientale. L'ungherese Mari Torocsik e l'indiano Randjita Malik hanno vinto i premi per la migliore interpretazione. (Ansa)

Orson Welles sarà il regista e l'interprete del film «Divine parole», da un testo dello scrittore spagnolo Ramon Maria Del Valle Inclan. Altri interpreti del film, che sarà girato in Spagna, Francia e Inghilterra, saranno Nathalie Wood e Alan Bates.

IN MARGINE AL FESTIVAL DI BAYREUTH LA STRANA AMICIZIA TRA RICHARD E LUIGI

Bayreuth, agosto. Passando davanti alla Villa «Wahnfried», come ci capita spesso in questi giorni, non possiamo fare a meno di volgere lo sguardo verso il busto di Luigi II, che troneggia davanti all'ingresso in mezzo a un'aiuola di rose purpuree, e, in conseguenza, di pensare al film di Luciano Visconti, di cui tanto si è già parlato in Italia, e certo ancora si parlerà prima che esso compaia sugli schermi. Giacobbe non verrà — come si credeva — proiettato a Venezia durante il festival cinematografico che comincerà il 20 agosto e durerà fino al 2 settembre, bensì, come ha dichiarato il Visconti stesso, appena a Natale. E non a ancora dove, perché il coprodotto tedesco vorrebbe a Monaco, ma egli teme che la sua versione della vita del re possa dispiacere ai bavaresi.

Perché? Metterà egli forse in luce qualche tratto del carattere o qualche azione del sovrano poco lodevoli? O farà delle insinuazioni sui suoi rapporti con Richard Wagner, come avevano già fatto alcuni contemporanei delle due eccezionali personalità? Eppure questi rapporti risultano di una assoluta purezza se si considera in qual modo e in quale momento nacque! Sin dagli anni dell'adolescenza, Luigi II era rimasto fortemente impressionato dall'arte di Wagner. Aveva 12 anni quando lesse con grande interesse il suo scritto «L'opera d'arte del futuro», a 16 anni assistette ad una rappresentazione del «Lohengrin» che lo mandò in estasi. (E abbiamo pensato a lui anche ieri, quando a Wagner nella prefazione: «L'invocazione di un principe che

solo sarebbe stato in grado di rendere possibile l'esecuzione di quella possente opera drammatica». E c'è indubbiamente la coscienza di dover rispondere a quell'appello che nel marzo del 1864, appena salito al trono, lo spinse a incaricare il suo segretario di gabinetto non disinteressato di condurlo a Wagner.

Wagner si trovava proprio in quei giorni in una delle situazioni più drammatiche della sua vita: nel dicembre del 1863 era ritornato nella sua casa di Penzing presso Vienna dopo aver fatto un giro di concerti che gli avrebbe dovuto procurare il denaro con cui pagare i debiti contratti per arredarla. Ma le sue speranze andarono deluse. Egli non riuscì a onorare le cambiali scadute: spinto da bisogno, si trovò coinvolto in degli affari poco puliti, catastrofici, tanto che i suoi amici lo consigliarono di partire immediatamente da Vienna se non voleva venir imprigionato. Al 23 marzo del '64 incrociò la sua fuga; al 26 giugno in Svizzera e viene ospitato dai coniugi Wille nella loro villa di Mariafeld presso Zurigo. Ma egli non è tranquillo. All'8 aprile scrive all'amico Peter Cornelius: «Devo capirmi un grande miracolo soccorritore, altrimenti sono finito! Al 29 del mese temo sempre di essere inseguito, si trasferisce a Stuttgart. Ma ancora non si sente sicuro e medita di far perdere le sue tracce andando in qualche remoto angolo della Svezia. Infatti... qualcuno ha saputo della sua presenza a Stuttgart: all'albergo dove alloggia, gli è venuto un signore di Monaco desiderando urgentemente parlargli. Non può evitarlo, e gli fissa un appuntamento per le dieci del mattino seguente. Il segretario di gabinetto di Luigi II, dopo aver perduto un mese intero per andare da un luogo all'altro a cercarlo, è riuscito final-

QUESTA SERA SUL VIDEO Ancora Keaton Tutto è pop

«Sette probabilità» (TV 1 ore 21) — Per il ciclo dedicato a «un grande comico americano: Buster Keaton» va in onda stasera questo film realizzato nel 1925, un film del quale lo stesso Keaton ebbe a dire in una intervista: «... scappo dalla chiesa inseguito, scendo un pendio e correndo verso il mare faccio rotolare delle pietre, nel corso di una pre-uscita del film ci siamo accorti che il pubblico di pietre ne voleva di più. Allora ho ordinato 500 massi di tutte le misure. E ci siamo recati su una montagna che presenta un dislivello superiore ai 45 gradi. Dei camion hanno portato le pietre di tutte le misure e le hanno disposte sul terreno. Sono salito sulla cima della montagna e ho cominciato a correre giù per la discesa in seguito da tutta quella massa di pietre. Su questa gag è basata tutta la scena finale del film e l'ho trovato del tutto incidentalmente. Ma ecco, in breve, la trama: il giovane Jimmie Shannon potrà entrare in possesso di una enorme eredità a patto che si sposi entro le sette di sera del suo ventisettesimo compleanno, cioè il giorno stesso dell'annuncio. Poiché la fanciulla della quale è innamorato respinge la proposta di matrimonio ritenendola motivata solo da calcolo, il miliardario in potenza propone le nozze a sette ragazze, una dopo l'altra che però rifiutano il matrimonio. Disperato fa la sua richiesta a ogni donna che incontra, ma ogni volta riceve un netto rifiuto. Un amico per aiutarlo fa pubblicare un'intervista sul giornale invitando chiunque volesse sposare un miliardario di presentarsi a una data ora in una determinata chiesa. Shannon si reca allo appuntamento e si trova di fronte a una folla di aspiranti mogli di ogni specie e di ogni età che si spingono, urlando e alla fine lo assalgono. Terrorizzato il giovane fugge a perdersi inseguito per campi e colline da una torma impazzita di donne col velo bianco: una corsa delirante che si conclude tra le braccia della donna amata.

«Tutto è pop» (TV 1, ore 22.05) — Va in onda stasera la prima puntata di questo spettacolo musicale la cui caratteristica principale è il colloquio con i giovani spettatori presenti in sala, che durante le registrazioni hanno fornito pareri e suggerimenti. Nel corso del programma, registrato dal vivo, su testi di Giancarlo Guardabassi, sarà presentato un panorama della musica popolare dal 400 ad oggi e sarà dato un particolare rilievo al genere pop di cui saranno fatti ascoltare i più validi esecutori italiani e stranieri. La prima puntata è dedicata alla musica dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo: per lo spettacolo un nuovo complesso, «I tacabandas», formato da Romina e Taryn Power, Kocis e Al Bano. Seguiranno i «Solisti veneti» diretti dal maestro Calduio Scimone che eseguiranno una musica napoletana inedita di Gaspar Cabello e un brano di Vivaldi; quindi Giorgio Gaber canterà «Un amico». Alla trasmissione parteciperanno inoltre Denis, che si esibirà in «My reason» e in un canto popolare greco, Marcella Bella con «Sole che nasce, sole che muore», Adriano Pappalardo con «E' ancora giorno», i complessi «Flora fauna e cementi» e «Le orme», ed infine la cantante folk Rosa Balestrieri che interpreterà un antico motivo siciliano.

«Giochi senza frontiere» (TV 2, ore 21.15) — La rappresentazione di Pontedera partecipa stasera a Sheffield a questa sesta puntata del torneo televisivo di giochi organizzati dagli enti televisivi europei. Nel corso della trasmissione dall'Inghilterra assisteremo alla gara tra le squadre di Kusunacht (Svizzera), Lisse (Olanda); Gap (Francia); Bad Munsterfeil (Germania), (Gran Bretagna) e Woluwe St. Pierre (Belgio).

«Una donna, un paese» (TV 2, ore 22.30) — La decima puntata di questo programma è dedicata a Jolanda Balas, la dedicata atleta rumena che per diciannove anni ha dominato il campo mondiale delle gare di salto in alto. Jolanda Balas è stata infatti la prima donna che è riuscita a raggiungere misure prettamente maschili. Ha stabilito primati mondiali a ripetizione e ha vinto due olimpiadi, a Roma e a Tokio con il suo stile naturale ma un po' spaziatto. Oggi Jolanda Balas fa l'allenatrice federale in Romania. Nel suo ritiro invernale di Poiana, sui monti della Transilvania, Jolanda dibatte con competenza temi quali la possibilità di sopravvivere e l'importanza dell'educazione di una intelligente politica sportiva. (Ansa)

Cristaldi lascia la presidenza produttori

Roma, 2. Il presidente dell'Unione nazionale produttori film, ha presentato oggi al consiglio direttivo le sue dimissioni dalla carica. Suoi motivi che lo hanno spinto alla decisione, Cristaldi ha fatto questa dichiarazione: «Queste dimissioni non sono altro che la pura e semplice conferma di una decisione già presa nello scorso dicembre, al momento della mia elezione. Già allora avevo comunicato ai colleghi che, nonostante le loro affettuose insistenze, sarei stato costretto a lasciare una carica che non è soltanto onorifica, in vista di un programma produttivo particolarmente intenso e delle conseguenti necessità di dedicarmi ancora di più al mio lavoro. Ho ritenuto doveroso tuttavia restare al mio posto fino alla conclusione del programma di riassetto organizzativo, economico ed amministrativo dell'Anica, culminato con l'assemblea del 12 luglio scorso». Il nuovo presidente dell'Unione produttori sarà eletto domani dal consiglio direttivo appositamente convocato dal presidente uscente. (Ansa)

mente a trovare il suo rifugio e ora si trova faccia a faccia con la realtà. E' un lavoro che non può essere considerato storico, perché segna il momento in cui Wagner apprende che il «grande miracolo soccorritore» è avvenuto. Il von Pfistermeister, congedando un ritratto del re e un anello prezioso, gli trasmette il messaggio che simbolicamente vuol dire «Come splende la pietra di questo anello, così il re arde dal desiderio di vedere il musicista-poeta del «Lohengrin», al quale egli deve tutta la sua formazione spirituale. L'incontro di Wagner con il re avviene a Monaco il giorno seguente, 4 maggio. Tutti e due ne riportano un'impressione in cancellabile. In cuor suo, Luigi II giura di «far sempre fedele a Wagner». E Wagner è fuori di sé dall'emozione e dalla gioia; la realtà è quale egli non l'aveva immaginata nemmeno nei suoi sogni più audaci. E' entusiasta di quel meraviglioso bel giovane che il destino ha designato come suo redentore, che gli offre tutto ciò di cui ha bisogno per vivere, per creare, per eseguire le sue opere, e, prima di tutto, quella sua Nibelunghe, chiedendogli in cambio solo la sua amicizia. E — come risulta da un'analisi compiuta dall'archivista della Casa Wahnfried, il dott. Otto Strobel, deceduto nel 1953, che ha raccolto in cinque volumi le 600 lettere che dal 1864 al 1883 il sovrano e il compositore si sono scambiati — né la malevolenza, né l'odio o l'invidia, né i bassi sospetti dei loro calunniatori, e neppure il patto di amore stretto da Wagner con Cosima Liszt quando essa era ancora moglie di Hans von Bulow, che per un breve tempo lo offuscò, riuscirono a incrinare quella nobile amicizia. Fra i due grandi spiriti non avvenne mai la rottura da tanti desiderata.

Guido Janni



Roma — Ugo Pagliai nei panni di «Casanova» accanto a Paola Gassman durante la lavorazione della serie televisiva «Le evasioni celebri». Pagliai sarà diretto da Bolchi in «Delitto e castigo» di Dostoevski, interpretando il ruolo di Raskolnikov, che verrà prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO LA RAGAZZA CON LA PISTOLA MONICA VITTI

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czarina» di Emmerich Kaiman. Domani alle ore 21 prima rappresentazione con Edith Martelli, Avino Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Prati 2 (tel. 38372).

POLITEAMA ROSSETTI. «Cin Cin La» di Lombardo e Ranzato. Sabato alle ore 21 quarta rappresentazione con Miranda Martino, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Sandro Mastromarino, Carlo Rizzo. Regia di Cino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Prati 2 (tel. 38372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czarina» di Emmerich Kaiman. Domenica alle ore 19 seconda rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Prati 2 (tel. 38372).

AL FILODRAMMATICO DECAMERON n. 3 la più bella donna del Boccaccio

PARCO DI MIRAMARE. «L'isola e Sueno» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30: «Maximilian di Mexico» in lingua inglese, ed ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Presso i tavoli.

EDEN. 16.30 ult. 22.20: «Il rivoluzionario con John Voight e Seymour Cassel. Un technicolor per tutti. EXCELSIOR. 16.15 - 20.10: «Inghilterra nuda». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva. GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riduzione: «La ragazza con la pistola». Una spietata cronaca senza veili sui costumi inglesi. Vietato ai minori di 18 anni. FENICE. Chiusura estiva.

SERVOLA. 21. S.O.S. si salvi chi può... stasera per essere sommersi da una marea di risale. Disney presenta: «Bontà» i marinai della donna. Scopelcolor. Grande successo. VALMAURA. 21. Jack Palanco in: «L'urto dei giganti». Technicolor.

REDUZIONI ENAL: Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alceone.

UDINE ARISTON. 15.30: «Le armate rosse contro il 3.º Reale». A colori. CAPITOL. 15.30: «Piccoli omicidi». A colori. V.m. anni 14. CENTRALE. 15.30: «Il vitalizio». A colori.

ODRON. 15.30: «L'infalibile pistola strabica». A colori. PUCINI. 15.30: «I licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso della verginità». V.m. 15 a. DIANA. 18: «Felle giovanile». A colori. V.m. anni 18.

FERROVIA. 18: «Giugno 44: sbarcheranno in Normandia». A colori. ROMA. 18: «Massacro al grande Canyon». A colori.

GRIZIA CORSO. 17.30: «Il padre di famiglia con N. Manfredi e L. Caron». A colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Sono un marito infedele con J. Yanne e P. Fabian». A colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Sfida nella valle di Conchata con A. Murphy e B. Cooper». A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine con W. Hinz e G. Locker». Technicolor. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Amanti d'oltre tomba con B. Sisti e P. Battaglia». A colori. V.m. anni 18. Ult. 22.

MONFALCONE EXCELSIOR. 17.30: «La spina dorsale del diavolo con B. Fehm e R. Crema». A colori.

PRINCIPE. 18: «La grande battaglia». A colori.

RONCHI EXCELSIOR. 17: «La contiguità».

CORMONS COMUNALE. «Il computer con le scarpe da tennis».

GRADO CRISTALLO. 20.30: «Il Decamerone con E. Gili, N. D'Amico, Z. Zagan, in technicolor. V.m. anni 18.

BASILICA di S. EUFEMIA. 21.00: Audizione di musiche stereofoniche «Alfama in Do Maggiore». Op. 86, di Ludwig van Beethoven.

ROMANS IMPERO. 21: «Una messa per Dracula con C. Lee, L. Hayden. Colori. V.m. anni 14.

PORDENONE VERDI. 17: «Il lungo giorno della violenza».

ALDO. Chiuso per ferie. SUPERCINEMA. Chiuso per ferie. CAPITOL. 17: «La notte dei dannati».

CORDENONS VERDI. 17: «Sadismo». V.m. 18 anni.

SACILE NUOVO. 17: «Questo mondo meraviglioso».

ZUCANARO. Chiuso per ferie. CERVIGNANO NUOVO. «L'uomo la donna e i misteri del sesso».

E' morto all'età di 61 anni, dopo una breve malattia, il cantastitista ed editore musicale Ralph Maria Siegel, divenuto celebre per essere l'autore di «C'est ci bon» e di altre canzoni di successo internazionale.

I programmi Rai-Tv

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattino musicale; 7.45: Lett. al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Vol ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Via coi dischi; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Telegiornale; 14: Un disco per l'estate; 17: Giornale radio - Zibaldone italiano; 18: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - Estate nell'int. (17); Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Il gioco delle parti; 19.30: Toujours Paris; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Quando la gente canta; 21: Pirati antichi e moderni; 21.30: Pianoforte oggi; M. Anelli; 22.30: Andata a ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.30: Concerto del clavicembalista G. Malcolm; al termine: i programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattino - nell'int. (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; al termine: Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con Tony Del Monaco e Romina; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Emilio Zapata»; da L. Tuzzi; 10: 10.05: Vermina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Aperto per ferie - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Vermina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudicio - nell'int. (15.30): Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 16: Canali - negli interv. (15.30-17.30): Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Giradischi; 18.45: Long Play; 19: The pupils - corso seminario di inglese; 19.30: Radiocore; 19.40: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonico; 22.30: Giornale radio; 22.40: Zia Mame; di P. Dennis; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.30: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11.45: Telegiornale; 12.30: Poesia; 12.40: Telegiornale; 12.50: Telegiornale; 12.55: Telegiornale; 13: Telegiornale; 13.05: Telegiornale; 13.10: Telegiornale; 13.15: Telegiornale; 13.20: Telegiornale; 13.25: Telegiornale; 13.30: Telegiornale; 13.

SONO PASSATI VENTISETTE ANNI DALL'APOCALISSE SU HIROSHIMA E NAGASAKI

LE DUE PRIME BOMBE ATOMICHE CONTINUANO A SEMINARE SOFFERENZE

Negli Stati Uniti vi sono centinaia di giapponesi sopravvissuti agli attacchi nucleari. Prossimamente Tokio invierà una missione medica per assistere le vittime più colpite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 2. Il Giappone invierà una missione medica negli Stati Uniti al fine di assistere alcune vittime dei bombardamenti atomici americani. Cinquecento persone sopravvissute agli attacchi nucleari contro Hiroshima il 6 agosto 1945, e Nagasaki tre giorni più tardi, vivono negli Stati Uniti. Ma in America non vi sono medici specializzati nella cura degli effetti delle radiazioni atomiche, e perciò gli emigrati nella zona di Los Angeles si sono rivolti al loro paese d'origine.

Sono circa 120 i giapponesi sopravvissuti agli attacchi nucleari che vivono nella zona di Los Angeles. Si sono associati in una «Compagnia delle vittime delle bombe atomiche», hanno lanciato un appello alle autorità del Giappone — lo unico paese al mondo che abbia subito un attacco simile — e hanno ricevuto una risposta.

Il sindaco di Hiroshima, C. Yamada, ha annunciato che invierà un medico a spese del consiglio municipale, per curare coloro che sono ancora sofferenti degli effetti del bombardamento atomico. Nei prossimi giorni arriverà il dottor Hiroshi Maki, direttore della commissione medica per le vittime delle bombe atomiche. Sabato il dottor Maki interverrà alle cerimonie per il ventisettesimo anniversario del primo attacco nucleare della storia e per ascoltare le vittime delle radiazioni. Servendosi delle installazioni del centro medico dell'università della California meridionale, egli esaminerà una cinquantina di sopravvissuti.

Le vittime lamentano la perdita dei peli del corpo, disfunzioni respiratorie, complicazioni al sangue, tumori, senso di stanchezza costante e malassere generale in seguito all'esposizione alle radiazioni. La maggior parte dei giapponesi residenti a Los Angeles provengono da Hiroshima.

I più ricchi — come Tomoe Okai, promotore della «Compagnia delle vittime delle bombe atomiche» — hanno viaggiato ogni anno dagli Stati Uniti al Giappone per controlli medici. I meno abbienti hanno chiesto ripetutamente l'installazione di centri medici simili a quelli esistenti a Hiroshima e a Nagasaki. Tutti i centri della commissione per le vittime delle bombe atomiche sono finanziati da Stati Uniti e Giappone.

Il coroner della contea di Los Angeles, il dottor Thomas Noguchi, un cittadino americano di origine nipponica, ha cercato di ottenere l'installazione di un centro medico speciale e ritiene che il governo di Tokio non lesinerà aiuti finanziari per il suo finanziamento.

«Le vittime della bomba» — afferma Noguchi — vivono tra grandi difficoltà, hanno bisogno di controlli medici periodici, ma fino ad ora non sono state capaci di trovare specialisti che capiscano veramente gli effetti delle radiazioni atomiche. In Giappone, tutti i sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki vengono sottoposti a controlli di routine ogni due anni.

I giapponesi di Los Angeles raccontano episodi tra-

Rossika che da qualche giorno ha piantato le tende in via Valle della Storta per una serie di spettacoli. L'allarme è stato dato dal proprietario del circo, Francesco Rossi di 43 anni, che verso le 13 si è accorto che le rettili non era più insieme agli altri animali nella gabbia di rete metallica.

Nella zona della Storta è ora in corso una vasta battuta alla quale prendono parte carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e vigili del fuoco. Un reparto cionofilo dei carabinieri si è recato in via Valle della Storta per partecipare alle ricerche del rettile. Gli istruttori hanno fatto annusare ai cani la gabbia del boa e poi li hanno seguiti passo passo nelle campagne e nelle ville.

Via Valle della Storta, dal disassettamento chilometro della via Cassia si addentra per un lungo tratto fra ville e campagne. I carabinieri hanno ispezionato anche l'istituto delle suore francescane adoratrici

della Santa Croce, perché le rettili si sono mostrate impaurite quando hanno appreso la fuga del serpente.

Ancora non è stato chiarito in che modo il boa sia riuscito ad allontanarsi dalla gabbia. Il circo è giunto ieri sera nella borgata e oggi il personale ha lavorato per preparare il debutto. Il proprietario, insieme con i suoi familiari e i pochi turisti, si è affacciato ai carabinieri nelle ricerche con la speranza di poter catturare vivo il serpente.

(Ansa)

SOLO 20 MILA LIRE MAGRO BOTTINO per quattro rapinatori

Roma, 2. Un'anziana vedova è stata rapinata la scorsa notte da quattro sconosciuti entrati, attraverso un balcone aperto, nella sua abitazione, in via Contardo

Ferriani, nel quartiere tuscolano.

La donna, Elena Tabarri di 67 anni, abita sola al primo piano di uno stabile popolare. Secondo quanto ha detto agli agenti del commissariato tuscolano, la scorsa notte, verso le quattro, si è svegliata di soprassalto e ha visto intorno a sé quattro giovani i quali, dopo averla immobilizzata e imbavagliata, l'hanno picchiata facendola svenire. I rapinatori hanno quindi messo a soqquadro tutto l'appartamento, ma hanno trovato soltanto 20 mila lire e alcuni oggetti d'oro, e sono fuggiti con il magro bottino.

Non appena si è ripresa dallo choc, la Tabarri ha cominciato a urlare e a chiedere aiuto. Alcuni vicini di casa hanno avvertito così l'allarme e la figlia della donna, Rosella Squarzi di 31 anni, che abita con la famiglia poco distante. La Tabarri è stata quindi accompagnata all'ospedale San Giovanni dove, dopo essere stata medicata per alcune escoriazioni e contusioni al volto, è stata ricoverata per il grave stato confusionale in cui era.

(Ansa)

DUE BIMBE A CAGLIARI morse da una bertuccia

Cagliari, 2. Due bambine che mangiavano una bertuccia, sono state morsi e morsi dall'animale. Sono Serenella Galici e Serenella Girau, entrambe di 10 anni, le quali sono state medicate nell'ospedale Marino per ferite lacerato-contuse alle gambe, guaribili in pochi giorni.

La scimmietta di cui ancora non si conosce il proprietario, era legata ad un albero con una catenella in viale Poetto. Alcuni bambini hanno cominciato ad infastidirla; la bestiola si è irritata e con uno strattone ha rotto la catena e si è avventata contro le due bambine che fuggivano. Le ha raggiunte e quindi le ha morsi.

(Italia)

QUATTRO BAMBINI morti in un incendio

Strasburgo, 2. Quattro fratelli di età fra i dodici e i sei anni sono morti nell'incendio della loro fattoria, durante una breve assenza della persona incaricata di sorvegliarli. I vigili del fuoco sono arrivati troppo tardi per salvare i quattro bambini. Il fatto è avvenuto a Niederhaslach, nel dipartimento francese del Bas Reno.

(Italia)

LA MOGLIE SENATRICE



Baton Rouge — Il governatore della Louisiana Edwin Edwards sorride compiaciuto alla moglie Elaine divenuta senatrice per lo Stato a seguito di un seggio reso recentemente vacante

FINE MISTERIOSA IN LOMBARDIA D'UNA RAGAZZA DI TREDICI ANNI

Uccisa da una fucilata mentre è sola in casa

Il colpo è partito dalla doppietta del padre il quale però afferma che era scarica. Nell'arma invece è stato trovato un altro proiettile

Milano, 2.

Una ragazza di 13 anni, Maria Sanfelice, abitante a Lazzate, un comune a 29 chilometri da Milano, è stata trovata in casa sua con una vasta ferita al petto provocata con un colpo di fucile. La ragazza è stata subito soccorsa e portata all'ospedale di Saronno, dove i medici, l'hanno sottoposta a un difficile intervento chirurgico durato oltre nove ore; è stato accertato che il colpo di fucile è stato sparato da una distanza di circa tre centimetri. Purtroppo, Maria Sanfelice è morta nella tarda mattinata, a qualche ora di distanza dall'intervento chirurgico. Nell'ospedale si sono recati poco dopo il capitano dei carabinieri della stazione di Desio, Jannone, e il pretore dott. Fernando Adamo.

Quando i vicini, udito lo sparo, sono accorsi, la ragazza era sola in casa, una modesta abitazione dove trovava alloggio i componenti di una famiglia originaria di Castellammare del Golfo (Trapani). I genitori della ragazza, Giambattista Sanfelice un operaio di 49 anni, e Anna Monteleone di 37, escludono che la figlia abbia avuto intenzione di togliersi la vita e ritengono che Maria sia stata ferita da qualcuno entrato in casa. I carabinieri hanno cominciato indagini e si sono recati nell'abitazione di Sanfelice per sequestrare il fucile da caccia appartenente al padre della ragazza. I militari devono accertare in particolare se il colpo è partito o no dall'arma.

Giambattista Sanfelice ha detto di non aver visto nulla la domenica scorsa, e di averlo poi appeso, scarico, al muro. Egli nega che la figlia si possa essere suicidata e continua a parlare di vendetta anche se non sa o non vuole indicare i responsabili e i motivi dell'ipotesi che la ragazza possa essersi uccisa rimane per il momento plausibile, anche se i carabinieri non escludono l'altra possibilità, quella del delitto.

Dubbi e perplessità sussistono tuttavia per entrambe le ipotesi. A Castellammare del Golfo il padre della ragazza faceva il cavatore di marmo, mentre nel comune lombardo aveva trovato lavoro come manovale in un'impresa di is-

tori stradali. Anche la moglie e il figlio maggiore avevano trovato un impiego e rimanevano perciò fuori di casa per quasi tutta la giornata. Nello appartamento dove i Sanfelice vivevano, composto da una sola grande stanza con due porte e una finestra protetta da un'inferriata, restava quindi soltanto Maria a svolgere i lavori domestici.

Da quanto il padre della ragazza avrebbe detto ai carabinieri, Maria non avrebbe avuto legami sentimentali a Castellammare del Golfo, e d'altra parte era da troppo poco tempo a Lazzate per avere intrecciato rapporti con altri amici. Per la tesi del suicidio sembrerebbe in definitiva mancare ogni movente anche perché la ragazza non si sarebbe mai lamentata con i genitori per qualche cosa in particolare.

D'altra parte però, in attesa che il padre di Maria si decida a chiarire i motivi che lo fanno pensare a una vendetta, i carabinieri hanno notato alcuni particolari che rafforzerebbero la tesi del suicidio: la doppietta (quella del padre) dalla quale è partito il colpo aveva in canna anche un secondo proiettile e il «canone corrispondente» alzato. Ciò farebbe pensare che la ragazza, dopo aver sparato una prima volta sia caduta a terra senza poter premere di nuovo il grilletto. Inoltre nella stanza dove è stato trovato il corpo di Maria non vi erano segni di lotta o di colluttazione. Pertanto, se vi è stato un delitto, l'assassino doveva conoscere bene la ragazza. Infine, nessuno dei vicini ha visto entrare o uscire sconosciuti dalla casa di una Casbah. La «barriera» che le divide dal quar-

(Ansa)



Douglas — La Regina Elisabetta, in visita all'isola di Man, s'intrattiene con i villaggiati

Peron fra i suoi colleghi



Telefoto Upi

Buenos Aires — Dopo diciassette anni di assenza l'ex presidente argentino Juan Domingo Peron (a destra) è tornato nella Casa Rosada: il busto del «leader» in esilio a Madrid è stato collocato insieme a quello degli altri capi di stato in uno dei saloni della sede del governo argentino. Fino ad Aramburu, che governò il paese dal 1955 al 1958, tutti i presidenti argentini erano presenti nella galleria dei busti in ordine cronologico, con l'unica eccezione di Peron. Ora il vuoto fra il suo predecessore Farrell e il suo successore Lenardi, è stato riempito

E' STATO INAUGURATO IL VILLAGGIO OLIMPICO CHE OSPITERA' 14 MILA PERSONE

Sventolano a Monaco di Baviera le bandiere di centoventitré paesi

Già arrivati 150 atleti fra cui sei cavalieri messicani - 2500 sono i giornalisti attesi Migliaia di cuochi prepareranno oltre un milione di piatti al giorno - Qualche critica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco di Baviera, 2.

Finiti i dubbi, le polemiche, le incertezze, le lagnanze, il Villaggio olimpico di Monaco di Baviera è stato inaugurato ieri. Il sindaco della città tedesca che ospiterà i Giochi olimpici, Walther Troeger, aveva minacciato, fino all'ultimo, di trattare il denaro, di non pagare, se gli appalti non erano stati affidati all'incarico dello allestimento dei lavori, non avessero terminato in tempo, nella data stabilita in precedenza.

L'inaugurazione non è stata caratterizzata da jentaro o altro. Al contrario è stata una cosa assai semplice, il più possibile scevra da cerimonie. «Non ne abbiamo il tempo», ha detto il borgomastro Troeger. Le bandiere dei 123 paesi partecipanti sono state issate al tramonto. E' tutto pronto, eccetto alcuni dettagli.

Mai tanti trattamenti per gli atleti, mai tanta quiete e tranquillità. Il Villaggio di Monaco accoglie tutti come in una famiglia. «Essi qui si sentiranno come a casa propria» — ha dichiarato il sindaco di Monaco — in condizioni di serenità, in luoghi tranquilli, che lasciano molto posto al relax e alla privacy di ognuno.

Il Villaggio è formato da una quarantina di edifici, dal grattacielo al bungalow, che presentano in genere il portone di accesso in direzione dei campi di gara. Nella cittadella, in una posizione ridente, sullo sfondo delle Alpi, ci sarà posto per circa quattordicimila atleti e accompagnatori ufficiali. Due cucine giganti servono tre ristoranti, che permetteranno di preparare contemporaneamente duemilaseicento pasti. Per i sedici giorni di giochi, sono state previste 23 tonnellate di bistecche, dodici tonnellate di polli, quattrecentotrentamila salsicce, un milione di uova, duemilatrecento tonnellate di frutta fresca, seicentotrentamila pannini, centocinquanta litri di latte.

Migliaia di cuochi prepareranno e serviranno più di un milione di piatti al giorno, dalle 5.30 all'una di notte. Klein ha affermato che le costruzioni sono state disposte in modo tale che in ogni stanza vi sarà un angolo assolato.

Il Villaggio è isolato dal mondo esterno da una rete metallica alta due metri. Il quartiere femminile, separato dalle abitazioni degli atleti, è stato soprannominato «il piccolo Marocco», poiché le case basse e interrate ricordano nello stile le casette di una Casbah. La «barriera» che le divide dal quar-

tiere maschile è discreta, ma efficace.

A ventinque giorni di distanza dall'inizio ufficiale dei Giochi, a Monaco già si comincia a respirare l'aria dell'Olimpiade. Due villaggi sono stati aperti, uno a Monaco, come abbiamo detto, e uno a Kiel. Il monarca spagnolo Gerardo Siger, si è presentato per primo, ieri in mattinata, per prendere posto nei suoi quartieri, nel centro sportivo, situato presso il lago Schilke. A darli un solenne benvenuto sono stati Guenther Bantzer, borgomastro di Kiel, e Lutz Magmam, capo del Villaggio olimpico. Gli è stato consegnato un enorme mazzo di fiori e un «Wald» (un pupazzo che simboleggia le Olimpiadi) polveroso, in stoffa.

Cento e più giornalisti hanno iniziato il loro lavoro al centro stampa e a prendere possesso dei loro alloggiamenti nel centro sportivo. I giornalisti, fra

venticinque giorni, saranno circa duemilacinquecento, di cui 500 soltanto saranno corrispondenti delle agenzie di stampa. Abiteranno in uno stabile di quattro piani, vastissimo.

Alcuni di essi affermano che nel Villaggio olimpico gli atleti troveranno un ambiente grigio e «troppo sparano». Il borgomastro Troeger, e il capo ufficio stampa delle Olimpiadi, Hans Klein si sono trovati davanti al fuoco incrociato delle domande dei giornalisti.

Ma i componenti della squadra di hockey tedesca — che con un'altra cinquantina di atleti sono stati i primi abitanti del Villaggio — difendono le costruzioni: sono migliori di quelle di Città del Messico, affermano. Anche il borgomastro è passato al contrattacco. Dice che i letti lunghi due metri — del tipo usato dall'esercito — sono stati disegnati per ospitare le persone di un'altezza normale. «Se qualcuno li vorrà più lunghi,

non dovrà far altro che chiederli. L'immenso complesso — circondato da arterie stradali, veloce scorrimento — è una città in miniatura e alla chiusura dei Giochi verrà trasformato in un sobborgo della capitale della Baviera.

Gli centoventitré atleti di nove paesi partecipanti sono giunti nella capitale della Baviera e hanno preso alloggio nei loro quartieri. I primi a presentarsi sono stati i canoisti austriaci. Sono seguiti sessantaquattro atleti tedeschi, poi i rappresentanti della Repubblica democratica tedesca, i canoisti e gli svizzeri. Sono giunti d'oltre oceano anche sei cavalieri messicani, venuti in anticipo al colpo: «Non ne conoscevo i dettagli completi» — dice — ma mi risultava che si trattava di pirateria aerea.

U. P. I.

SECONDA UDIENZA DEL PROCESSO A TEL AVIV PER L'ATTACCO TERRORISTICO SUL «BOEING»

MOMENTO PER MOMENTO IN UN FILM LE FASI DEL SEQUESTRO DELL'AEREO

Fu girato durante gli interrogatori delle due giovani arabe: queste hanno dovuto ripetere ogni atto da esse compiuto durante il colpo di mano - Ieri è stato proiettato alla corte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 2.

Le due ragazze arabe accusate di avere partecipato, con due giovani poi uccisi in una sparatoria a bordo, all'atto di pirateria dell'8 maggio contro un aereo di linea belga sono state viste oggi sul schermo. E' stato proiettato in aula un film sonoro nel quale esse ricostruiscono i loro gesti, e confessano la parte avuta nel colpo di mano sul Boeing 707 della compagnia israeliana.

In questa seconda giornata del processo, che si svolge nella base militare di Zrifin, nella medesima aula ove è stato condannato all'ergastolo Koz Okamoto per la strage del 30 maggio all'aeroporto di Lod, uno dei funzionari della polizia israeliana che hanno condotto gli interrogatori ha parlato di una confessione di Therese Asshak Salimoun Khalsa (lo secondo ucraino grafi Halaseh). Therese ha 19 anni. L'altra imputata, Rima Aissa Tannous, ne ha 21.

Il film televisivo, in bianco e nero, è stato girato in una stanza dove le due giovani donne che ripetono le azioni compiute nella cabina passeggeri e in quella di pilotaggio del Boeing. Più volte la proiezione è stata fermata per consentire la traduzione delle dichiarazioni fatte in arabo dalle imputate. Le parole venivano tradotte in ebraico per i tre giudici, tutti militari. Uno di loro è il maggiore Zipora Niyra: è la prima volta che una donna fa parte di una corte militare israeliana.

Nel film si vede Therese Khalsa con il braccio al collo, per la ferita riportata nella sparatoria a bordo, allorché i soldati israeliani catturati da meccanici fecero irruzione nel comparto passeggeri dell'aereo. Anche adesso la ragazza tiene immobile il braccio. Therese e Rima ripetono nel film l'azione compiuta quando si recarono nella toilette del 707, e si tolsero i busti pieni di esplosivo.

La Tannous dice che a un certo punto del colpo, uno dei giovani, Yusuf, le disse che lui e il compagno non avevano alcuna intenzione di far saltare l'apparecchio con tutta la gente a bordo, come avevano minacciato. Ma Yusuf non fu ascoltato e liberati oltre cento guerriglieri detenuti da Israele. «E' tutta scena» — disse Yusuf, secondo la ragazza — non faremo saltare l'aereo. L'apparecchio, del qua-

le gli arabi si erano impadroniti un quarto d'ora dopo la partenza da Vienna, era diretto a Lod; non fu dunque dirottato. Ma una volta compiuto l'atterraggio gli arabi impedirono a chiunque di scendere. Seguitò un drammatico trattativo, nel quale fu chiesto anche l'intervento della Croce Rossa Internazionale. Poi fu sferrato da parte israeliana l'attacco, progettato dal ministro della difesa Moshe Dayan.

Quattro sono i capi d'imputazione a carico delle due ragazze: se riconosciute colpevoli di reati saranno passibili della pena capitale.

Prima della proiezione del film, girato vari giorni dopo la uccisione dei due giovani e la cattura delle due ragazze (una giovane passeggera morì in ospedale per le ferite riportate nella sparatoria, e varie altre persone

furono ferite) la corte militare aveva ascoltato la deposizione di Yehudah Saraj, interrogatore della polizia. Egli ha dato lettura di un verbale firmato da Therese Khalsa, nel quale la ragazza ammette di avere partecipato al colpo: «Non ne conoscevo i dettagli completi» — dice — ma mi risultava che si trattava di pirateria aerea.

La lunga dichiarazione fu fatta in due riprese, il 12 e il 16 maggio. La ragazza dice di essere andata a Lod il 12 novembre scorso, per aderire all'Al Fatah, e di essere rimasta nel paese fino a maggio, addorrandosi all'uso di fucili, bombe a mano ed esplosivi. I quattro guerriglieri, dice Therese, si incontrarono a Bruxelles, e si salirono sul jet della «Sabena». Fu durante la sosta a Vienna che la Khalsa seppe del colpo in vista; il guerrigliero Zaca-

riah, che le sedeva vicino, le disse: «E' questo l'aereo del quale ci dobbiamo impadronire».

La ragazza dice che sapeva di essere in «missione di sabotaggio», dato che aveva il busto con gli esplosivi, una bomba a mano in un astuccio per cosmetici e un detonatore nel reggiseno. Afferma anche di essere stata reclutata dall'Al Fatah allorché era allieva infermiera all'ospedale di Nazareth; una infermiera la indusse ad affidarsi a un gruppo denominato «la libera coscienza». Con l'infermiera — con un giovane entrò clandestinamente in Lod — raggiunse una base dell'Al Fatah presso Beirut. Therese esprime rinascimento per le sue azioni, e chiede perdono alla famiglia. Dice che scopo del colpo era la liberazione dei prigionieri appartenenti ad Al Fatah.

Da persona amica del padre di Therese e vicina alla corte militare è stato detto che uno zio di Therese Khalsa, direttore generale del ministero degli esteri giordano, ha avuto dagli israeliani il permesso di comparire al processo della nipote. Presentarsi, si dice, una lettera di Re Hussein ad avvio delle dichiarazioni della difesa, secondo cui la ragazza fu rapita dall'Al Fatah e costretta a lavorare per l'organizzazione. «La lettera» — ha detto l'informante — consiste in un rapporto dei servizi di sicurezza giordani, secondo cui Therese Khalsa fu portata via contro volontà.

Nella dichiarazione iniziale richiesta dalla procedura israeliana, la ragazza ammette che le due ragazze si sono dette innocenti. La Tannous ha ammesso di avere portato esplosivi a bordo, ma ha detto di essersi stata costretta. Ha anche ammesso l'appartenenza all'Al Fatah, ma ha dichiarato che fu rapita dall'ospedale di Amman ove lavorava come infermiera, e portata con la forza a Damasco, nella casa 1970.

(Ansa)

DOPO LA IX PARTITA DEL CAMPIONATO DI SCACCHI

Fischer loquacissimo e col morale alle stelle

Spassky invece è assai «riservato» - L'americano gioca a ping-pong, il russo si rilassa col tennis

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 2.

Un Bobby Fischer con il morale alle stelle, ha festeggiato giocando a ping pong, parlando delle presidenziali americane — caso Eagleton in particolare — e dando prova di insospettata loquacità, il mezzo punto conquistato ieri contro il gran maestro sovietico Boris Spassky, nella nona delle ventiquattro partite del mondiale di scacchi. Sulla partita di ieri conclusa, come si sa alla ventunesima mossa con un pari suggerito da una calorosa stretta di mano, si sono appresi oggi altri particolari. A fornirli è stato Samundir Palsdon, fidata guardia del corpo islandese di Fischer.

A proporre il pari era stato in un primo tempo proprio Spassky, che benché partito con il vantaggio della prima mossa, si era reso conto di non poter puntare ad una vittoria piena. La proposta era stata in un primo tempo respinta da Fischer che tuttavia, dopo una mezz'ora

di riflessione e prima che scadesse la trentesima mossa l'ha fatta propria.

Un Fischer quanto mai su di morale, si è detto, e la prova è fornita dal suo comportamento di ieri sera. Dopo aver cenato insieme a Palsdon, l'americano si è concesso una serie di partite di ping pong, sport in cui eccelle, e durante le quali non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi del suo amico e consigliere islandese. «E' molto rilassato e spensierato — ci ha detto stasera Palsdon parlando del suo boss —. Abbiamo parlato anche di Eagleton. L'ex candidato democratico alla vice presidenza, e Fischer ha convenuto sulla bontà della decisione presa da McGovern di rinunciare all'apporto del senatore del Missouri».

Spassky, come è sua abitudine, si è invece rilassato giocando a tennis con Ivo Niei uno dei suoi secondi. Niei ha battuto il gran maestro in tre set, 6-1, 6-1, 6-1. «Sarebbe potuto andare anche peggio — ha commentato Spassky — e avrei potuto subire una sconfitta più duratura. Al buon umore di Fischer sembra far contrasto una certa riservatezza, fino ad oggi sconosciuta, da parte di Spassky. Il portiere dell'albergo in cui il sovietico alloggia è stato fra i primi a rendersi conto di questo cambiamento di umore. «E' cambiato molto. Prima era molto più cordiale. Ora prende le chiavi e scappa via da detto luogo impiegato».

Per quanto riguarda la partita di ieri, Fischer — è sempre il fido Palsdon che parla — l'ha definita «molto interessante» e ha aggiunto che Spassky aveva fatto una mossa sbagliata sarebbe potuta accadere qualsiasi cosa».

Fra le grane che fanno da stabile contorno allo scontro del secolo, il primo posto spetta sempre alle chiese e ad relativi filmati dell'incontro. Fox Chester, cui ieri la federazione islandese di scacchi aveva proposto di scendere il contratto per la esclusiva del film sulle partite fra Fischer e Spassky, ha fatto sapere di essere fermamente contrario a una ipotesi del genere.

A. P.

PECORE E MAIALI assaliti dai lupi

L'Aquila, 2.

Un branco di lupi della Mella, spuntati fino nell'abitato di S. Eufemia (Pescaia) ha assalito e dilaniato alcune pecore e alcuni porcellini al pascolo nei pressi di alcune case. Secondo i pastori, sono state uccise 16 pecore e 3 piccoli maiali. Le belve si sarebbero spinte fino a S. Eufemia a causa del persistere del maltempo.

(Italia)

UNA BRUTTA AVVENTURA DURATA 18 GIORNI!

PESCATORE ALLA DERIVA NELL'OCEANO ATLANTICO

Salvato da una nave al largo delle coste brasiliane

Santos, 2.

Un pescatore brasiliano di 32 anni, Eugenio Emilio Dos Santos, è andato alla deriva per 18 giorni nell'Atlantico meridionale, cibandosi con pesce crudo e bevendo il sangue degli uccelli.

Insieme ad altri dieci compagni, ognuno con un battellino, venne lasciato in mare dal suo peschereccio, il «Nossa Senhora de Lapa II»: dovevano pescare per tutta la notte, fino all'alba, quando il peschereccio li avrebbe ripresi a bordo.

Ma sulla «Nossa Senhora de Lapa II» si dimenticarono — così afferma Dos Santos — di lui, e il giovane pescatore ha vagato per l'Atlantico del Sud fino a quando, dopo 18 giorni, è stato raccolto da un mercantile bulgaro al largo del porto di Santos.

(Ansa)

«GIGANTE DEL CIRCO» morto a New York

New York, 2.

E' morto a 36 anni, forse a causa della stessa anomala armonica che aveva causato la crescita sproporzionata, uno dei più popolari giganti del circo americani, Eddy Carmel, che raggiungeva quasi tre metri di altezza e un peso di poco inferiore ai trecento chili. Carmel era stato ricoverato nello ospedale «Montefiore» di New York otto giorni fa per uno studio diagnostico dato che le sue condizioni generali di salute, mai del tutto normali, si erano fatte in questi ultimi tempi preoccupanti.

(Ansa)

U. P. I.

A TORINO

Tram si tamponano: 12 passeggeri feriti

Torino, 2.

Due tram si sono tamponati in viale Primo Maggio, a Torino. A causa dell'incidente, dodici passeggeri sono rimasti lievemente feriti. Una vettura della linea 15 affrontando la curva in discesa ad una certa velocità, non ha potuto frenare in tempo prima di andare a tamponare un'altra vettura che percorreva la stessa linea. Nell'urto, come si è detto, 12 persone sono rimaste ferite. Sono state medicate all'ospedale Maria Adelaide, dove sono state ricucite tutte guaribili fra i tre ed i sette giorni.

(Italia)

ti delle loro esperienze. La signora Toshiyo Yono, che per se una figlia, afferma che i capelli del figlio caddero immediatamente dopo lo scoppio. Da allora, egli ha continuato a indebolirsi. La signora Sumiko Oki, che venne colpita da una malformazione al seno tre o quattro anni dopo lo scoppio della bomba, si ammalò poi di un tumore ed è stata sottoposta a due operazioni.

U. P. I.

NON ANCORA RITROVATO

Fugge un serpente boa da un circo a Roma

Roma, 2.

Un serpente boa lungo tre metri è fuggito, nel pomeriggio, da una gabbia del «Circo

lino 12-1 (4-1); Portogallo battuto 12-1 (4-1); Spagna battuta 12-1 (4-1); Australia 18-3 (9-2).

Classifica: Spagna e Portogallo punti 14; Germania Oc 12; Olanda 10; Italia e Argentina 9; Belgio 6; Cile e Stati Uniti 4; Australia e Nuova Zelanda 2; Giappone 0.

F. I. G. C. : FERIE
■ Le sedi dei comitati della Federazione calcistica osserveranno un periodo di ferie sino al prossimo 15 agosto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767576 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alla cassetta devono essere indirizzate a: S. P. I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi bisettimanali 9-12-13 telef. 71011. 002666 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile tutotale. Trattamento familiare, tel. 745025. 26181 B

CONIUGI soli zona centrale, cercano domestica referenziata, libera impegni età 50-60, ore pomeridiane, telefonare 795523 ore 20-21. 26141 B

DISTINTA 40 50enne referenziata per lavori domestici esclusi lavori pesanti cercasi per villa Duino, scrivere Cassetta 48633 B, SPI. 233119

DOMESTICA referenziata senza impegni pomeridiani, età 55-60 cercano 2 persone sole centro, telefonare 410106, ore pomeridiane. 26141 B

TUTTOFARE stabile oppure ore 8-12 cercasi, tel. uff. 31351. 26752 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 50 per parola

DICIASSETTENNE un poco pratico radio TV è lavatrice offresi, tel. 820762. 48633 C

DICIOTTENNE superiori, dinamica, buone nozioni dattilografia cerca impiego, telefono 733119. 26155 C

DIPLOMATI dattilogra offresi per lavoro d'ufficio, telefonare 821166. 48625 C

DIPLOMATI cerca impiego ore mattinata, telefonare 13-16 752020. 48623 C

GIOVANE patente B offresi a ditta o privato, tel. 772433. 48625 C

OFFRESI commessa cassiera pratica oreficiera, conoscenza serbo-croato-sloveno, telef. 724309. 26187 C

PENSIONATO referenziato offresi per lavoro stabile di fiducia ore mattina, auto propria. Cassetta 48691 C, SPI. 48699 CC

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A. PITTORI decoratori, preventivo gratuito offresi prontamente, massima serietà, tel. 36445. 26161 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 735968. 48699 CC

ABBELLITE vostro interno chiedete 33359 ore pasti Antide consiglia pose moquette battiscopa idraulica elettricità pitturazioni decori restauri oggetti antichi consulenza gratis. 48653 CC

DIPLOMATI dattilogra offresi per lavoro a proprio domicilio scrivere Cassetta 48627 CC, SPI. 48699 CC

IDRAULICO esegue riparazioni domicilio, preventivi gratuiti, telefonare 773707. 26177 CC

PITTORE muratore pitturazioni camere restauri appartamenti, offresi subito, telefono 732559. 48637 CC

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Ad amboessi offriamo possibilità carriera come Programmatore «IBM» in loro zona.

Stipendi L. 225.000.

Scrivere a SPI Cassetta 103-A 30100 Venezia

NUOVA CONCESSIONARIA AUTO CERCA

Capo officina - magazzino ricambi meccanici specializzati elettricisti auto - apprendista 16 anni operaio lava auto, desideri migliorare loro posizione economica, richiesta massima serietà. Offerte scritte cassetta 3793 Z SPI - 34100 TRIESTE.

TRASLOCHI sconti immediati

telefonare 773528; 15% sulla tariffa, risparmiare.

MEC. Presentarsi sig. Hafner Corso via S. Spiridione ore 10-17 solo fino a venerdì 4. 26165 D

ALBERGO centrale cerca cameriera ai piani ed internista. Tel. 68210. 26710 D

APPRENDISTA banconiera e 15-17 domeniche, festivi liberi, tel. 31551. 48695 D

APPRENDISTA banconiera / e cerca Astro bar, P.zza Goldoni. 26131 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi stabile, ottimo stipendio, tel. 755887. 48701 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiere capaci maniere buon trattamento, tel. 418375. 26131 D

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio / pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

A. SOCIETA' internazionale selezione ragazzi e ragazze, massimo 25-enni liberi viaggiare

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiere, capace manicure, tel. 418375. 45263 D

SERVIZI DALL'INTERNO E ALL'ESTERO

SADAT E GHEDDAFI UNITI



Algeri — Stretta di mano tra Sadat e Gheddafi a suggello della decisione di unire i due Paesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 2

L'Egitto e la Libia saranno un unico stato, il più grande del continente africano, a partire dal primo settembre 1973. Questo il contenuto dell'atteso messaggio diffuso dall'agenzia del Medio Oriente, dopo l'incontro tra Sadat e Gheddafi, rispettivamente presidente dell'Egitto e capo del consiglio del comando rivoluzionario della Libia.

I due leader si sono messi d'accordo sulla necessità storica di fondere i due paesi e sull'opportunità che ciò avvenga il più presto possibile. Nell'annuncio si dice che le due direzioni politiche saranno unificate. A questo scopo lavoreranno numerosi comitati misti, con il compito di coinvolgere in una unica direzione sistemi economici, sociali e didattici dei due Paesi. Altro punto di intesa: i cittadini di ciascuno stato potranno acquistare beni e servizi in una nuova posizione di speranza, l'unione tra Libia ed Egitto presenta ingredienti facili e finanziari tali da poter prevedere felice il matrimonio. Con una popolazione di 35 milioni, l'Egitto è il più grande paese arabo, ha una classe dirigente colta, ma ha un bisogno disperato di denaro per far fronte alle necessità economiche e militari. I libiani, pur essendo un popolo di frontiera, hanno una densità molto scarsa ed è molto ricca, tenuto conto del reddito pro capite. Ha inoltre denaro in abbondanza, proveniente dall'esportazione di petrolio, tale da poter finanziare i programmi egiziani. Dall'unione scaturirà un paese con 37 milioni di persone, con un reddito nazionale lordo di sette miliardi di dollari e un'area di quasi tre milioni di chilometri quadrati. Gran parte del territorio è desertico, ma la Libia ha larghi territori in grado di provvedere al sovrappiù alimentare dell'Egitto. Tripoli, recentemente ha fatto sapere che sono state stanziate notevoli cifre per realizzare la cosiddetta «rivoluzione del verde».

La Libia è il quarto paese del mondo per la produzione di petrolio. Nel 1970 sono stati raggiunti i 160 milioni di tonnellate di greggio, per un valore, suscettibile di un raddoppio nell'anno prossimo, di un miliardo di dollari. Il colonnello Gheddafi, capo della Libia, ha usato parte dell'introito nazionale per ordinare alla Francia 110 «Mirages», 45 dei quali sono già stati consegnati. Dopo la fusione Parigi non dovrebbe consegnare più armi, dal momento che ha istituito l'embargo nei confronti dei paesi che non hanno aderito al trattato sul fronte mediterraneo. Sono tutti d'accordo nell'affermare che i 45 «Mirages» costituiscono un notevole rafforzamento del potenziale bellico arabo contro Israele.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

LUNEDI' LA SCELTA del vice di McGovern

New York, 2

Il candidato democratico alla vice presidenza degli Stati Uniti, colui cioè che prenderà il posto già abbandonato da George McGovern entro lunedì sera, il giorno dopo, esulterà eventuali obiezioni e discussioni da parte di rappresentanti qualificati del partito, un'assemblea di 200, i quali democratici dovrebbero definitivamente proclamare candidato alla vice presidenza la stessa persona scelta da McGovern o, eventualmente, una altra.

McGovern non ha fatto nomi, ma la stampa americana già da ieri ne segnala alcuni. Il senatore Edmund Muskie, ex numero due della campagna per la nomina del candidato democratico alla presidenza; Lawrence O'Brien, ex presidente del partito; Patrick Lucey, governatore dello stato del Wisconsin; Sargent Shriver, ex direttore del «Peace Corps» e improntato al «New Kennedy», quale lo stesso McGovern è da anni molto legato.

CONTINUA A PIOVERE SENZA INTERRUZIONE SULL'ARCIPELAGO DEL PACIFICO

NUOVE GRAVI ALLUVIONI MINACCIANO LE FILIPPINE

Laghi e fiumi sono stracarichi d'acqua - In molte zone si diffondono le malattie Gran parte degli isolani ha perso ogni cosa - Insufficienti le misure di soccorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 2

L'arcipelago delle Filippine si trova di fronte alla più grave calamità della sua storia. Almeno 119 città e centinaia di villaggi sono sommersi dall'acqua mentre centinaia di migliaia di isolani ha perso tutto ciò che possedeva. E' per lo più povera gente, che non ha più niente, a cui le piogge, le inondazioni, i tifoni hanno portato via ogni cosa, la casa, la terra. Laghi e fiumi sono rigonfi, qualcuno è straripato. Qualche centrale idroelettrica impensierisce ancora. Altri diastri incombono. Intanto gli aiuti, organizzati dal governo di Manila, continuano ad essere assolutamente insufficienti, nonostante il prodigarsi di tutti, nonostante la cooperazione di unità americane. Le epidemie scoppiano nei villaggi disastrati, mancano farmaci, vaccini.

Tutta la popolazione filippina sembra in ginocchio. Non resta loro nulla altro fuorché la preghiera, la fede. Oggi il presidente Marcos e la moglie, hanno guidato migliaia di fedeli in una memorabile processione, a Manila: solo un miracolo può aiutarli, essi pensano, e pregano che il miracolo accada, che le piogge cessino, una buona volta. La processione è apparsa come un'unica invocazione. Ottomila persone, sfilarono in silenzio (un silenzio dolore) sotto la pioggia battente, per sei chilometri, nella zona più povera della città.

Frattanto, migliaia di vittime delle inondazioni (in questa terra distrutta sono vittime anche coloro che non sono morti) stanno morendo d'inedia e di fame nelle abitazioni, nelle terre che non hanno voluto abbandonare. Il presidente Marcos si trova ad affrontare quella che è ben poco definire come una situazione di emergenza con mezzi assolutamente irrisori, davanti alla gravità della catastrofe. La flotta aerea, composta di poche unità, non può arrivare dappertutto. Mentre i camion e gli altri automezzi, ovunque messi a disposizione, sono tagliati fuori dalle zone più colpite, perché strade e ponti non esistono praticamente più, sono stati letteralmente spazzati via dalla furia delle acque, il frangere dei grossi smottamenti di terra.

L'appello alle popolazioni è di abbandonare, se possibile, e con ogni mezzo, le zone più colpite, per trovare rifugio sulle colline, in zone più alte, dove esistono maggiori possibilità di restare indenni dalle frane, dagli allagamenti. Ma la gente si rifiuta di abbandonare la propria casa, la propria terra, anche se ridotta ad un mucchio di fango.

Il numero ufficiale dei morti supera la cifra di trecento. La stampa locale afferma però che le persone perite nelle alluvioni sono più del doppio. I dispersi non si contano, i senzatetto sono valutati a milioni. A Nord di Manila, nell'isola di Luzon, che è ormai raggiunta da un ammasso di terra fangosa, altri disastri incombono sulla popolazione: molta gente, che abita nelle ultime ore dalle acque di un altro lago, quarantamila famiglie minacciate, decimila fatte evacuare.

U. P. I.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 2

L'arcipelago delle Filippine si trova di fronte alla più grave calamità della sua storia. Almeno 119 città e centinaia di villaggi sono sommersi dall'acqua mentre centinaia di migliaia di isolani ha perso tutto ciò che possedeva. E' per lo più povera gente, che non ha più niente, a cui le piogge, le inondazioni, i tifoni hanno portato via ogni cosa, la casa, la terra. Laghi e fiumi sono rigonfi, qualcuno è straripato. Qualche centrale idroelettrica impensierisce ancora. Altri diastri incombono. Intanto gli aiuti, organizzati dal governo di Manila, continuano ad essere assolutamente insufficienti, nonostante il prodigarsi di tutti, nonostante la cooperazione di unità americane. Le epidemie scoppiano nei villaggi disastrati, mancano farmaci, vaccini.

Tutta la popolazione filippina sembra in ginocchio. Non resta loro nulla altro fuorché la preghiera, la fede. Oggi il presidente Marcos e la moglie, hanno guidato migliaia di fedeli in una memorabile processione, a Manila: solo un miracolo può aiutarli, essi pensano, e pregano che il miracolo accada, che le piogge cessino, una buona volta. La processione è apparsa come un'unica invocazione. Ottomila persone, sfilarono in silenzio (un silenzio dolore) sotto la pioggia battente, per sei chilometri, nella zona più povera della città.

Frattanto, migliaia di vittime delle inondazioni (in questa terra distrutta sono vittime anche coloro che non sono morti) stanno morendo d'inedia e di fame nelle abitazioni, nelle terre che non hanno voluto abbandonare. Il presidente Marcos si trova ad affrontare quella che è ben poco definire come una situazione di emergenza con mezzi assolutamente irrisori, davanti alla gravità della catastrofe. La flotta aerea, composta di poche unità, non può arrivare dappertutto. Mentre i camion e gli altri automezzi, ovunque messi a disposizione, sono tagliati fuori dalle zone più colpite, perché strade e ponti non esistono praticamente più, sono stati letteralmente spazzati via dalla furia delle acque, il frangere dei grossi smottamenti di terra.

L'appello alle popolazioni è di abbandonare, se possibile, e con ogni mezzo, le zone più colpite, per trovare rifugio sulle colline, in zone più alte, dove esistono maggiori possibilità di restare indenni dalle frane, dagli allagamenti. Ma la gente si rifiuta di abbandonare la propria casa, la propria terra, anche se ridotta ad un mucchio di fango.

Il numero ufficiale dei morti supera la cifra di trecento. La stampa locale afferma però che le persone perite nelle alluvioni sono più del doppio. I dispersi non si contano, i senzatetto sono valutati a milioni. A Nord di Manila, nell'isola di Luzon, che è ormai raggiunta da un ammasso di terra fangosa, altri disastri incombono sulla popolazione: molta gente, che abita nelle ultime ore dalle acque di un altro lago, quarantamila famiglie minacciate, decimila fatte evacuare.

U. P. I.



Manila — Il Presidente filippino Marcos accanto alla statua che è stata portata in processione per le vie della capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 2

L'Egitto e la Libia saranno un unico stato, il più grande del continente africano, a partire dal primo settembre 1973. Questo il contenuto dell'atteso messaggio diffuso dall'agenzia del Medio Oriente, dopo l'incontro tra Sadat e Gheddafi, rispettivamente presidente dell'Egitto e capo del consiglio del comando rivoluzionario della Libia.

I due leader si sono messi d'accordo sulla necessità storica di fondere i due paesi e sull'opportunità che ciò avvenga il più presto possibile. Nell'annuncio si dice che le due direzioni politiche saranno unificate. A questo scopo lavoreranno numerosi comitati misti, con il compito di coinvolgere in una unica direzione sistemi economici, sociali e didattici dei due Paesi. Altro punto di intesa: i cittadini di ciascuno stato potranno acquistare beni e servizi in una nuova posizione di speranza, l'unione tra Libia ed Egitto presenta ingredienti facili e finanziari tali da poter prevedere felice il matrimonio. Con una popolazione di 35 milioni, l'Egitto è il più grande paese arabo, ha una classe dirigente colta, ma ha un bisogno disperato di denaro per far fronte alle necessità economiche e militari. I libiani, pur essendo un popolo di frontiera, hanno una densità molto scarsa ed è molto ricca, tenuto conto del reddito pro capite. Ha inoltre denaro in abbondanza, proveniente dall'esportazione di petrolio, tale da poter finanziare i programmi egiziani. Dall'unione scaturirà un paese con 37 milioni di persone, con un reddito nazionale lordo di sette miliardi di dollari e un'area di quasi tre milioni di chilometri quadrati. Gran parte del territorio è desertico, ma la Libia ha larghi territori in grado di provvedere al sovrappiù alimentare dell'Egitto. Tripoli, recentemente ha fatto sapere che sono state stanziate notevoli cifre per realizzare la cosiddetta «rivoluzione del verde».

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 2

L'Egitto e la Libia saranno un unico stato, il più grande del continente africano, a partire dal primo settembre 1973. Questo il contenuto dell'atteso messaggio diffuso dall'agenzia del Medio Oriente, dopo l'incontro tra Sadat e Gheddafi, rispettivamente presidente dell'Egitto e capo del consiglio del comando rivoluzionario della Libia.

I due leader si sono messi d'accordo sulla necessità storica di fondere i due paesi e sull'opportunità che ciò avvenga il più presto possibile. Nell'annuncio si dice che le due direzioni politiche saranno unificate. A questo scopo lavoreranno numerosi comitati misti, con il compito di coinvolgere in una unica direzione sistemi economici, sociali e didattici dei due Paesi. Altro punto di intesa: i cittadini di ciascuno stato potranno acquistare beni e servizi in una nuova posizione di speranza, l'unione tra Libia ed Egitto presenta ingredienti facili e finanziari tali da poter prevedere felice il matrimonio. Con una popolazione di 35 milioni, l'Egitto è il più grande paese arabo, ha una classe dirigente colta, ma ha un bisogno disperato di denaro per far fronte alle necessità economiche e militari. I libiani, pur essendo un popolo di frontiera, hanno una densità molto scarsa ed è molto ricca, tenuto conto del reddito pro capite. Ha inoltre denaro in abbondanza, proveniente dall'esportazione di petrolio, tale da poter finanziare i programmi egiziani. Dall'unione scaturirà un paese con 37 milioni di persone, con un reddito nazionale lordo di sette miliardi di dollari e un'area di quasi tre milioni di chilometri quadrati. Gran parte del territorio è desertico, ma la Libia ha larghi territori in grado di provvedere al sovrappiù alimentare dell'Egitto. Tripoli, recentemente ha fatto sapere che sono state stanziate notevoli cifre per realizzare la cosiddetta «rivoluzione del verde».

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

† E' mancata repentinamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Giuretti
n. Barnabà

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio dott. IGINO con la moglie CLOTILDE, i fratelli, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 4 agosto alle ore 14.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il SEGRETARIO GENERALE ed i COLLEGGI del Consiglio regionale partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Igino Giuretti per la dolorosa perdita della Madre.

† Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro ha lasciato i suoi cari il

RAG.

Carlo Frisacco

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA TAVANI, i figli dott. ERASMO con la moglie WANDA BASEGHI e ANTONIO con la moglie MARIA MADRASSA ed i nipoti ATTILIO, PAOLO e CARLO.

Un grazie particolare ai signori medici ed al personale tutto dello Ospedale S. Maria Maddalena ed in particolare al chiarissimo professor Klugmann.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Triste - S. Vito al Tagliamento, 1 agosto 1972

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 1.0 agosto è improvvisamente mancata la anima eletta del

DOTT.

Guido Ruggeri

A tumulazione avvenuta ne dà angosciata il triste annuncio DEDE in unione ai parenti tutti.

†

Teri 2 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

U. P. I.

L'equadoriano Benites presidente dell'ONU

New York, 2

La sessione del 1973 dell'assemblea generale dell'ONU sarà presieduta dall'ambasciatore dell'Ecuador Leopoldo Benites; lo hanno reso noto oggi fonti diplomatiche del palazzo di vetro. Il vice ministro degli esteri della Polonia, Stanislaw Trepkowski, è il titolare dell'incarico.

La sessione del 1973 dell'assemblea generale dell'ONU sarà presieduta dall'ambasciatore dell'Ecuador Leopoldo Benites; lo hanno reso noto oggi fonti diplomatiche del palazzo di vetro. Il vice ministro degli esteri della Polonia, Stanislaw Trepkowski, è il titolare dell'incarico.

La sessione del 1973 dell'assemblea generale dell'ONU sarà presieduta dall'ambasciatore dell'Ecuador Leopoldo Benites; lo hanno reso noto oggi fonti diplomatiche del palazzo di vetro. Il vice ministro degli esteri della Polonia, Stanislaw Trepkowski, è il titolare dell'incarico.

La sessione del 1973 dell'assemblea generale dell'ONU sarà presieduta dall'ambasciatore dell'Ecuador Leopoldo Benites; lo hanno reso noto oggi fonti diplomatiche del palazzo di vetro. Il vice ministro degli esteri della Polonia, Stanislaw Trepkowski, è il titolare dell'incarico.

La sessione del 1973 dell'assemblea generale dell'ONU sarà presieduta dall'ambasciatore dell'Ecuador Leopoldo Benites; lo hanno reso noto oggi fonti diplomatiche del palazzo di vetro. Il vice ministro degli esteri della Polonia, Stanislaw Trepkowski, è il titolare dell'incarico.

La sessione del 1973 dell'assemblea generale dell'ONU sarà presieduta dall'

A. ELETTRODOMESTICI ZEN-
NARO via S. Lazzaro 16.
PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battipappi, lucidatrici, scalda-bagni garantiti 10 anni, cucine. 48663 M
BRACCO tedesco 20 mesi pedigrè, regalo persona amante cani, telefonare 211292.

FECHINESE con pedigrè bellissima vendo. Tel. 24338.
48681 M
PRIVATO causa partenza vende camera cucina kerosene. Telefonare giorni feriali 13-15 al 33546.
77744 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili vari. Telefonare 30358, 26722 N
A. COMPERO quadri pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645.
26820 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872.
26163 N
PAGO centomila lire giornali ragazzi Audace, Cino e Franco, Topolino, ecc., periodo 1930-1950. Giussè, Baldinucci 41, Milano.
6950 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657.
48665 NN
ARMADIO camera cucina stufe metalliche materassi. Vendo occasione. Bosco 12 magazzino.
26175 NN
MATRIMONIALI lussuossissime grande occasione massima garanzia. Altra usata. Piccardi 49.
26159 NN
VENDESI cucina americana angolo stufa kerosene, telefono 759938.
48651 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro argento, Corso Italia 28, primo piano.
26129 O

MONETE da collezione acquistate a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69096.
18/1 O

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGLIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Venditori nuovi e usati. Permutati usati per uso. 123 rally 1971 e familiare 71, 124 special T 71, 125 special 69, 124 69 e familiare 68, 1100 R 67, 850 special 69 67, 600 D 66, 500 P 68, Prinz 68, Taurus 17 M familiare, Giulia G.T. 64, Giulia T.I. 67, 1500 spider 67, furgone 238 67, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 67 e altre. Ricevitori festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.
A.A.A.A.A. AUTOACCAZIONI Molino a Vento 65, 125 68; 850 Special 69; Capri 1500, 1700 70-71; Taurus 1300 71, 1600 GT 71; Taurus 20 M coupé berlina 69; 1100 R 68; Escort GT 69; 1500 C; Renault R16 R6, R8 S; Simca 1301, 1501 70-68; Escort 1100 69; NSU 68-69; Taurus Escort familiare 68-70; GTV 66.
A.A.A. AUTOMERCATO, via D. Rossetti 41, tel. 772122. 124 Spider 67, MGB Spider, 124 Coupé 67 68, 124 67 69, 850 Coupé 66, 500 P 67 68 69, 500 L 70, AR 2000 Berlina 72, R 4 66, Opel Rekord 66, AR 2600 62. Permutate rateali.
48605 Q

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendesi Chris Craft da privato a privato quattro posti letto motore 185 cavalli. Telefonare n. 814275 oppure 66663. 77730 Q
A.R. Giulia 2000 un mese di vita in garanzia vendendo permuta. Fonderia 6.
48685 Q
AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 66 67 68 69, 600 66 68, 1100 R Berlina 67 68, 1100 R Fam. 67 68, 1100 D Fam. Renault 12 TL, R 16 TS 69 70, Triumph Spider 1200 cc. Volvo con impianto gas 68 69, Mini Morris S 69 70, MGB GT coupé 68 70.
48196 Q

AUTOACCAZIONI Pipan, via Gattari 13. Permuta rateale e acquisto auto usate. Lancia Fulvia 71, Coupé 67 68, 850 S 68, 67 65, 500 F 71, Giulia T.I. 67 68, NSU 1200 68, R 4 69, I 4 66. Festivi ore 10-12.
26195 Q
AUTOSALONE Julia, via Piccardi 26. Venditori Fiat 500 68, Fiat Giannini 71, Alfa 1750, 1600 Super, VW camioncino 9 posti, VW K 70, Renault R 4 70, R 4 64, R 6 70, R 12 70, Simca, Peugeot 204, moto BSA 650 72. Ritiro usato via Pisoni 2.
48697 Q

BARCA «Rio 310» pronta consegna, sconti eccezionali, Adriaboats, Grumula 2.
48609/1 Q
BARCA vela, cabinata «Ti-yac» metri 4,98 solo 1.100.000, esente da immatricolazione, consegna pronta. Adriaboats, Grumula 2.
48609 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» pronta consegna, sconti eccezionali. Non perdetevi l'occasione! Adriaboats, Grumula 2.
48611 Q
BICICLETTE diverse comperio pago bene. Bosco 12, telefono 733224, magazzino.
26175 Q
CONCESSIONARIA SIMCA PADOVANI & DE CARLI, viale Sando 11, vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo. Simca 1000 65 66 67 68 69 70 71, 1200 S Coupé 71, 1501 S 69, Fiat 500, 600, 850, 1100 124 68, 125 69, 128 (3 porte) 70, Renault R 8 66, R 10 66, Escort 71, Giulia 68, Prinz 66, Primula 65 C 68.
FIAT 500 L 1971 bianca km 12 mila unico proprietario interno nero sedili ribaltabili vende anche ratealmente eventuale permuta. Autosalone Trieste, via Giulia 10.
26732 Q
FIAT 500 66 vendesi Agenzia Singer, viale D'Annunzio 26/C, tel. 790618.
77738 Q
FIAT 128 4 porte 1971 gialla km 23.000 interno nero auto radio unico proprietario vende anche ratealmente con permuta. Altro usato. Autosalone Trieste, via Giulia 10, 26732 Q
OCCASIONE vendesi Mercedes 2505 1970 30.000 km motore nuovo in ottime condizioni. Tel. 413240 ora pranzo e 20-22.
48681 Q
OCCASIONE: Fiat 750 73 ottime condizioni, tel. 70470 ore pasti.
48655 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258 - 36664.
26774 R
A. CERCO licenza superalcolici anche solo alcoolici esule pago qualunque prezzo. Telefonare 793908 ore 15-21.
48671 R
CEDESI negozio ricambi auto avviatissimo con diverse rappresentanze esclusive nel Friuli - Venezia Giulia. Cassetta 77718 R SPL
DROGHERIA avviata semicentro occasione vendesi, telefonare 810429 ore pasti.
26718 R
LOCALE zona Unità 35 mq vetrine adatto fiori radio altro cedesi prelevando avviamento. Tel. 31494.
48649 R
MONFALCONE occasione massima affitti o vendesi grande negozio mq 600 zona centralissima. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404.
155 R

PERSONA cultura capitali, società attività commerciale libreria ventennale. Cassetta 26768 R SPI
VENDESI o affittasi salone parucchiara. Telefonare 29913.
77746 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. ACQUISTO o in affitto appartamento paraggi via Giulia 1-2 stanze. Telefonare al 24593.
26782 S
A. IPODROMO 3 stanze cucina bagno poggiosi tutti conforti I piano 13.500.000 vende Immobiliare Giuliana, Piazza Dalmazia 3, pomeriggio.
48647 S
A. LOCALE zona industriale 300 mq circa, vendesi 40.000.000. Offerte a Cassetta 26137 R SPI
A. PRONTINGRESSO SALVI (Balamonti) 3 stanze cucinetta bagno centralina cantina pianoterra con giardino, vendesi occasione 3.500.000. Immobiliare Giuliana, Piazza Dalmazia 3, pomeriggio.
48647 S
A. VIGNETTI costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze. Porti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite A-GEF, Crispi 14.
26135 S
AFFARONE liberi 1-2-3 stanze gabinetto a tetto spiovente, vendonsi 980.000 acconto rimanenza rateale. Visitare via Udine 49 IV, ore 10-13, 17-19.
48683 S
APPARTAMENTO SERVOLA in palazzina 3 stanze cucina bagno poggiosi garage vendonsi prossima consegna Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.
48687 S
APPARTAMENTO FABIO SEVERO primo ingresso 2 stanze cucina bagno centralina ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.
48687 S
APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino servizi acquisto contanti. Telefonare al 61712.
48689 S
LIGNANO villa nuova riviera con pineta vendesi. Trieste telefonare 730290.
48659 S
OCCASIONE via Roma 23, III P. 4 stanze cucina wc 100 mq. Visitare oggi 17-18 vende Immobiliare Orlandi 2.
48679 S
OCCASIONI appartamenti bellissimi 5.700.000 6 milioni 7.000.000 7.500.000 15.000.000 vendonsi. Telefono 787993.
48679 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende Matteotti - Piccardi superlativo panoramico, primingress, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze 18.000.000, tel. 61512.
150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende Zona Porta salone, stanza, stanzetta, bagno wc, ripostiglio, poggiosi, garage, cantina, giardino, tel. 61512.
150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende DUINO villa lussuosa tutti confort, 4 stanze, salone, terrazza panoramica, garage, giardino, tel. 61512.
150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende San Paquale primingress salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, box cantina, finiture accurate, primingress tel. 61512.
150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ATTICO panoramico zona Navali salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, ampia terrazza, finiture lusso tel. 61512.
150 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende COMMERCE cucina, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, giardino tutti confort tel. 61512.
150 S
SISTIANA villa signorile confortevole libera subito privato vende Cassetta 26185 S SPI
TERRENO casario edificabile 1300 mq con acqua luce venduto, tel. 726341.
48657 S
TERRENO Basovizza prato alberato in zona tranquilla vendesi. Telefonare 35983, 77734 S
TERRENO zona residenziale via del Picchio vendesi. Telefono 75217.
77750 S
Z. SOCIETÀ «PANORAMA SUL GOLFO» via Commerciale costruzione palazzine signorili. Appartamenti, trisette, salone, ATTICI con mansarda. VENDITE AGEF, Crispi 14.
26139 S

FIAT 850 occasione 66 67 68, 850 Special 69, Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica.
61 Q
FIAT 500, 600, NSU 69 70, Mini, Anglia, I 4, Primula, Fulvia 67 2 C, R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica.
61 Q
M.G. Spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica.
61 Q
SPIDER 124 1600 rosso causa leva prezzo interessantissimo anche ratealmente visibile in piazza S. Giovanni. Telefonare 36834.
26145 Q
SIMCA 1000 occasione 66 67 68 70, 1300, 1501, 1301 Special. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica.
61 Q
VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q
VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q
VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q
VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q
850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

850 Special 69 ottimo stato venduto. Tel. 730771.
48675 Q

VENDESI Morris Cooper S, telefono 415440 ore 8-10, 20-22.
48629 Q

VENDESI NSU Prinz scopo partenza ottime condizioni. Telefono 421727.
48699 Q

VESPA Sprint 150 nuovissima 20 giorni privato vende. Telef. 71990.
26173 Q

VOLKSWAGEN berlina 1500 ottima vendesi. Visibile Bonafata 3, telefono 413962. 48693 Q

IL PICCOLO

FATELO OGGI

alla

upim

dal 1° agosto

50% DI SCONTO

upim

confezioni donna bambina

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA - HOTEL CAREZZA, tel. 44074. Vicino mare tranquillo camere con-senza servizi. 30-31/8 L. 2400; settembre 2004. Supplementi servizi L. 300 in più.
6256 T
BELLARIA - PENSIONE VILLA TRIESTE, tel. 47402. Vicina mare tranquilla familiare cucina casalinga camere con-senza servizi parcheggio giardino. Dal 20/8 e settembre 2600-1800 tutto compreso. Sconti bambini. Nuova gestione.
6832 T
BELLARIA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertino 14, tel. 33051. Vicinissimo mare molto tranquillo tutte camere doccia wc telefono balconi. Cucina speciale. Agosto 3400-4000; settembre 2400-3000 complessive. Sconti bambini.
6780 T
RICCIONE - PENSIONE CORONA, tel. 42734. Vicina mare moderna acqua calda cucina genuina. Bassa 2000, media 2500, alta 3000. Interpellateci.
5721 T
RIMINI - MAREBELLO, HOTEL MORFEO, tel. 33322. 100 m mare familiare. Settembre 1900. Camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 6475 T
RIMINI - MAREBELLO, PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare completamente modernata giardino recintato parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci.
6562 T
RIMINI - VISERBA, PENSIONE ROSY, tel. 38005. 30 m mare ottima cucina. Dal 20/8 e settembre 1800; agosto 2800.
5166 T

RIMINI - MAREBELLO, HOTEL NAVONA. Pochi passi mare tutte camere servizi balconi aria condizionata ascensore bar autoparco. 5636 T
RIMINI - RIVAZZURRA, HOTEL PENSIONE TULIP. NUOVA GESTIONE Giuseppe Mordini, tel. 32756. Bassa stagione 1800-2200. Agosto modici.
5641 T
RIMINI - SAN MAURO, HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476. Al mare modernissimo camere con-senza servizi giardino parcheggio. Straordinaria offerta dal 20/8 2600-2800; settembre 2000-2200 tutto compreso.
6856 T
RIMINI - HOTEL DOMUS MEA, tel. 80388. Sul mare centrale camere con-senza doccia wc balconi cucina romagnola. Bassa 2200-2500, 1-15/7 2900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando.
6849 T
RIMINI - PENSIONE CASTELANI, Via Aligarotti, Telef. 27364. Camere con senza servizi. Bassa 1700-1900. Luglio 2100-2400. Agosto interpellateci. Dir. propria.
5649 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 compl. Riduzioni per soggiorno 1-15/6.
5936 T
RIMINI PENSIONE MALAGA, via Gabbelli 5, tel. 55083. Al mare camere con-senza servizi balconi parcheggio. Bassa 2200-2500. Luglio 2700-3000 compless. Agosto interpellateci.
5772 T
RIMINI - PENSIONE MARLYN, via Zucattina, Tel. 26972. Comf. vicini mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700. Luglio 2200, agosto interpellateci.
5647 T
RIMINI PENSIONE LAURENTINI, tel. 80632. Vicina mare moderna camere con senza servizi. Giugno-settembre 2000-2200, luglio 2600-2800. Agosto interpellateci.
6489 T
RIMINI Marebello, Hotel Morfeo, tel. 33322, 100 m mare, familiare, luglio 2400, settembre 1900 camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri.
6475 T
RIMINI - PENSIONE CRIMEA, tel. 80515. Vicina mare, camere servizi, autoparco, bassa 2000, luglio 2700, agosto 3500. Gestione Gigliola Armani.
6070 T
VALVERDE-CESENATICO HOTEL PRESIDENT, tel. 0547-86371. 50 m mare camere servizi. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, luglio 3300. Agosto 3900 compl.
5959 T
VISERBA - RIMINI PENSIONE NADIA, tel. 738331. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati. Giugno sett. 2000, luglio 2600-2800, agosto fino al 20 3300 complessive.
6137 T
VISERBA, RIMINI PENSIONE GIOIOSA, Tel. 38247. 734509 20 m mare, familiare, parco recintato, parcheggio. Maggio 1400, giugno-sett. 1700. Alta convenienti.
6137 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 compl. Riduzioni per soggiorno 1-15/6.
5936 T

RIMINI PENSIONE MALAGA, via Gabbelli 5, tel. 55083. Al mare camere con-senza servizi balconi parcheggio. Bassa 2200-2500. Luglio 2700-3000 compless. Agosto interpellateci.
5772 T

RIMINI - PENSIONE MARLYN, via Zucattina, Tel. 26972. Comf. vicini mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700. Luglio 2200, agosto interpellateci.
5647 T

RIMINI PENSIONE LAURENTINI, tel. 80632. Vicina mare moderna camere con senza servizi. Giugno-settembre 2000-2200, luglio 2600-2800. Agosto interpellateci.
6489 T

RIMINI Marebello, Hotel Morfeo, tel. 33322, 100 m mare, familiare, luglio 2400, settembre 1900 camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri.
6475 T

RIMINI - PENSIONE CRIMEA, tel. 80515. Vicina mare, camere servizi, autoparco, bassa 2000, luglio 2700, agosto 3500. Gestione Gigliola Armani.
6070 T